Liceo Scientifico Statale
"Galileo Galilei"
Via Volontari della libertà 18/C -Erba (Co)
Tel. 031 3338055 – Cod. mecc. COPS02000A

GALILEI ERBA

Piano Triennale Offerta Formativa

LS GALILEO GALILEI

Triennio 2022-2025

Liceo Scientifico statale GALILEO GALILEI - C.F. 82002260139 C.M. COPS02000A - AOOCOPS02000A - Liceo Scientifico Galileo
Prot. 0003964/U del 21/12/2021 13:34

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LS GALILEO GALILEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2250 del 31/08/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 79

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Le risposte della scuola
1.3. Caratteristiche principali della scuola
1.4. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Obiettivi formativi prioritari
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Scelte strategiche innovative

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Quadri orari
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la Didattica Digitale

	Integrata
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola e il territorio

Il territorio e il suo tessuto socio-economico e culturale

Il liceo scientifico di Erba venne istituito con l'anno scolastico 1968-69 come sezione staccata del liceo "Giovio" di Como. Diventò autonomo nel 1973-1974 e fu intitolato a Galileo Galilei. Dopo un lungo periodo in cui ebbe sede a villa Amalia, dal 1997 venne trasferito in una sede appositamente costruita, in via Volontari della Libertà, sempre ad Erba, dove si trova attualmente.

Il liceo si trova ad operare in un territorio fittamente abitato (circa 70.000 abitanti, pari a circa il 20% della popolazione della provincia), che si è contraddistinto fin dal secondo dopoguerra per un'intensa attività industriale e artigianale, con la presenza di aziende medie e piccole, non raramente circoscritte alla dimensione familiare, operanti prevalentemente nei settori della manifattura tessile, della chimica e della lavorazione del ferro. Prima con una tempistica più rallentata, poi in modo via via più consistente si è sviluppato anche un tessuto commerciale che, in particolare dagli anni Novanta del Novecento e quindi con il nuovo secolo, ha visto una presenza crescente della grande distribuzione, con i suoi effetti occupazionali, le sue opportunità, ma anche con le sue conseguenze sulla mobilità e sull'assetto del paesaggio locale.

Le difficoltà del comparto produttivo, quelle degli ultimi anni in particolare, hanno in parte bloccato tale sviluppo, provocando fenomeni un tempo sconosciuti: aree manifatturiere dismesse che devono essere "ripensate" circa la loro destinazione d'uso, incremento della disoccupazione, riflessi negativi sui consumi e quindi sull'ambito della distribuzione, in particolare sui piccoli esercizi. A ciò si è accompagnato, specialmente negli anni più recenti, un fenomeno immigratorio di non indifferente spessore che non appare, allo stato attuale, facilmente assorbibile in termini occupazionali come qualche tempo fa.

Il comparto turistico, potenzialmente ricco di opportunità per le evidenze ambientali e storico-artistiche, non sembra aver ancora sviluppato risposte adeguate, nonostante la presenza di un sistema di trasporti abbastanza capillare e tecnicamente migliorato. Esiste in questo ambito un'ampia possibilità di incrementare interscambi che non si fermino al solo richiamo turistico, ma implichino aperture del territorio alla dimensione europea e internazionale, dentro la quale portare il bagaglio di esperienze produttive e culturali di cui il territorio, come si è detto, non manca. È una prospettiva su cui, tra l'altro, la scuola deve per forza di cose giocare un suo ruolo.

Sul versante sociale l'Erbese ha vissuto gli anni recenti e meno recenti con apprensioni di minore entità rispetto ad altre aree del Paese: i fenomeni di disagio sociale, compresi quelli legati alla già ricordata crescita dell'immigrazione dall'estero, hanno avuto un'eco attutita sia grazie ad un contesto occupazionale, come si è detto, per molto tempo, soddisfacente, sia grazie al supporto di un tessuto solidaristico molto ricco, fatto di associazioni, gruppi, iniziative assai attivi nel supportare le criticità. Posto che ciò può non bastare all'infinito, non si può negare che tale contesto abbia attutito le difficoltà, consentendo alla scuola, in senso lato, di far fronte discretamente ai suoi compiti, propriamente istituzionali e di relazione con l'ambiente circostante.

A creare questo clima sostanzialmente costruttivo hanno concorso anche i numerosi servizi socio-culturali presenti sul territorio, molti dei quali interagiscono tuttora con le scuole in uno scambio di reciproche opportunità, così che in genere le istituzioni scolastiche non vivono situazioni di isolamento, ma, anzi, sono spesso parti di progetti in rete che, economizzando sulle risorse, riescono ad estendere ad una platea diffusa i propri interventi.

Dal punto di vista culturale più generale, la sfida che la scuola ha di fronte, quella in cui giocare il proprio contributo, è insomma legata da un lato al superamento della dimensione un po' provinciale del territorio di riferimento, con la creazione di ponti relazionali con il contesto internazionale, e dall'altro all'assolvimento della funzione di piena accoglienza e integrazione che il mutare dei tempi rende indispensabile.

Il rapporto scuola- territorio

In questo contesto e nonostante le trasformazioni ancora in atto che sembrano, in un'ottica più ampia, assegnare alla scuola compiti di minore rilievo rispetto ad altre agenzie formative,

l'ambiente locale continua ad individuare nelle istituzioni scolastiche e in particolare nel liceo scientifico un elemento fondamentale del processo formativo. Nello specifico si chiede al nostro istituto di continuare a garantire una preparazione adeguata a supportare le future scelte universitarie con sicure conoscenze, competenze e capacità nell'area delle discipline scientifiche, ma anche con una duttilità di impostazione, grazie all'insieme degli studi liceali, atta a garantire una flessibilità culturale che non pregiudichi la più ampia libertà di scelta nel proseguimento dell'esperienza formativa e che sappia adattarsi al variegato tessuto economico che caratterizza, come si è visto, il territorio.

È questa la ragione che spiega, e lo si illustrerà più avanti, un'offerta formativa che, pur sottolineando in particolare la sua vocazione appunto legata alle discipline scientifiche, non mortifica, anzi valorizza l'insieme delle traiettorie culturali più generali.

Il territorio locale, che si muove secondo direttrici analoghe, chiede alla scuola un contributo di interazione perché l'offerta culturale alla popolazione nel suo insieme sia almeno in parte sorretta dall'istituzione scolastica, sia, ovviamente, in termini di utilizzo degli spazi di pertinenza del liceo, sia per ciò che concerne specifiche iniziative che possano risultare utili a tutti i cittadini.

Il rapporto con il territorio è naturalmente caratterizzato da reciprocità: le iniziative culturali degli enti locali, le programmazioni delle istituzioni, pubbliche e private, in materia di produzione e fruizione artistica in senso lato e in generale tutto ciò che sul territorio viene organizzato in chiave di diffusione tra la popolazione di conoscenze e pratiche, trovano un attento ascolto nel nostro istituto e rappresentano un'importante opportunità di ampliamento dell'offerta formativa calata nella realtà circostante, più che mai rilevante in una fase di contrazione delle risorse disponibili per il mondo della scuola. Dagli spettacoli teatrali e cinematografici agli incontri di divulgazione in materia di salute, tanto per fare solo degli esempi, è ampia la gamma di iniziative cui il liceo può relazionarsi.

Analogamente e su richiesta implicita, per così dire, dei propri interlocutori esterni, la scuola è chiamata ad agire, per il territorio, sia in chiave di formazione scolastica istituzionale, sia come polo produttivo di iniziative che integrino i programmi culturali, in senso lato, degli enti e dell'associazionismo locali, mediante eventi che per la loro natura siano estensibili a strati della popolazione che non siano solo di immediato riferimento della scuola. Naturalmente l'istituto non agisce in funzione surrettizia rispetto ai compiti degli enti esterni, ma integra quanto proposto da questi ultimi con iniziative autonome ma di largo respiro.

Basterebbe citare, in proposito, il nostro progetto di collegamento tra sistema bibliotecario zonale e biblioteca del liceo, destinato a mettere a disposizione degli studenti dell'istituto l'intero patrimonio librario pubblico del territorio con modalità diretta e del territorio quanto posseduto dal liceo.

In termini di collaborazione tra "Galilei" e ambiente locale non può non essere citato, ancora, il progetto relativo ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: esso non va interpretato semplicemente come ricerca di generica disponibilità, da parte delle aziende e degli enti dell'Erbese, ad ospitare qualche studente per consentirgli di assolvere a un obbligo di legge, ma deve diventare, oltre che un'esperienza conoscitiva per gli alunni, un momento di confronto tra scuola e mondo del lavoro, per consentire alla prima una conoscenza via via più precisa delle condizioni di sistema dell'economia locale e dei suoi addentellati pubblici e privati e, di conseguenza, di ottenerne indicazioni fondate sui bisogni che si vanno profilando in materia produttiva e occupazionale.

LE RISPOSTE DELLA SCUOLA

A questa complessità di rapporto il nostro istituto risponde lungo due direttrici: i curricula istituzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sul primo versante il liceo si muove entro un perimetro in buona misura stabilito dalla normativa vigente, senza rinunciare, però, ad uno sforzo di flessibilità determinato dalle esigenze dell'utenza.

Sul secondo versante l'istituto approfondisce il suo ruolo formativo realizzando approfondimenti, collegamenti, sperimentazioni. In entrambi gli ambiti si opera recependo le indicazioni provenienti dal MIUR, largamente condivisibili, le cui direttrici generali di lavoro possono essere così sintetizzate:

1. potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
2. garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.recepire i bisogni del

territorio di operatività;
ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di alternanza scuola/lavoro;

3. attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale;attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

Nell'elaborazione del curricolo, complessivamente inteso, sono esplicitati:

1. i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire negli anni;
2. le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i traguardi di competenza ad esse relativi;
3. le competenze trasversali alle varie discipline.

La scuola e le famiglie

Il rapporto con le famiglie assume una rilevanza centrale: dirigente scolastico, docenti, personale tecnico-amministrativo riconoscono l'importanza di misurarsi con le aspettative e le osservazioni che provengono dai genitori degli studenti del liceo. Il confronto tra il personale e le famiglie sulle attività svolte nella scuola si sviluppa con diverse modalità:

- nelle sedute degli organi collegiali, in particolare nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe
- nel rapporto con Comitato genitori e Comitato studentesco
- attraverso i questionari per la valutazione della soddisfazione dell'utenza.

L'informazione tempestiva e certa dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti resta però il primo tassello fondamentale del rapporto tra scuola e famiglie. A questo scopo il liceo si è dotato nel tempo di una pluralità di strumenti:

- i colloqui individuali settimanali con i docenti, che consentono di comunicare nel dettaglio l'andamento dei processi di apprendimento;
- i colloqui pomeridiani quadrimestrali;
- la sezione dedicata ai genitori nel sito internet del Liceo e del registro elettronico, che consente l'accesso riservato ai dati relativi alle assenze, alle valutazioni assegnate dai docenti e alle comunicazioni della scuola;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione da genitori e studenti, che si intende rinnovato ogni anno. Affinché questa assunzione di corresponsabilità non venga trascurata, il coordinatore di classe dà lettura di questo

documento in occasione della prima riunione del Consiglio di Classe aperto alle componenti dei genitori e degli studenti.

L'organico della scuola

L'organico della scuola si caratterizza, per lo meno per la componente docente, per un alto grado di stabilità: la grande maggioranza delle ore in organico sono coperte da personale di ruolo. I pochi supplenti annuali, per lo più, coprono esclusivamente gli "spezzoni" orari residui, che non possono costituire cattedra.

Emergenza CoVid-19

Di fronte all'emergenza sanitaria verificatasi nel corso degli anni scolastici 2019-'20 e 2020-'21, sono state introdotte pratiche di didattica digitale a distanza e integrata, attraverso lezioni in sincrono da remoto e l'uso di piattaforme con classi virtuali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola: LICEO SCIENTIFICO
Codice: COPS02000A
Indirizzo: VIA VOLONTARI DELLA LIBERTA' 18/C - 22036 ERBA
Telefono: 0313338055
Email: COPS02000A@istruzione.it
Pec: cops02000a@pec.istruzione.it
Sito WEB: www.galileierba.edu.it

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO (con flessibilià bilingue)
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Aule: 33 (tutte con LIM o SmartBoard)

Laboratori:

Chimica: 1

Scienze: 1

Disegno: 1

Fisica: 1

Informatica: 2

Multimediale: 1

Altre struttture:

Altre strutture:

Biblioteca: 1

Aula Magna/Auditorium: 1

Palestra: 1

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Da anni la nostra scuola si attiva per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle scuole medie che intendono iscriversi al liceo.
Vengono contattati i referenti dei vari istituti nel mese di settembre, inviando loro il piano delle nostre attività. Fondamentale per la buona riuscita delle suddette è proprio il rapporto costante tra i responsabili dell'orientamento delle scuole medie e il/la referente presso il

nostro liceo, attraverso frequenti contatti e aggiornamenti, che consentano di pianificare e concordare le modalità di intervento. Queste ultime sono così articolate:
- Visite del liceo in orario scolastico degli alunni di terza media, con la possibilità di assistere alle lezioni e di visitare i laboratori
- Laboratori pomeridiani con i docenti del liceo
- Incontri nelle scuole medie statali e private del territorio (su richiesta delle stesse) per illustrare agli studenti il profilo del nostro liceo anche attraverso l'esperienza dei nostri studenti
- Giornate di scuola aperta per favorire ulteriormente l'approccio diretto alla nostra scuola alla presenza di docenti e studenti.
- La partecipazione dei nostri alunni a tutti gli interventi di cui sopra è tesa ad agevolare la presentazione della nostra offerta formativa anche attraverso la loro esperienza di studenti.

AREA ORIENTAMENTO IN USCITA e PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività di orientamento organizzate prevalentemente per le classi quinte:
• Presentazione delle offerte post-diploma
• Pubblicizzazione, attraverso le bacheche scolastiche, il sito del liceo, le mailing list e le circolari, delle varie proposte (giornate aperte, lezioni universitarie, conferenze,
colloqui attitudinali, corsi di preparazione ai test di ammissione, simulazioni di test d'ammissione, incontri per piccoli gruppi del nostro istituto ecc.) inviate alla scuola dalle università e da altri enti.
• Iscrizione degli alunni alle varie attività di cui sopra o indicazioni riguardanti le modalità per le iscrizioni.
• Pubblicizzazione, attraverso opuscoli, manifesti, guide e CD, dell'offerta didattica dei vari atenei e dei vari enti.
• Incontri, in istituto, con docenti universitari e orientatori.
• Sportello di orientamento universitario. Per le classi quarte (durante il periodo estivo) e per le classi quinte (in corso d'anno) la nostra scuola propone PCTO e stages di orientamento universitario organizzati da atenei, centri di ricerca, istituti di studi superiori ed enti pubblici o privati. Tali percorsi e stage hanno come obiettivo principale quello di permettere agli studenti di sperimentare direttamente la realtà universitaria, o partecipare ad attività collegate a specifiche discipline, per potersi orientare in modo autonomo, consapevole e responsabile nella scelta del futuro percorso universitario e lavorativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Nell'anno scolastico 2014-2015 si è inaugurata la fase di autovalutazione (valutazione interna) di Istituto nel quadro del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le attività relative al processo di autovalutazione sono gestite in prima istanza da una commissione appositamente costituita, formata dal dirigente scolastico ed alcuni docenti, e coordinata dal titolare di una funzione strumentale. A conclusione dell'anno scolastico 2014-15 il nostro Istituto ha prodotto il primo Rapporto di Autovalutazione (RAV), successivamente aggiornato con cadenza annuale.

Il processo di autovalutazione è un passaggio richiesto dalle indicazioni ministeriali previste dal nuovo Sistema Nazionale di Valutazione. Tali iniziative hanno radici lontane, tengono conto delle sperimentazioni condotte dall'INVALSI in questi anni, che hanno coinvolto un vasto campione di scuole, e dimostrano che la cultura della valutazione è ormai diffusa. Per quanto riguarda il nostro liceo, possiamo vantare una significativa tradizione sviluppata negli anni nella direzione di questo salto culturale. Per oltre un decennio la scuola si è cimentata nell'implementazione del "Sistema qualità" secondo la norma ISO 9001. Si tratta di un modello volto a massimizzare il controllo delle procedure che si concentra sullo sviluppo di forme interne di valutazione (autovalutazione). La prassi della riflessione formalizzata e condivisa sul proprio lavoro si sviluppa nell'ottica di un processo di miglioramento continuo.
L'esperienza di acquisizione e il trattamento dei dati concernenti la soddisfazione degli utenti e del personale costituiscono sicuramente l'input più importante per il processo di miglioramento delle prestazioni offerte dal liceo. In questa direzione la scuola ha maturato una significativa esperienza, raccogliendo una ricca serie storica di dati.
Il piano di miglioramento si sviluppa durante lo svolgimento delle attività didattiche, tenendo conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo secondo quanto sotto riportato.

Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti, e sono articolate in quattro aree (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata viene articolato il relativo traguardo di lungo periodo. I traguardi, pertanto, sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti in relazione alla priorità strategica individuata.

Dal RAV è scaturito quanto segue:

- Occore ridurre gradualmente le differenze nei risultati ottenuti nelle classi da diversi docenti della stessa disciplina. L'adozione di criteri di valutazione condivisi e di prove della stessa tipologia per la stessa disciplina porteranno ad una maggiore omogeneità di risultati tra le classi.
- Verificato il successo dei recuperi effettuati da studenti ad altri studenti (attività peer to peer) in "era pre-covid" , è opportuno, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, ripristinare al più presto tale strumento in modo sistematico durante l'anno scolastico, estendendo il medesimo anche alle attività di laboratorio e approfondimento. La collaborazione tra studenti faciliterà il superamento di difficoltà riscontrabili tra docente e studente nel contesto classe.
- Occorre, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, ripristinare e potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTO-VALUTAZIONE (RAV)

In allegato a questo documento viene riportata la sezione (n°4) del RAV relativa all'individuzione delle priorità. *(Allegato 1).*

In essa vengono individuate le priorità, con i relativi traguardi, ed indicati gli obiettivi di processo ad essi collegati.

ALLEGATI:

Allegato 1 - Priorità dal RAV .pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Sia per quanto riguarda l'attività curricolare, sia per quanto riguarda l'ampliamento extra-curricolare dell'offerta formativa si opera recependo le indicazioni provenienti dal MIUR, largamente condivisibili, le cui direttrici generali di lavoro possono essere così sintetizzate:

a. potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
b. garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.
c. recepire i bisogni del territorio di operatività;
d. ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di PCTO;
e. attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale;
f. attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
g. valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dai riscontri del Rapporto di autovalutazione, all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 la commissione per l'autovalutazione dell'istituto ha elaborato una proposta di pianificazione delle azioni da svolgersi nel Piano di Miglioramento, che rappresenta la seconda fase delle procedure di autovalutazione previste dal MIUR. La proposta è stata discussa ed approvata in due successive sedute del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. L'implementazione del Piano di Miglioramento, con tutte le sue fasi di monitoraggio lungo il triennio di validità del presente piano, è prevista come segue:

1. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati ripresi dalla sezione 4 del Rapporto di Autovalutazione**:**

Esiti degli studenti	**Priorità**	**Traguardi**	**Risultati 1° anno** (Sett 2023)	**Risultati 2° anno** (Sett 2024)	**Risultati 3° anno** (Sett 2025)
Risultati scolastici	1) Favorire il successo scolastico.	Contenere e stabilizzare la percentuale degli abbandoni nel corso del primo biennio.			
Risultati scolastici	2) Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi anche di recupero e potenziamento.	Rafforzare e realizzare sistematicamente le pratiche di didattica digitale e gli interventi di recupero e potenziamento, anche in considerazione delle carenze formative evidenziate a seguito della DaD dovuta all'emergenza sanitaria.			
Risultati scolastici	3) Orientare i lavori dei consigli di classe verso la programmazione per competenze.	Costruire competenze consolidando la buona pratica della individuazione da parte dei consigli di classe di attività per lo sviluppo e la valutazione delle stesse			
Risultati scolastici	4) Uniformare i criteri di valutazione per disciplina.	Generare un trend positivo che evidenzi una significativa diminuzione delle differenze tra classi			

		nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali.			
Competenze chiave europee	5) Precisare nel curricolo scolastico, e declinare al meglio nell'attività didattica, le parti riguardanti le competenze chiave di cittadinanza e di educazione civica.	Consolidare attività trasversali specificamente rivolte allo sviluppo di competenze di cittadinanza, integrare e verificare il curricolo di Educazione Civica nonché gli strumenti per la valutazione del raggiungimento delle relative competenze.			

2. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento: (vedi sezione 4 del RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità connessa
Ambiente di apprendimento	Estendere e valorizzare la pratica ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) o gestite da studenti volontari (peer education)	1-2
Ambiente di apprendimento	Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli.	1-2
Ambiente di apprendimento	Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari	3
Ambiente di apprendimento	Introdurre esperienze, anche in singole discipline, di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte.	4
Curricolo	Istituzionalizzare pratiche comuni per la valutazione delle	3

progettazione e valutazione	competenze nelle classi seconde, terminali dell'obbligo scolastico.	
Curricolo progettazione e valutazione	Studiare, nelle riunioni di dipartimento, modalita' per estendere l'utilizzo e la valutazione condivisa di prove comuni. Istituzionalizzare l'uso di tali prove per classi parallele per la maggior parte delle discipline e delle classi. Creare momenti istituzionali di confronto sugli esiti di tali prove.	4
Curricolo progettazione e valutazione	Verificare ed aggiornare il curricolo di istituto per l'educazione civica e migliorare le strategie di valutazione degli studenti in tale disciplina trasversale.	5
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi alla didattica digitale e/o innovativa.	2

3. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi: definizione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Priorità: 1-2

Obiettivi di processo: Estendere e valorizzare la pratica ore pomeridiane di supporto (recupero / orientamento / potenziamento) o gestite da studenti volontari (peer-education) - Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Organizzare la formazione degli	Docenti referenti	Gennaio 2023	Costituzione di un team			

studenti che avranno un ruolo attivo nell'educazione tra pari"			di "studenti tutor"			
2. Testare, durante il recupero alla fine del primo quadrimestre e durante l'anno scolastico, alcune esperienze di "peer education"	Docenti referenti	Giugno 2023	Costruzione di un progetto di "peer education".			
3. Realizzare sistematicamente interventi di recupero con la didattica "peer education"	Docenti referenti	Giugno 2025	Interventi stabili di recupero. Riduzione delle insufficienze. Riduzione degli abbandoni nel primo biennio			

Priorità: 3

Obiettivi di processo: Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1.	Dipartimenti	Gennaio	Laboratori			

Riattivazione dell'uso dei laboratori durante le attività curricolari sospese a causa del covid 19	disciplinari, responsabili dei laboratori	2023	utilizzati a pieno regime durante l'orario curricolare"			
2. Recupero di una ricchezza di attività laboratoriali extra-curricolari sospesa a causa del covid 19	Dipartimenti disciplinari, responsabili dei laboratori, docenti referenti dei progetti	Giugno 2023	Attivazione di molteplici progetti con attività laboratoriali pomeridiane extracurricolari			

Priorità: 4

Obiettivi di processo: Introdurre esperienze, anche in singole discipline, di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte.

Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi**	**Adeguamenti in itinere**	**Azione realizzata entro il termine**	**Risultati raggiunti**
1. Attivazione di alcune prime esperienze di attività didattica in	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2024	Alcuni docenti sperimentano esperienze di attività didattica in orario			

orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte			curricolare per gruppi e/o a classi aperte			
2. Diffusione delle esperienze di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2025	Le esperienze per gruppi e/o a classi aperte sono condivise da un più largo numero di docenti			

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Priorità: 3

Obiettivi di processo: Istituzionalizzare pratiche comuni per la valutazione delle competenze nelle classi seconde, terminali dell'obbligo scolastico.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. I consigli delle classi seconde sperimenteranno progetti per verificare le competenze al termine dell'obbligo	Consigli delle classi seconde.	Giugno 2023	Individuazione di criteri ed attività di valutazione delle competenze trasversali.			

scolastico						
2. I consigli delle classi seconde verificheranno ed aggiorneranno i criteri di valutazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.	Consigli delle classi seconde.	Giugno 2024	Verifica dei criteri e delle attività di valutazione delle competenze trasversali. Consolidamento delle pratiche			

Priorità:4

Obiettivi di processo: Studiare, nelle riunioni di dipartimento, modalita' per estendere l'utilizzo e la valutazione condivisa di prove comuni. Istituzionalizzare l'uso di tali prove per classi parallele per la maggior parte delle discipline e delle classi. Creare momenti istituzionali di confronto sugli esiti di tali prove

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Gli insegnanti, nelle riunioni di dipartimento, produrranno alcune prove di valutazione della stessa tipologia	Coordinatori di dipartimento	Maggio 2023	Confronto tra docenti della stessa disciplina sulla costruzione delle verifiche			

2. Promuovere, all'interno dei dipartimenti, dei momenti di condivisione della valutazione delle prove effettuate.	Coordinatori di dipartimento	Giugno 2025	Confronto tra docenti della stessa disciplina sui criteri di valutazione. Riduzione della variabilità tra le classi.			

Priorità: 5

Obiettivi di processo: Verificare ed aggiornare il curricolo di istituto per l'educazione civica e migliorare le strategie di valutazione degli studenti in tale disciplina trasversale

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Revisione del curricolo di Educazione Civica	Docente referente. Consigli di classe.	Giugno 2023	Verifica del curricolo di educazione civica con la dffusione di strategie di valutazione delle competenze in esso prescritte.			

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità: 2

Obiettivi di processo: Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi alla didattica digitale

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti)
1. Istituzionalizzare corsi di formazione annuali sulla didattica digitale e/o innovativa	DS, Animatore digitale, Commissione P.N.S.D. e T.I.C.	Giugno 2023	Attivazione di corsi, partecipati da un discreto numero di docenti, di formazione annuali sulla didattica digitale			

SCELTE STRATEGICHE INNOVATIVE

NEL CAMPO DELLA RIDUZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DELLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il recupero, il sostegno e lo sportello didattico

Gli interventi didattici educativi e integrativi sono rivolti in primo luogo a studenti per i quali

nello scrutinio di giugno sia stata dichiarata la sospensione del giudizio e agli studenti che, al termine del primo quadrimestre, abbiano evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Gli insegnanti, sulla base di una specifica programmazione operata dai consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, possono inoltre attivare, a seconda delle esigenze, corsi di sostegno e corsi di approfondimento che, al contrario di quelli di recupero, sono rivolti ai gruppi classe.

Due sono le modalità di intervento a cui fanno ricorso gli insegnanti: i *corsi di recupero* e lo *sportello didattico*.

Corsi di recupero: le attività sono programmate ed attuate dai consigli di classe, che mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti.
Generalmente si prevede che le iniziative di recupero si svolgano all'inizio del secondo quadrimestre/pentamestre, nell'ambito di una settimana da definirsi nei mesi di gennaio e febbraio. In questo modo sarà possibile destinare maggiori risorse all'organizzazione del recupero estivo. Le lezioni dei corsi di recupero estivi si svolgeranno dalla fine di giugno e durante la prima parte del mese di luglio. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative, devono darne comunicazione formale alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Sportello didattico: Del tutto differente è la modalità di funzionamento dello sportello didattico. Esso costituisce un servizio che i docenti disponibili svolgono su richiesta degli alunni. Non avendo carattere di continuità o sistematicità rispetto ai programmi svolti in classe, esso è specificamente rivolto al sostegno nello studio individuale in relazione a singoli argomenti individuati dallo studente o alla preparazione in funzione di particolari momenti di verifica. Gli alunni che desiderano ricevere chiarimenti su punti specifici del programma o che avvertono il bisogno di affrontare con la guida di un insegnante alcuni tipi di esercizi possono rivolgersi liberamente, previa prenotazione su apposito registro, a uno degli insegnanti che hanno dato la loro disponibilità. Allo sportello didattico quindi gli studenti accedono

individualmente (o in gruppi molto piccoli) e volontariamente.

Tra le attività di recupero rientrano anche gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano a cominciare dalle fasi iniziali e durante tutto il corso dell'anno scolastico. Esse si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Tra di esse, la scuola ha scelto di rendere disponibile una modalità innovativa,da affiancare alle altre: la *peer-education*.

La peer education

Le ricerche metodologiche e le esperienze maturate negli ultimi anni hanno messo in luce le potenzialità didattico-educative ed il valore formativo del rapporto tra pari; la "peer education" è un metodo educativo che rende gli adolescenti protagonisti della propria formazione. Un progetto in questa direzione necessita della programmazione di un percorso a lungo termine: già dall'anno scolastico 2015-2016 si sono effettuate le prime attività di formazione per il corpo docente.

Valorizzazione del merito e sviluppo delle capacità e delle attitudini personali degli studenti

Accanto alle attività volte a evitare l'insuccesso scolastico e l'eventuale dispersione dell'utenza, la scuola non trascura di mettere in campo progetti di valorizzazione delle capacità dei propri alunni e di ulteriore sviluppo delle loro attitudini. Alcune iniziative in proposito sono già state illustrate all'interno degli ambiti precedenti (cfr. 3.4). Il quadro complessivo delle iniziative che l'istituto intende allestire, in continuità con un'esperienza pluriennale, è il seguente:

- laboratori presso facoltà di chimica e di fisica dell'università dell'Insubria e laboratori presso facoltà di ingegneria del Politecnico di Lecco
- laboratori di fisica e di chimica per le scuole secondarie di primo grado tenuti da studenti del liceo.
- laboratori pomeridiani di fisica e chimica
- stages estivi presso università italiane ed estere
- seminari di fisica moderna
- conferenze di divulgazione scientifica

- gare di matematica, gare di fisica, olimpiadi delle neuro-scienze, della chimica, di italiano, matematica, fisica, latino, campionati nazionali delle lingue
- cusmi-bio (laboratorio di biologia molecolare presso l'Università degli studi di Milano)
- corsi preparatori esami PET, FCE e CAE
- preparazione certificazione DELE b 1 (Spagnolo)
- esami icdl ("patentino" internazionale di informatica)
- "Ciceroni per un giorno" partecipazione alle giornate del Fai

NEL CAMPO DELLO SVILUPPO DELLA PRATICA LABORATORIALE

La scuola, da diversi anni, ha attivato progetti che danno un ampio spazio al "laboratorio", inteso sia come spazio fisico, sia come dimensione mentale, dove si sperimenta, si elabora, con modalità di approccio volte a favorire l'acquisizione di competenze. La didattica proposta utilizza un approccio innovativo nel quale tutti i partecipanti hanno un ruolo attivo e che prevedono un'attività concentrata sull'apprendimento attivo-esperienziale. L'approccio didattico di tali progetti è guidato dal principio delle 'hands in' cioè delle "mani in pasta". Gli utenti delle iniziative sono sempre coinvolti in prima persona nelle attività, secondo le tecniche e le metodologie più adatte ad ogni contesto.

Inoltre ogni iniziativa è organizzata e pensata in modo che i partecipanti possano poi ritornare, in qualche modo, su ciò che hanno imparato, sperimentato, sentito: opuscoli riassuntivi per le conferenze, relazioni per i laboratori cui partecipano studenti di ogni ordine e grado, riprese video e forum di discussione dedicati sul sito della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Alle esigenze formative del nostro territorio l'istituto risponde lungo due direttrici: i curricula istituzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sul primo versante il liceo si muove entro un perimetro in buona misura stabilito dalla normativa vigente, senza rinunciare, però, ad uno sforzo di flessibilità determinato dalle esigenze dell'utenza.

Il quadro complessivo del curricolo che ne deriva è il seguente:

Il Liceo

I percorsi liceali – articolati in due bienni e in un quinto anno, funzionale al completamento del percorso culturale e all'orientamento agli studi successivi – forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. In particolare, *l'opzione scienze applicate* – attuata al "Galilei" in alcune sezioni fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico – tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'opzione bilingue

Nel quadro delle direttive europee che invitano gli Stati membri a incoraggiare i propri giovani a conoscere almeno altre due lingue europee oltre alla propria, il liceo "Galilei" propone inoltre un indirizzo linguistico che offre la possibilità di studiare una seconda lingua europea, continuando così una tradizione ormai sperimentata da anni all'interno dell'istituto.

Il profilo in uscita dello studente

Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali nell'area metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica e scientifica, matematica e tecnologica, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico (Opzione Scienze applicate)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Riassumendo, tale impianto garantisce una formazione che, ci è sembrato di cogliere, il territorio vuole aderente a un tessuto produttivo ancora vivace e che quindi necessita di una forte impronta scientifica e tecnica, ma con una filosofia di base che faccia salve anche le ragioni di una conoscenza più ampia, ancorata a una solida cultura umanistica e vocata a spazi di comunicazione più ampi, in una dimensione europea e internazionale.

Patto educativo di corresponsabilità

"La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica" (articolo 1, comma 1 DPR 249/98).
Il nostro Liceo propone il patto educativo di corresponsabilità riportato in allegato (*cfr. Allegato 2 - Patto educativo di corresponsabilità)*, il cui obiettivo è quello di definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

ALLEGATI:
Allegato 2 - Patto educativo di corresponsabilità.pdf

QUADRI ORARI

Liceo scientifico

Il Liceo Scientifico approfondisce il legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica, offrendo allo studente un sapere che si fonda sulla loro interazione. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Fornisce l'opportunità, al termine dei cinque anni, di disporre di un'ampia scelta per accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI

ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio
**** Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

Liceo scientifico - Opzione scienze applicate

Nell'ambito del Liceo Scientifico è attivata l'opzione "scienze applicate" al fine di assecondare gli studenti che desiderano acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI

ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3

Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della terra

Liceo scientifico - Opzione bilingue

E' presente, all'interno del liceo scientifico, "un'opzione di flessibilità" bilingue, con una seconda lingua straniera (Spagnolo). Come è noto, in base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota massima prefissata. Con tale quota è possibile attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Le necessarie modifiche all'orario delle lezioni possono essere prodotte realizzando una

compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina). Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. L'offerta dello studio di una seconda lingua comunitaria continua una tradizione ormai consolidata all'interno del nostro Istituto. Infatti, in consonanza con le direttive europee che incoraggiano gli stati membri a promuovere in ambito educativo-scolastico l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie oltre a quella nativa, il nostro Liceo prevede la possibilità di un ampliamento dell'offerta linguistica a una seconda lingua comunitaria (attualmente spagnolo). Il corso bilingue prevede una scansione oraria di due ore settimanali, che forniscono sia un arricchimento sotto il profilo culturale-umanistico che la possibilità di raggiungere un livello di competenza linguistica B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Nel quadro orario sotto riportato sono messe in evidenza le riduzioni nel monte ore delle discipline lungo l'intero quinquennio a favore dell'insegnamento della seconda lingua

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2*	2*
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua 2 (spagnolo)	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Storia e Geografia	2*	2*			
Storia			2	2	2
Filosofia			2*	2*	3

Matematica*	**4***	**4***	4	4	4
Fisica	2	2	**2***	3	3
Scienze naturali*	2	2	3	3	**2***
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving

CURRICULA DISCIPLINARI

Il collegio docente ha approvato i curricula delle singole discipline che si riportano in allegato. *(allegato 3)*

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Linee generali

La Legge 92/2019, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Educare alla cittadinanza allora significa promuovere la

relazione tra una persona e un ordine politico-giuridico da cui scendono diritti e doveri e di cui la Costituzione costituisce una sorta di carta di identità e di bussola di orientamento insieme alla Dichiarazione dei Diritti Umani.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica .

Per questo motivo, il curricolo per l'insegnamento di educazione civica scelto permette all'Istituto di individuare tra le attività che già si svolgono e tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di Classe cosa viene valutato e con quali modalità. La scelta del curricolo risponde anche all'esigenza della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibile a una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le 33 ore previste dalla Legge non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

La responsabilità sull'educazione civica é collegiale di ogni Consiglio di Classe e l'insegnamento è affidato ai docenti del consiglio di classe in contitolarità sulla base del curricolo; per ciascuna classe si individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

2. Competenze

La competenza in materia di educazione civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da

quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche .

Al termine del percorso liceale lo studente è dunque in grado di (abilità e competenze):

- impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune
- esercitare il pensiero critico e le abilità di risoluzione di problemi
- partecipare in modo critico alle attività della comunità
- accedere ai mezzi di comunicazione e di interpretazione critica delle informazioni
- essere disponibile a partecipare ai processi decisionali e alle attività civiche
- comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non di violenza
- essere disponibile a superare i pregiudizi e a garantire giustizia ed equità sociali

3. Risultati di apprendimento

Al termine del percorso liceale lo studente arriverà a:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, quali la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, la partecipazione, la pace, le pari opportunità, nonché i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti
- Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

4. Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge - Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale - e sono così organizzati:

Primo biennio

1. Costituzione

- La democrazia e i suoi fondamenti (storici e concettuali)
- La Costituzione Italiana: i principi fondamentali
- I diritti e le responsabilità personali, sociali ed economiche

2. Sviluppo sostenibile

- La comunità scolastica: organi collegiali e partecipazione attiva (rispetto, collaborazione, assunzione di ruoli e solidarietà)
- Educazione all'affettività e alle relazioni positive fra i generi
- Educazione alla salute
- La società: le norme sociali e la devianza
- Stereotipi e pregiudizi: contrasto a antisemitismo e razzismo
- Civiltà e sistemi di vita materiale diversi: conoscenza, rispetto e tolleranza,
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Sfide e squilibri del mondo globalizzato

3. Educazione alla cittadinanza digitale

- Rispetto dell'altro
- Libertà di pensiero, di parola e di stampa

Secondo biennio

1. Costituzione
- L'affermazione della libertà di coscienza
- I limiti del potere e la sua legittimazione
- La nascita e l'evoluzione dei diritti
- La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Legalità e rispetto delle regole comuni
- Laicità, sovranità popolare, uguaglianza giuridica ed economica

2. Sviluppo sostenibile
- La società: le norme sociali e la devianza
- Il contrasto alla corruzione e alla mentalità mafiosa
- Stereotipi e pregiudizi: stereotipi di genere e rispetto della diversità
- Educazione alla salute
- Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Sfide e squilibri della società globalizzata
- Il lavoro responsabile e dignitoso, diritto del lavoro

3. Educazione alla cittadinanza digitale
- La Dichiarazione dei diritti in Internet
- L'infosfera e la quarta rivoluzione

Quinto anno

1. Costituzione
- La Costituzione Italiana: diritti e doveri dei cittadini e ordinamento della Repubblica
- Dignità della persona e diritti umani
- I totalitarismi e la democrazia
- Le istituzioni europee
- L'ONU

2. Sviluppo sostenibile
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Rischi e opportunità del mondo globalizzato
- Le principali violazioni dei diritti umani

- Educazione alla salute
- Stereotipi i pregiudizi: stereotipi di genere e rispetto della diversità
- Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato
- Il lavoro responsabile e dignitoso, diritto del lavoro

3. Educazione alla cittadinanza digitale
- La rete e la post verità

Il curricolo completo con i contenuti specifici articolati per disciplina è allegato al presente documento. *(Allegato 4)*

ALLEGATI:
Allegati 3 - 4 - Curricula.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

CLASSI TERZE

Il progetto si sviluppa nell'ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale. Al suo interno si articola in due progetti divisi per aree: quella artistica/umanistica ("Valorizzazione dei beni artistici del territorio") e quella scientifica ("Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico"). Il progetto si propone i seguenti obiettivi.

Obiettivi generali e trasversali:
- Sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale;
- Realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il contesto culturale e le amministrazioni locali;
- Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi;
- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze;
- Conoscere e analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

- Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso: il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti e il rispetto degli impegni presi;
- Acquisire sempre più autonomia e intraprendenza in ambiti extrascolastici nell'applicazione delle conoscenze acquisite in campo scientifico, umanistico, artistico, linguistico e tecnologico;
- Conoscere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati.

Obiettivi specifici relativi all'area scientifica:

• Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
• Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento alle risorse naturalistiche del territorio;
• Comprendere la storia geologica del territorio lariano con attenzione ad alcuni geositi;
• Saper raccogliere, elaborare dati nell'ambito delle scienze naturali e della astronomia (grafici, tabelle, diagrammi, carte tematiche, ecc.) ed interpretarli secondo un approccio scientifico;
• Riconoscere e classificare le componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente;
• Monitorare specifiche specie animali e vegetali, la qualità e le dinamiche dell'ambiente;
• Saper applicare conoscenza e comprensione dei processi e dei meccanismi di interazione tra gli organismi e tra organismi e ambiente, con attenzione alle influenze antropiche;
• Saper analizzare l'ecosistema nel suo complesso;
• Favorire i legami che le Scienze Naturali hanno con le altre discipline sia scientifiche che storico-umanistiche;
• Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali;
• Stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo (statistici, informatici, bibliografici, cartellonistica dei sentieri, cartografia tematica, ecc.);
• Contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando con l'attività progettuale e d'interesse dei degli studenti;
• Promuovere il ruolo educativo/culturale di aree naturali e/o luoghi protetti (parchi, riserve, ecc.), attraverso guide escursionistiche sui siti di attività rivolte a studenti di altre scuole del territorio e della comunità;
• Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e naturalistici;
• Incrementare negli alunni e nella comunità il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature.

Obiettivi specifici dell'area artistica/umanistica:

• Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;

• Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento ai beni storico artistici del territorio;

• Sensibilizzare alla conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico e artistico del nostro territorio

• Saper raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze nell'ambito della Storia dell'arte (fonti antiche, rilievi, materiale bibliografico, reperti);

• Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e conservazione dei beni culturali;

• Conoscere e sperimentare le professioni dell'ambito della tutela, conservazione e promozione del patrimonio artistico, come l'archeologo, il conservatore museale, la guida, il curatore di mostre, l'organizzatore e comunicatore di eventi;

• Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e le istituzioni culturali;

CLASSI QUARTE

Il progetto si sviluppa nell'ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale e si propone i seguenti obiettivi :

• Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente

• Favorire elementi di orientamento professionale

• Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi

• Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze

•Valorizzare gli aspetti trasversali e polivalenti della professionalità, cioè la sua valenza culturale (capacità critico-metodologiche)

•Sviluppare lo spirito di intraprendenza, di iniziativa, di propositività

•Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso il rispetto delle regole, degli impegni presi, delle persone e degli ambienti

CLASSI QUINTE

Il progetto si propone di:

• Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le attitudini e gli interessi attraverso l'individuazione delle proprie competenze, abilità, inclinazioni e limiti.

• Permettere agli studenti l'utilizzo di quegli strumenti culturali e metodologici acquisiti nel corso degli studi liceali per potersi porre, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alla realtà universitaria, dei centri di ricerca, degli istituti di studi post-diploma effettuando una scelta scolastico-professionale autonoma, consapevole e coerente con le proprie capacità e con i propri interessi;

• Promuovere il senso di responsabilità attraverso il rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti e degli impegni assunti con particolare riferimento ai "Livelli EQF".

Anche l'impegno sportivo per studenti-atleti di alto livello agonistico e il progetto presso enti di tipo associativo (riconosciuti dal C.O.N.I.), che svolgono attività culturale o sportiva, rientrano nei P.C.T.O.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACRO-AREE DI INTERVENTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM: cfr. paragrafo specifico), la scuola definisce i seguenti obiettivi formativi prioritari, suddivisi per ambiti e settori, e promuove progetti finalizzati alla definizione di una coerente offerta formativa da svilupparsi nel triennio 2022 – 2025.

AMBITO: (a) RAPPORTO CON IL TERRITORIO E CON LA SOCIETA' IN GENERALE

Settore del progetto: (1) Cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

Cultura della legalità

• Divulgare valori quali la sicurezza e la legalità attraverso incontri e attività che possano

contribuire a ridurre i fenomeni di disagio giovanile.

• Fornire agli studenti informazioni che li aiutino a compiere scelte consapevoli in ambito scolastico ed extrascolastico.

L'Istituto aderisce alla Rete territoriale del Centro di promozione della legalità della Provincia di Como.

Alla Rete partecipano numerosi Istituti scolastici della Provincia, che organizzano iniziative comuni a tutte le scuole di riferimento e attinenti alle seguenti linee guida:

• promuovere per i docenti formazione, aggiornamento, opportunità di ricerca metodologico-didattica e disciplinare per i percorsi di cittadinanza/legalità;

• promuovere l'attivazione di percorsi e attività per gruppi di alunni/classi dei vari istituti scolastici membri della Rete, partendo dai progetti già in essere nelle singole scuole e concordando nuove azioni e opportunità formative;

• gestire, via rete informatica, la comunicazione, la diffusione e la condivisione dei progetti realizzati dalle scuole;

• monitorare e gestire con diverse modalità la valutazione dei progetti attuati.

(Le attività si svolgeranno in parte con la collaborazione della Questura di Como)

N.B. I progetti relativi a questa parte del settore (1) sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A19), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza in attesa di una definitiva definizione delle competenze dei referenti di Istituto per l'Educazione civica.

Cultura del patrimonio artistico e ambientale

• Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano.

• Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del nostro territorio.

• Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità

acquisite.

Le attività si svolgeranno in parte con il progetto "Valorizzazione del patrimonio artistico" e in parte con il progetto "Ciceroni per un Giorno" in collaborazione con il FAI e avranno lo scopo di stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano.

N.B. I progetti relativi a questa parte del settore (1) sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A17), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore sia in qualità di insegnante in compresenza.

Educazione Civica

- Monitorare il curricolo di Educazione civica dell'Istituto
- Prospettare una serie di interventi in materia di Educazione civica e Cittadinanza attiva per classi parallele: interventi nelle singole classi, videoconferenze, spettacoli teatrali in auditorium (costo a carico degli studenti)
- Organizzare e/o coordinare le eventuali iniziative legate al Calendario civile nazionale
- Autoformazione e formazione dei docenti

N.B. I progetti relativi a questa parte del settore (1) sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A19), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore sia in qualità di insegnante in compresenza.

Settore del progetto: (2) Contrasto alle discriminazioni, per una cittadinanza attiva

Valorizzazione delle pari opportunità

• Sensibilizzare gli studenti al significato del tema delle pari opportunità per tutti i soggetti.

• Praticare nel concreto delle attività didattiche il rispetto delle specificità.

N.B. Le attività relative a questa parte del settore (2) sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A19), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore sia in qualità di insegnante in compresenza.

Cittadinanza attiva

• Sensibilizzare sulla questiona ambientale e sul rapporto uomo - ambiente

• Favorire la cultura del volontariato e della donazione.

• Sensibilizzare sul tema della disabilità, sulla solidarietà e sulla bellezza di donarsi agli altri.

• Sensibilizzare sul tema dell'olocausto e sulla necessità di abbattere i pregiudizi instaurando un dialogo costruttivo.

Settore del progetto: (3) PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, con università, con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Nell'ambito del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, la modalità di apprendimento per i P.C.T.O., quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le seguenti finalità:

• attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

• arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

• favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

• realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi

formativi;

• correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i P.C.T.O. sono attuati, nei licei, per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio. I percorsi sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

I P.C.T.O. possono essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite. Il progetto si può realizzare anche all'estero. [decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77; art. 1, comma 33/34/35, Legge 107/2015].

In dettaglio, la nostra scuola sviluppa le attività di P.C.T.O. nella forma di stages presso enti pubblici o privati presenti sul territorio, o attraverso l'organizzazione di Laboratori Scientifici all'interno dell'Istituto, secondo i seguenti obiettivi e modalità:

• riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;

• sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale e fa incontrare le competenze chiave previste dai documenti europei con i "giacimenti culturali" costituiti dal mondo delle imprese e del lavoro, comprese le sue conflittualità (vedi rapporto Indire);

• realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il sistema economico produttivo, il contesto culturale e le amministrazioni locali;

• introdurre gli studenti nel mondo lavorativo attraverso un'esperienza di tirocinio presso enti pubblici o privati presenti sul territorio;

• aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro;

• realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica e formativa con il mondo del lavoro e della società civile;

• sviluppare la conoscenza della normativa sulla sicurezza del lavoro, gli elementi essenziali di igiene e sicurezza e dei diritti e doveri dei lavoratori derivanti dalla legge.

Si rimanda alle singole schede dei progetti (3a, 3b, 3c) per la descrizione dettagliata delle varie

attività.

I progetti sono affidati ai docenti dell'organico potenziato, in collaborazione con i coordinatori delle classi coinvolte.

AMBITO: (b) SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Settore del progetto: (4) Sviluppo delle competenze linguistiche

Promozione della lettura e biblioteca

• Valorizzare il patrimonio librario della scuola.

• Promuovere il gusto e l'abitudine alla lettura.

Le attività comprenderanno l'organizzazione di eventi quali gli incontri con autori e mostre del libro. Verranno inoltre promosse le adesioni a iniziative di carattere nazionale o locale mirate allo stimolo della lettura, che si sviluppino sia nelle attività curriculari sia in attività extra-curriculari. Inoltre i ragazzi verranno stimolati a partecipare alle attività di gestione ordinaria della biblioteca scolastica, quali la gestione dei prestiti e il riordino degli schedari e degli scaffali.

La biblioteca dell'istituto appartiene al sistema bibliotecario dell'Alta Brianza, cosa che consentirà agli studenti di accedere, anche mediante cataloghi online, al patrimonio librario di tutte le biblioteche del sistema e di usufruire dei servizi relativi, compresa la disponibilità presso la nostra sede dei volumi desiderati presenti altrove.

I progetti relativi alla promozione della lettura sono affidati, per gli ambiti di competenza, anche ai docenti dell'organico potenziato.

Competenze nelle lingue estere

• Agevolare il conseguimento delle certificazioni europee di lingue straniere.

Partendo dall'ovvia constatazione che una conoscenza adeguata delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, è ormai indispensabile in ogni ambito di studio e di lavoro, ed è particolarmente importante per gli studenti che si iscriveranno a facoltà tecnico-scientifiche, il liceo, al fine di migliorare la preparazione dei propri alunni e di agevolarne l'inserimento

universitario, offre loro l'opportunità di seguire, ad integrazione delle ore curricolari, un pacchetto di lezioni supplementari, in orario pomeridiano, con lo scopo di conseguire le certificazioni europee. L'adesione ai corsi, che sono tenuti da insegnanti madrelingua, è su base volontaria.

Settore del progetto: (5) Sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

Incontri, conferenze e uscite didattiche

• Favorire l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche pure.

• Favorire la sensibilità verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

• Favorire l'interesse verso le potenzialità applicative e tecnologiche della cultura scientifica.

Settore del progetto: (6) Sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

Teatro, attività musicale, attività artistica

• Avvicinare gli studenti al teatro sia come fruizione sia come esperienza personale.

• Valorizzare e promuovere esperienze in ambito artistico

• Valorizzare e promuovere esperienze in ambito musicale.

Settore del progetto: (7) Sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

Educazione alla Salute

• Aiutare i ragazzi a compiere scelte appropriate nell'ambito del proprio stile di vita e della prevenzione di alcune patologie

• Sensibilizzare i ragazzi dell'ultimo anno di scuola superiore alla conoscenza delle malattie cardiovascolari e dei loro fattori di rischio e dare loro nozioni teorico-pratiche su come affrontare un eventuale arresto cardiaco.

L'educazione alla salute comprende un ambito molto ampio e si articola in diverse sfaccettature, alcune delle quali si intrecciano con l'educazione alla legalità. A questo proposito il nostro istituto accoglie e promuove le iniziative provenienti dalle ASL del territorio

e dalle associazioni attive in questi settori.

Attraverso un percorso mirato, sviluppato anche con l'ausilio di incontri e conferenze con specialisti, si stimolerà nei ragazzi un atteggiamento consapevole e positivo nei confronti del proprio stile di vita, della sessualità, della prevenzione di comportamenti autolesivi e di alcune patologie.

Discipline motorie e l'attività sportiva

• Valorizzare i principi dell'educazione sportiva.

• Migliorare le abilità motorie, la qualità della socializzazione, il rispetto delle regole e dei compagni, potenziare l'autostima.

• Sviluppare le capacità motorie e acquisire le tecniche relative alle attività sportive proposte.

Settore del progetto: (8) Sviluppo delle competenze digitali

ICDL - Certificazione competenze informatiche

• Fornire ai nostri studenti la possibilità di conseguire certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Saranno organizzati corsi a vari livelli, finalizzati al conseguimento della Patente Informatica Internazionale (ICDL) tenuti da esperti. Si segnala che la scuola è sede d'esame autorizzata per il conseguimento della certificazione ICDL. La patente internazionale del computer è un certificato attestante che il possessore della patente ha conseguito le capacità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. E` strutturata su più moduli che insegnano ad operare con le nuove tecnologie informatiche in vari campi: conoscenze di base sul funzionamento di un pc, videoscrittura e formattazione dei testi, uso di un data base e di un foglio elettronico, utilizzo di internet, creazione di presentazioni multimediali, utilizzo di tecnologie informatiche in vari ambiti lavorativi.

La nostra scuola è un Test Center associato all'AICA, l'ente che gestisce per l'Italia l'ICDL. La scuola organizza esami e, su richiesta, attiva corsi per il conseguimento della patente, soprattutto per studenti della scuola, ma eventualmente anche per utenti esterni. Durante l'anno scolastico le sessioni d'esame hanno cadenza mensile, con sospensione nel periodo estivo. Gli studenti, in genere, si preparano autonomamente per gli esami e li superano con

percentuali piuttosto elevate.

Sono in atto accordi con altri istituti scolastici della rete locale, per somministrare esami e eventualmente organizzare corsi sui moduli ICDL, rivolti agli studenti delle scuole che aderiranno all'offerta. I costi per esami e Skills Cards saranno uguali a quelli sostenuti dagli studenti del nostro liceo.

Settore del progetto: (9) Sviluppo delle metodologie laboratoriali

Si rimanda alle attività laboratoriali previste all'interno dei progetti didattici che saranno illustrati nell'allegato 5.

AMBITO: (c) PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Settore del progetto: (10) Contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive e individualizzate, con il coinvolgimento degli studenti

Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ribadisce il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Nella direttiva viene richiamata la legge 53/2003, nella parte relativa al diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, con l'intento di estendere tale diritto agli alunni con BES. Si introduce una concezione olistica dello studente in modo da strutturare una progettazione didattica educativa, calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, che possa includere anche lo studente con BES che risulti privo di certificazione.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e/o il Piano Educativo Individualizzato sono alcuni degli strumenti utili a favorire l'inclusione degli alunni con BES. Ferme restando le disposizioni vigenti in merito agli alunni con disabilità e con DSA, il PDP può essere elaborato anche in caso di segnalazione o quando il Consiglio di Classe ne ravvisi la necessità e può riguardare l'intero anno scolastico o determinati circoscritti periodi.

Integrazione degli alunni con disabilità

La Scuola rivolge una particolare attenzione agli alunni con disabilità e, nell'intento di realizzare corretti processi di inserimento ed apprendimento, il dirigente scolastico e i consigli di classe coinvolti:

- curano il rapporto con le famiglie, organizzando incontri periodici all'inizio e nel corso dell'anno scolastico;

- si attivano per l'acquisizione della documentazione scolastica, sanitaria e del profilo dinamico funzionale dell'alunno;

- verificano i livelli e la qualità dell'integrazione dell'alunno con disabilità nella classe e nella scuola;

- valutano periodicamente i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti in situazione di disabilità;

- promuovono l'informazione e il coordinamento tra i docenti.

Per ciascun alunno con disabilità la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Sono componenti indispensabili nella stesura e nella definizione del PEI:

- i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente;

- la diagnosi funzionale che deve essere fornita dall'ASL;

- l'analisi delle risorse della scuola e del territorio;

- la programmazione individualizzata che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

Integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) quando un alunno mostra difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello

scolastico globale e lo sviluppo intellettivo sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali. La Legge 170/2010 riconosce dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia quali disturbi specifici di apprendimento.

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR, in particolare nelle linee guida del 12 luglio 2011 si segnala che, "alcune ricerche hanno evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace. Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo."

In seguito alla presentazione della certificazione di DSA, il referente della funzione strumentale dell'area BES e/o il coordinatore di classe effettueranno un colloquio con i genitori, ed eventualmente con l'alunno, al fine di:

- raccogliere informazioni in merito alla storia personale e scolastica dell'alunno e prendere coscienza di come il ragazzo vive il disturbo;

- rilevare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi;

- considerare la sua volontà di comunicarlo o meno alla classe valutando insieme le implicazioni favorevoli e contrarie;

- illustrare le figure di riferimento presenti nella scuola.

Il Consiglio di Classe, fissato un periodo di osservazione necessario ad individuare le misure compensative e dispensative più efficaci per l'alunno, formalizzerà le strategie didattiche individuate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che sarà poi condiviso con la famiglia.

Nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche sull'efficacia delle scelte attuate.

Integrazione degli alunni stranieri

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri nella scuola italiana rappresenta un dato di grande rilevanza. La loro presenza nella nostra scuola, nella convivenza delle differenze, favorisce il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. Alla

crescita del fenomeno migratorio è corrisposto l'affinarsi delle strategie di integrazione scolastica degli alunni di origine straniera, grazie alla graduale affermazione di un modello di educazione interculturale e di una didattica inclusiva: da questa evoluzione nell'approccio culturale al fenomeno migratorio che ha caratterizzato le nostre scuole deriva la tendenza crescente alla personalizzazione dei piani di studio, con la conseguente identificazione di percorsi didattico – educativi adeguati alle esigenze di ciascun studente.

Il quadro legislativo di riferimento è piuttosto complesso. E` opportuno ricordare il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione (D. Lgsl. n. 286, del 25 luglio 1998), alcune importanti indicazioni ministeriali (CM n. 205, del 26 luglio 1990, CM n. 73, del 2 marzo 1994, CM n. 87, del 23 marzo 2000, CM n. 3 del 5 gennaio2001), le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, del febbraio 2014, e infine il recente documento 'Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura', del settembre 2015.

Nell'anno scolastico 2015/16 il nostro Liceo ha adottato un protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri: per i nuovi iscritti provenienti dall'estero sono previste, nel primo periodo, misure di supporto prevalentemente linguistico; sulla base delle informazioni via via raccolte, la scuola svolge inoltre, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando nello stesso tempo la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. In questo contesto si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa in Italia.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione e il Piano Annuale per l'Inclusione

La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013 trasformano il GLH di Istituto in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della Legge 104/1992. Il GLI è costituito da:

- il Dirigente Scolastico;
- il titolare della Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali;
- almeno un insegnante di sostegno operante nell'Istituto (se presente);

- due docenti di classi in cui sono inseriti alunni con BES, designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
- un rappresentante dei genitori, designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
- un rappresentante degli studenti, designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
- un rappresentante degli operatori sanitari che collaborano alla formazione degli studenti con BES designato dal Dirigente Scolastico.

Il GLI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo; si riunisce almeno 2-3 volte l'anno per svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;

- formulazione di proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con BES;

- formulazione di proposte al Dirigente Scolastico riguardo l'assegnazione alle classi e agli alunni degli insegnanti di sostegno e il relativo monte-ore complessivo, sulla base delle esigenze degli alunni, delle competenze dei docenti e delle richieste dei consigli di classe;

- monitoraggio delle attività dei consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

- formulazione di proposte per l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con BES;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico (a tale scopo, il GLI

procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo).

Settore del progetto: (11) Scambi internazionali

Scambi internazionali

• Promuovere e sostenere la mobilità internazionale dei nostri studenti in percorsi di studio di diversa durata.

• Incoraggiare il confronto dei nostri alunni con altre culture attraverso l'inserimento di studenti "exchange" nelle nostre classi.

Gli scambi internazionali permettono di frequentare la scuola pubblica del paese ospitante, senza perdere l'anno scolastico in Italia, di crescere condividendo culture e usi diversi, di vivere in una famiglia, studiare in una scuola straniera, imparare una lingua o migliorare la conoscenza della lingua che già si studia.

La mobilità studentesca internazionale riconosce la validità degli scambi individuali ai fini della riammissione nella scuola di provenienza, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita ai fini della condivisione di informazioni sulle materie seguite e il sistema di valutazione in atto.

I nostri alunni che, essendo stati promossi a giugno - condizione irrinunciabile per poter frequentare la classe successiva all'estero - svolgono un soggiorno di studio in un Paese estero fanno un'esperienza formativa determinante, ma hanno bisogno di essere accompagnati dai loro insegnanti e, in un certo modo, anche dai compagni di classe per riprendere il dialogo educativo al loro rientro. Il nostro Liceo, a sua volta, ospita ogni anno qualche alunno proveniente da altro paese che intende frequentare in Italia un anno scolastico per imparare l'italiano, ma soprattutto per conoscere e vivere la cultura e la civiltà del nostro paese.

Si tratta di alunni seguiti da agenzie esterne senza scopo di lucro, quali Intercultura o Rotary Club, che promuovono ed organizzano scambi ed esperienze formative.

Per i ragazzi che partecipano allo scambio interculturale, come per gli alunni di lingua

straniera che si iscrivono alla nostra scuola arrivati in Italia da poco, il Liceo prevede, nel primo periodo, misure di sostegno prevalentemente linguistico.

Vengono inoltre predisposti un orario flessibile e un piano individualizzato per l'acquisizione di saperi minimi, con obiettivi disciplinari ed educativi. Alla fine del percorso scolastico viene consegnata una scheda di valutazione dei progressi fatti e degli obiettivi raggiunti nelle materie frequentate, accompagnata da un giudizio sull'impegno e il comportamento.

A partire dall'a. s. 2013 - 2014 gli scambi internazionali sono regolati da apposito protocollo che costituisce parte integrante del P.T.O.F.

Settore del progetto: (12) Servizio di istruzione domiciliare

Servizio di istruzione domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie e per questo impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituto organizza interventi formativi a domicilio, in base alla normativa stabilita dalla Legge n. 440/97.

L'intento è quello di aiutare questi studenti e le loro famiglie a fronteggiare una situazione di emergenza, mantenendo vivo il contatto con la scuola.

Sfruttando le metodologie della didattica breve e della didattica modulare nonché gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, ci si propone di garantire la maggiore continuità possibile nello svolgimento dei programmi delle varie discipline.

Considerato il rapporto privilegiato uno ad uno tra docente e allievo, il monte ore previsto si attesta indicativamente su 20 ore mensili, con una particolare attenzione alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Settore del progetto: (13) Recupero sostegno e sportello didattico

Il recupero, il sostegno e lo sportello didattico

Gli interventi didattici educativi e integrativi sono rivolti in primo luogo a studenti per i quali nello scrutinio di giugno sia stata dichiarata la sospensione del giudizio per il riscontro di una o più valutazioni di profitto insufficienti, e agli studenti che al termine del primo quadrimestre abbiano evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari superabili solo attraverso un potenziamento dell'offerta didattico-educativa (corsi di recupero). Gli

insegnanti, sulla base di una specifica programmazione operata dai consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, possono inoltre attivare, a seconda delle esigenze, corsi di sostegno e corsi di approfondimento che, al contrario di quelli di recupero, sono rivolti ai gruppi classe.

Due sono le modalità di intervento a cui fanno ricorso gli insegnanti: i corsi di recupero e lo sportello didattico.

- *Corsi di recupero*: la normativa di riferimento per l'organizzazione dei corsi di recupero è il D.M. 80/2007 a l'O.M. 92/2007. In base a quest'ultimo documento ogni scuola sceglie come strutturare gli interventi e anche di quale personale servirsi.

Le attività di recupero sono realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza al termine del primo quadrimestre e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Le attività sono programmate ed attuate dai consigli di classe, che mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti. I consigli di classe terranno comunque conto della possibilità che gli studenti raggiungano autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Generalmente si prevede che le iniziative di recupero si svolgano all'inizio del pentamestre (o secondo quadrimestre), durante le ore destinate all'attività curricolare, nell'ambito di una settimana da definirsi nei mesi di gennaio/febbraio. In questo modo sarà possibile destinare maggiori risorse all'organizzazione del recupero estivo. In quest'ultimo caso le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano tra la fine di giugno e la prima parte del mese di luglio.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne comunicazione formale alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla

progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

- *Sportello didattico*: del tutto differente è la modalità di funzionamento dello sportello didattico. Al contrario degli interventi di recupero, sostegno e approfondimento, programmati dai docenti sulla base delle proprie valutazioni relative all'andamento didattico, lo sportello costituisce un servizio che i docenti disponibili svolgono su richiesta degli alunni. Non avendo carattere di continuità o sistematicità rispetto ai programmi svolti in classe, esso è specificamente rivolto al sostegno nello studio individuale di singoli argomenti o alla preparazione in funzione di particolari momenti di verifica. Gli alunni che desiderano ricevere chiarimenti su punti specifici del programma o che avvertono il bisogno di affrontare con la guida di un insegnante alcuni tipi di esercizi possono rivolgersi liberamente, previa prenotazione su apposito registro, a uno degli insegnanti che hanno dato la loro disponibilità. Allo sportello didattico quindi gli studenti accedono individualmente (o in gruppi molto piccoli) e volontariamente.

È opportuno qui ricordare che tra le incompatibilità elencate nella Legge 297/94 (titolo 1, sezione 1) è ribadito che al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto, e che nessun alunno può essere giudicato da un docente dal quale abbia ricevuto lezioni private, essendo nulli gli scrutini o le prove di esame svoltisi in contravvenzione a tale divieto.

Settore del progetto: (14) Peer Education

Peer Education

Le ricerche metodologiche e le esperienze maturate negli ultimi anni hanno messo in luce le potenzialità didattico-educative ed il valore formativo del rapporto tra pari; la "Peer Education" è un metodo educativo che rende gli adolescenti protagonisti della propria formazione.

Il progetto sarà suddiviso in due fasi:

la prima, di formazione degli studenti delle classi terze, attraverso l'affiancamento di docenti interni nell'attività di sportello metodologico-didattico, per un'ora alla settimana;

la seconda in cui gli studenti peer educator terranno gli sportelli metodologico-didattici agli

alunni del biennio, prestando la loro attività in concomitanza con i docenti titolari dello sportello.

Settore del progetto: (15) Valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

• Valorizzare le potenzialità individuali e dei gruppi di lavoro, le motivazioni, e gli interessi culturali.

• Promuovere le competizioni disciplinari a livello provinciale, regionale, nazionale ed

internazionale.

Accanto alle attività volte a evitare l'insuccesso scolastico e l'eventuale dispersione dell'utenza, la scuola non trascura di mettere in campo progetti di valorizzazione delle capacità dei propri alunni e di ulteriore sviluppo delle loro attitudini.

Il quadro complessivo delle iniziative che l'istituto intende allestire in riferimento a tale settore, è il seguente:

- gare di matematica e di fisica;

- olimpiadi di italiano;

- campionato nazionale delle lingue;

- olimpiadi delle neuroscienze.

Per i dettagli dei singoli progetti, si rimanda alle relative schede.

Settore del progetto: (16) Orientamento in entrata e in uscita

Orientamento in entrata

Da anni la nostra scuola si attiva per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle scuole medie che intendono iscriversi al liceo. Vengono contattati i referenti dei vari istituti nel mese di ottobre, inviando loro il piano delle nostre attività. Fondamentale per la buona riuscita delle suddette è proprio il rapporto costante tra i responsabili dell'orientamento delle scuole medie e il/la referente presso il nostro liceo, attraverso frequenti contatti e aggiornamenti, che consentano di pianificare e concordare le modalità di intervento. Queste ultime sono così articolate:

- incontri di Open day (nell'a.s. 2021/22 la presentazione della scuola avverrà attraverso incontri online sulla piattaforma GoogleMeet);

- laboratori pomeridiani con i docenti del liceo;

- incontri nelle scuole medie del territorio (su richiesta delle stesse) per illustrare agli studenti il profilo del nostro liceo;

- giornate di scuola aperta per favorire ulteriormente l'approccio diretto alla nostra scuola alla presenza di docenti e studenti. Permanendo le indicazioni delle normative anti-Covid la partecipazione avverrà attraverso connessione online per l'a.s. 2021/22.

Quando possibile, la partecipazione dei nostri alunni ad alcuni interventi di cui sopra è tesa ad agevolare la presentazione della nostra offerta formativa anche attraverso la loro esperienza di studenti.

Orientamento in uscita e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Attività di orientamento, anche a distanza, organizzate prevalentemente per le classi quinte:

• Presentazione delle offerte post-diploma

• Pubblicizzazione, attraverso le bacheche scolastiche, il sito del liceo, le mailing list e le circolari, delle varie proposte (giornate aperte, lezioni universitarie, conferenze, colloqui attitudinali, corsi di preparazione ai test di ammissione, simulazioni di test d' ammissione, incontri per piccoli gruppi del nostro istituto ecc.) inviate alla scuola dalle università e da altri enti.

• Iscrizione degli alunni alle varie attività di cui sopra o indicazioni riguardanti le modalità per le iscrizioni.

• Pubblicizzazione, attraverso opuscoli, manifesti, guide e CD, dell'offerta didattica dei vari atenei e dei vari enti.

• Incontri, in istituto o online, con docenti universitari e orientatori.

• Sportello di orientamento universitario.

Per le classi quarte (durante il periodo estivo) e per le classi quinte (in corso d'anno) la nostra scuola propone PCTO e stages di orientamento universitario organizzati dai seguenti atenei,

centri di ricerca, istituti di studi superiori ed enti pubblici o privati: Politecnico di Milano e di Lecco, Università degli Studi di Milano, di Pavia, di Trento, di Siena, di Brescia, di Verona, di Genova, di Trieste, di Torino, di Padova e di Bergamo, Università Bicocca di Milano, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Odisseospace di Milano, Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano, Università dell'Insubria di Como, Busto Arsizio e Varese, Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, Scuola Normale Superiore di Pisa, IUSS di Pavia, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università Carlo Cattaneo di Castellanza, Università Ca' Foscari di Venezia, Libera Università di Bolzano, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Centro di Fisica del Plasma di Milano, Università IULM di Milano, Osservatorio Astronomico di Milano e di Asiago, CERN di Ginevra, Accademia Diplomatica Italiana per la Formazione e gli Alti Studi Internazionali (per i programmi Studenti Ambasciatori alle Nazioni Unite, WeAreEurope, Lex Populi e **Global Virtual Model UN – GVMUN**), Associazione United Network (per il programma Italian Model United Nations), Ciels-Unimed Scuola Superiore per Mediatori Linguistici ecc.

Tali percorsi e stage hanno come obiettivo principale quello di permettere agli studenti di sperimentare direttamente la realtà universitaria, o partecipare ad attività collegate a specifiche discipline, per potersi orientare in modo autonomo, consapevole e responsabile nella scelta del futuro percorso universitario e lavorativo.

Orientamento e preparazione test di ammissione a Medicina

Preparazione degli alunni delle classi quinte ai test di ammissione al corso di laurea in medicina, sulla base delle serie storiche dei test somministrati negli anni recenti. I contenuti delle prove riguarderanno comunque solo le discipline di pertinenza degli insegnanti coinvolti (biologia, chimica generale, chimica organica e biochimica).

AMBITO: (d) PROGETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LICEO

Settore del progetto: (17) Cura e gestione del sito web del Liceo

Sito web e privacy

• Rendere note ed accessibili tutte le informazioni utili riguardo all'organizzazione ed alle attività dell'istituzione scolastica.

• Ottemperare agli obblighi di legge riguardanti la trasparenza dell'amministrazione

Settore del progetto: (18) Comunicazione

Rapporti con l'esterno

Informare il territorio delle attività del Liceo, con particolare attenzione agli altri istituti scolastici, mantenere contatti con gli organi di stampa e con i siti on line e ricercare sostegni e sponsorizzazioni pubbliche e non.

Coordinamento PON

Coordinamento dei progetti PON autorizzati e finanziati. Assistenza alla presidenza ed al DSGA per la gestione di tali progetti. Assistenza agli esperti ed ai tutor dei vari moduli per la realizzazione e la gestione attraverso la piattaforma GPU

Settore del progetto: (19) Valutazione dell'Istituto

Autovalutazione dell'Istituto

Implementazione delle attività relative alla fase di autovalutazione di Istituto prevista dalla attuale normativa.

Nella prima parte dell'anno scolastico verrà ultimata la fase di elaborazione dei dati relativi al precedente anno scolastico. Verrà inoltre predisposto un report con un'analisi preliminare e una discussione degli esiti. Tali esiti saranno messi a disposizione della commissione PTOF per la preparazione della nuova versione del RAV e del PdM.

Nella seconda parte dell'anno scolastico verrà attivata la nuova fase di raccolta dati, da condursi attraverso la somministrazione di questionari online al personale docente e non docente, ai genitori e agli alunni. Verrà inoltre presa in considerazione la fattibilità di condividere i risultati con istituti impegnati in esperienze analoghe, allo scopo di creare occasioni di confronto e discussione estesa ad altre realtà scolastiche.

Coordinamento INVALSI

Gestione delle somministrazioni delle prove INVALSI per classi le seconde e per le classi quinte.

CLIL

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera ed è attualmente prevista per le classi quinte. Le attività in lingua vengono improntate a una gamma di differenti approcci didattici, privilegiando l'ascolto, la lettura e interpretazione di testi, esercizi di riempimento e completamento, quesiti a risposta multipla, utilizzo di filmati, della piattaforma di elearning e di altre risorse multimediali. Per le classi quinte dei licei il CLIL va attuato per il 50% delle ore nel caso in cui il docente sia abilitato. Sono inoltre previste le lezioni in copresenza del docente di lingua.
Obiettivi formativi e competenze attese
• sviluppo di competenze linguistiche e disciplinari
• sviluppo di una mentalità multilinguistica
• miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione orale nella lingua straniera
• incremento della motivazione dei discenti e la fiducia in sé sia nella lingua sia nella disciplina affrontata.

Nell'allegato 5 vengono disaminate in modo più articolato le macro-aree di intervento le attività progettuale nonché i singoli progetti per il prossimo anno scolastico.

ALLEGATI:
Allegato 5 - Attività Progettuali.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

Valutare, nella scuola, significa oggi più cose, tutte indispensabili e che coinvolgono, in ruoli di volta in volta differenti, insegnanti, studenti e genitori. In primo piano, naturalmente, è la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti. In stretta relazione con quanto emerso dal

R.A.V., l'istituto si orienta, nell'attività di valutazione, tenendo conto anche della valutazione delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, spirito di collaborazione); della valutazione delle competenze chiave (autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi); della definizione e uso di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline; dell'uso di prove strutturate per classi parallele; della progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni ottenute.
In particolare, le valutazioni formulate dagli insegnanti del liceo "Galilei" si conformano a un insieme di requisiti deliberati dal Collegio dei Docenti che prevedono che gli obiettivi e criteri di valutazione siano espliciti e vengano comunicati a studenti e genitori all'inizio dell'anno scolastico e riproposti nel corso dell'anno quando la situazione didattica lo richieda; che le prove, adeguate per numero e frequenza alle necessità della valutazione, siano funzionali alla verifica del processo e dei risultati di apprendimento secondo gli obiettivi prefissati; che la correzione delle prove scritte avvenga di norma entro 15 giorni e comunque sempre prima dello svolgimento della prova successiva nella stessa disciplina; che i voti e/o giudizi siano motivati in modo esplicito dagli insegnanti, comunicati in modo sollecito e riportati sul registro elettronico; che nell'attribuzione dei voti gli insegnanti impieghino tutta la gamma dei numeri a propria disposizione, da 1 a 10, per differenziare in modo chiaro il profilo dei risultati degli alunni; che, al fine di garantire validità al processo di valutazione ed equità ai suoi esiti, i docenti pongano ogni attenzione ad evitare che le prove siano inquinate dall'uso da parte degli studenti di mezzi non consentiti.

Ma questo non basta. Valutazione nella scuola significa anche esprimere un giudizio sull'efficacia dei percorsi di insegnamento, su metodi e strumenti, sui contenuti disciplinari; significa sottoporre periodicamente a una verifica l'insieme delle scelte generali del Collegio, cercando di raccogliere in modo sistematico le osservazioni di studenti e genitori. Il Liceo si è mosso negli ultimi anni in questa direzione, attraverso la predisposizione di numerosi questionari pensati come strumenti per raccogliere le valutazioni degli utenti e la partecipazione a test di verifica nazionali e regionali sui risultati dei processi di apprendimento. In particolare, la scuola favorisce percorsi di autovalutazione dei docenti effettuati anche mediante la somministrazione agli studenti di questionari miranti alla individuazione dei punti forti e dei punti deboli dell'attività didattica dell'insegnante.

Dall'anno scolastico 2012-13 è prevista, a cura dell'insegnante, la registrazione delle valutazioni in formato elettronico. La registrazione elettronica è consultabile in remoto dalle famiglie previo accesso alla documentazione tramite password dedicata.

In allegato si trovano i criteri di valutazione delle singole discipline e dell'insegnamento trasversale di educazione civica *(Allegato 6)*

Criteri di valutazione del comportamento:

Con l'emanazione della nuova normativa (Legge n. 169/2008 e DM n. 5 del 16 gennaio 2009), la valutazione del comportamento degli alunni concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Tale valutazione, "espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere.
La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione della condotta in allegato. *(Allegato 7)*

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
Il voto finale è espressione dell'insieme delle valutazioni del primo e del secondo quadrimestre (o trimestre/pentamestre) , inclusi i risultati delle prove di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, regolati dalla delibera del Collegio Docenti e di una serie di indicatori derivanti dall'impegno, dalla partecipazione al dialogo educativo e dai progressi registrati durante il percorso di formazione.
Tale voto è pertinenza dei singoli Consigli di Classe che hanno la competenza in materia e decidono valutando individualmente ogni studente: presiede ad essi in sede di scrutinio il dirigente, che ha il compito di dare uniformità alle decisioni finali anche attraverso l'applicazione dei criteri generali di seguito riportati. I criteri individuati hanno lo scopo di fornire una guida orientativa per gli studenti e le loro famiglie e una griglia indicativa per gli insegnanti, che tuttavia valutano nel rispetto della singolarità delle caratteristiche e del percorso di ogni studente/ssa.
1) Lo/la studente/ssa è ammesso alla classe successiva quando raggiunge una valutazione sufficiente in ogni disciplina.
2) Lo studente non è ammesso alla classe successiva in presenza di una situazione di profitto complessivamente negativa, quando, cioè, il consiglio ritiene che lo/la studente/ssa non abbia raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in un numero di discipline tale da compromettere il proficuo proseguimento del percorso formativo. In linea di massima, non è ammesso lo studente con voto insufficiente in tre discipline, quando una o due - secondo la

valutazione del consiglio - di queste insufficienze sia grave e/o reiterata *(promozione dell'anno precedente con voto di consiglio).*

3) Il consiglio, come previsto dall'OM 92/07, può stabilire di rinviare la formulazione del giudizio finale alla sessione integrativa di settembre qualora valuti la possibilità per lo/la studente/ssa di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro tale termine mediante la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola, supportati da un adeguato studio individuale, o con preparazione autonoma e personale. La sospensione comporta di norma l'assegnazione di non più di tre debiti formativi.

4) Nella sessione integrativa dello scrutinio, in seguito alla valutazione complessiva da parte del consiglio di classe sia delle prove della sessione di settembre che dell'intero percorso formativo, lo studente è ammesso alla classe successiva quando abbia ottenuto, nelle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, una valutazione positiva (voto "6").

5) Nella sessione integrativa dello scrutinio, in seguito alla valutazione complessiva da parte del consiglio di classe sia delle prove della sessione di settembre che dell'intero percorso formativo, lo studente non è ammesso alla classe successiva quando non mostra di aver acquisito, nelle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, le competenze e i contenuti di base tanto da compromettere il proficuo proseguimento del percorso formativo.

Per insufficienza non grave si intende il voto "5" che indica il parziale raggiungimento degli obiettivi; per insufficienza grave si intende il voto "4" o inferiore a "4" che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione all'esame di sato sono regolati dal DL 62 del 13 aprile 2017 e successive modiche.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è un punteggio cumulativo che viene assegnato in sede di scrutinio finale in funzione della valutazione media conseguita in tutte le materie.

Tale punteggio contribuirà, fino ad un massimo di 40/100, alla definizione del voto finale dell'esame di stato. Il credito scolastico viene assegnato a partire dal terzo anno di corso.

Il credito formativo, assegnato anch'esso in sede di scrutinio a conclusione dell'anno scolastico, rappresenta il riconoscimento delle attività extrascolastiche che sono coerenti col percorso di studi. Mediante l'assegnazione di un credito formativo viene riconosciuto che anche ciò che si fa al di fuori dell'ambiente scolastico può svolgere un ruolo significativo nella

formazione culturale e nella maturazione personale dei nostri studenti. Il credito formativo viene assegnato a partire dal terzo anno di corso, e può contribuire fino ad un massimo di 3/100 alla definizione del voto finale dell'esame di stato.
L'attribuzione dei crediti avviene secondo le seguenti modalità, definite dal Collegio docenti.
A) Attribuzione del punteggio massimo della fascia agli alunni che nello scrutinio finale hanno ottenuto all'unanimità la promozione o l'ammissione all'esame di stato e una media che va, rispettivamente, da 6,5 a 7 (seconda fascia), da 7,5 a 8 (terza fascia).
B) Attribuzione del punteggio massimo della fascia agli alunni che hanno ottenuto una certificazione linguistica ufficiale (P.E.T., FIRST, DELF, DELE) o la certificazione completa ICDL (Patente informatica internzionale) e la promozione o l'ammissione all'esame di stato all'unanimità in sede di scrutinio.
C) Attribuzione del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano ottenuto a maggioranza l'ammissione all'esame di stato o la promozione alla classe successiva, sempre a maggioranza, nello scrutinio conseguente alla sospensione del giudizio.
D) Agli studenti con una media dei voti compresi tra 8 e 9 e tra 9 e 10 il Consiglio di Classe assegna, di norma, il massimo della fascia, deliberando l'eventuale assegnazione del valore inferiore sulla base di elementi riferibili al profilo comportamentale.
E) Gli altri elementi citati dal Regolamento (assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) o fissati dalla scuola (rappresentante di classe, rappresentante di istituto, ogni qualificata attività extrascolastica segnalata dal docente coordinatore), compreso il credito formativo, sono valutati caso per caso dal consiglio di classe.
La mera partecipazione ad attività interne o esterne alla scuola (credito formativo) senza una partecipazione positiva all'attività didattica non dà diritto all'attribuzione del punteggio massimo della fascia.

Criteri di deroga alle assenze:

In caso di assenze superiori a 1/4 del monte ore personalizzato, fatta salva la possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline, si applicano i seguenti criteri di deroga:
- Gravi motivi di salute (certificazione medica)
- Terapie e/o cure programmate (certificazione medica)
- Donazione di sangue (certificazione medica)
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (rinvio alla nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale per lo studente)

- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (rinvio alla Legge n. 516/1988 e alla Legge n. 101/1989)
- Partecipazione a sessioni di esami al Conservatorio di musica (certificazione del Conservatorio di musica)
- Periodi di quarantena per ragioni sanitarie (certificazione sanitaria)
- In caso di sospensione prolungata delle lezioni in presenza, importanti problemi di connessione dichiarati dai genitori e verificati dalla scuola.

ALLEGATI:
Allegati 6 - 7 - Valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

1. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ribadisce il diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà ed estende il campo d'intervento comprendendo l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in particolare:
- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nella Direttiva viene richiamata la legge 53/2003, nella parte relativa al diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, con l'intento di estendere tale diritto agli alunni con BES.

Si introduce una concezione olistica dello studente in modo da strutturare una progettazione didattica ed educativa, calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, che possa includere lo studente con BES che risulti privo di certificazione.

L'esercizio dei diritti per disabili e alunni con DSA si esercita previa presentazione delle certificazioni obbligatorie.
Negli altri casi è il Consiglio di Classe ad individuare l'opportunità di ricorrere all'adozione:
- di piani personalizzati;
- di misure compensative;
- di prassi inclusive per tutti gli studenti.
2. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) diventa lo strumento di gestione dei BES e in particolare deve:
- essere deliberato dal Consiglio di Classe con motivazioni relative alle considerazioni pedagogiche e didattiche;
- essere predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di DSA rilasciata da strutture pubbliche e private accreditate (NB. la direttiva indica che non è necessario attendere la presentazione della certificazione rilasciata dagli enti preposti; solo negli anni terminali vige l'obbligo di presentazione della certificazione entro il 31 MARZO, cfr. accordo STATO REGIONI certificazioni per i DSA - R. A. n.140 25 lug. 2012);
- essere predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di disturbo evolutivo (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, borderline, ecc);
- essere predisposto per gli studenti in situazione di svantaggio socioeconomico con segnalazione dai servizi sociali;
- essere predisposto per gli studenti in situazione di svantaggio linguistico e culturale, per stranieri neogiunti o minori adottati.
- essere predisposto per gli studenti che vivono fuori dalla famiglia di origine.
L'articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 , a cui ha fatto seguito il Decreto Legislativi 7 agosto 2019, n96 ha introdotto all'articolo 8 il Piano per l'inclusione affermando al comma 1 che "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" e viene aggiornato annualmente. Ferme restando le disposizioni vigenti in merito agli alunni con disabilità e DSA, il PDP può essere elaborato in caso di segnalazione o quando il Consiglio ne ravvisi la necessità e può riguardare l'intero anno scolastico o determinati circoscritti periodi.

AZIONI DA PROMUOVERE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

a. Calibrare le competenze del GLI d'Istituto alle problematiche relative agli alunni con BES;
b. Integrare il GLI, laddove possibile, con la presenza dei coordinatori di classe e di dipartimento; promuovere la collaborazione con i GLI di altri istituti.
c. Elaborare il Piano per l'Inclusività contenente le seguenti funzioni:
- disposizioni previste dall'art.15 C.L. L.104/1992
- rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto
- raccolta dati sugli interventi effettuati (confronto con iniziative d'istituto/di rete/dell'amministrazione)
- focus/confronto sui casi presenti
- documentazione delle prassi inclusive
- raccolta e documentazione dei PEI e dei progetti integrati
- applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del Dicembre 2014
- applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine del Dicembre 2017

Il PI deve essere deliberato dal Collegio a giugno .
Il PI deve essere incluso, come integrazione, nel PTOF.

d. Promuovere, interfacciandosi con CTI e ASL, azioni relative:
- alla formazione;
- al tutoraggio;
- ai progetti di prevenzione;
- al monitoraggio.

La scuola prevede la presenza di figure di sistema per la gestione dei P.E.I. e dei P.D.P. che curano la definizione delle strategie in collaborazione con i relativi consigli di classe. Compatibilmente con le risorse disponibili, la scuola si adopera nell'organizzare l'accoglienza degli studenti stranieri, realizzando corsi di lingua italiana e sportelli individualizzati tenuti dai docenti dell'organico potenziato Questi ultimi hanno anche supportato gli alunni in diverse ore dell'orario curricolare.

Nel caso risultino frequentanti alunni che vivono fuori famiglia verranno applicate le linee guida ministeriali.

Recupero e potenziamento

Nonostante i vincoli economici, il numero di corsi attivati e il numero di ore per corso risulta comunque alto. Lo sportello riscuote da sempre un forte gradimento da parte di studenti, docenti e famiglie. Grazie all'organico potenziato sono stati attivati ulteriori sportelli pomeridiani dedicati al recupero delle carenze degli studenti in difficolta'.

Servizio di istruzione domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie e per questo impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituto organizza interventi formativi a domicilio, in base alla normativa stabilita dalla Legge n. 440/97. L'intento è quello di aiutare questi studenti e le loro famiglie a fronteggiare una situazione di emergenza, mantenendo vivo il contatto con la scuola. Sfruttando le metodologie della didattica breve e della didattica modulare nonché gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie e la possibilità di una didadattica a distanza o di una didattica digitale integrata, ci si propone di garantire la maggiore continuità possibile nello svolgimento dei programmi delle varie discipline. Considerato il rapporto privilegiato uno ad uno tra docente e allievo, il monte ore previsto si attesta indicativamente su 20 ore mensili, con una particolare attenzione alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione e il Piano Annuale per l'Inclusione

La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013 trasformano il GLH di Istituto in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della Legge 104/1992. Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonche' da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella

definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonche' i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. e dei PdP. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e e del supporto degli studenti e dei genitori; puo' inoltre avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilita' maggiormente rappresentative del territorio.

Il GLI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo; si riunisce almeno 2-3 volte l'anno per svolgere le seguenti funzioni:
• rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola;
• rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
• raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
• focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
• formulazione di proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con BES;
• formulazione di proposte al Dirigente Scolastico, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, riguardo la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto, tenuto conto l del profilo di funzionamento degli alunni;
• monitoraggio delle attività dei consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
• formulazione di proposte per l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con BES;
• elaborazione di una proposta di Piano per l'inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con Bes, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico A tale scopo, il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Dirigente Scolastico
• Coordina tutte le azioni dirette all'inclusività

- Gruppo di Lavoro per l'inclusione
• Rilevazione BES
• Documentazione degli interventi didattico - educativi

• Confronto sui casi e supporto gestione classi
• Monitoraggio livello di inclusività della scuola
• Coordinamento proposte per alunni disabili certificati
• Elaborazione di un PIANO PER L'INCLUSIVITÀ entro giugno
• Interfaccia per CTI

- Funzione Strumentale area BES

• Coordinamento dell'area assegnata, raccordo con il GLI e con i coordinatori di classe e di dipartimento - Docenti dell'organico potenziato
• Supporto didattico NB: nel caso fossero iscritti nella nostra scuola studenti con disabilità certificata è prevista, in base alla normativa vigente, al fine della definizione dei PEI e della verifica del
processo di inclusione, l'istituzione di un Gruppo di lavoro operativo (GLO) per ciascun alunno, composto dai docenti l del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilita', o di chi esercita la responsabilita' genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il necessario supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare.

Ruolo della famiglia:
• Informazione
• Coinvolgimento nei progetti di inclusione

Si allegano il Piano per l'Inclusività ed i protocolli di accoglienza degli alunni stranieri e per gli alunni adottati. *(Allegati 8-9-10)*

ALLEGATI:
All. 8 - 9 e 10 - PI - inserimento stranieri ed integrazione adottivi.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il

Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".
Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del Liceo G. Galilei hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha richiesto al personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD), anche con il supporto di consulenza e materiali messi a disposizione da un team di docenti impegnati sul tema della formazione digitale.
Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Il piano, costruito a partire dalle Linee guida ministeriali per la Didattica digitale integrata, tiene conto del nostro specifico contesto e della sostenibilità delle attività proposte, mirando alla proposta di contenuti e metodologie che non siano la mera trasposizione di quanto solitamente avviene in presenza.

ANALISI DEL FABBISOGNO
La scuola, come già fatto gli scorsi anni in periodo di lockdown, invierà apposita comunicazione alle famiglie per la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. I criteri prevedono la priorità alla mancanza di strumentazione in situazione di difficoltà economica, per valutare la quale verrà richiesta certificazione ISEE.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DELLE CONDIZIONI DI FATTIBILITA'
La scuola a inizio anno scolastico dispone di strumenti (computer e LIM) per tutte le classi. Sulla strumentazione è stata fatta costante manutenzione negli ultimi anni. Inoltre la scuola ha recentemente acquistato quattro document camera e nove tavolette grafiche che sono a disposizione dei docenti per l'implementazione delle proprie metodologie didattiche.
E' stato recentemente aggiornato il contratto con il fornitore per il potenziamento della connettività della rete internet.
L'esperienza di didattica a distanza durante il periodo di lockdown ha evidenziato, insieme al significativo impegno dei docenti nell'aggiornamento all'uso di nuovi strumenti e tecnologie, la necessità di una parte dei docenti di un aggiornamento sulle competenze digitali di base e relative agli strumenti della didattica digitale e di una quota maggioritaria di essi di una

conoscenza di metodologie didattiche utili ad essere sperimentate in attività DAD come didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, ecc.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

E' affidato ai dipartimenti disciplinari il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, con particolare attenzione ai contenuti essenziali delle discipline, ai nuclei fondamentali e alle modalità di valutazione, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento/apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

L'esperienza del lockdown ha evidenziato la necessità che sia dedicata attenzione alla formazione degli studenti all'uso degli strumenti digitali o a competenze informatiche di base, particolarmente in alcune classi, per un'efficace esperienza di apprendimento con DDI. Il coordinatore, o altro insegnante individuato dal consiglio di classe, si occuperà durante le lezioni in presenza di verificare conoscenze e competenze della classe e, se necessario, si interesserà alla sua formazione.

Il Consiglio di classe, nei casi di alunni con fragilità per condizioni emotive o socio culturali (ad esempio alunni di origine straniera con svantaggio linguistico) o alunni con DSA, potrà prevedere, nel caso la classe lavori alternando periodi di presenza a periodi a distanza, di privilegiare la frequenza scolastica in presenza, solo d'intesa con la famiglia.

Verranno operati periodici monitoraggi a cura del Consiglio di classe al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie per garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche e il regolare svolgimento delle attività in DDI.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

Per garantire unitarietà all'azione didattica e facilitare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali da parte degli studenti verranno utilizzati dai docenti i seguenti strumenti:

· Registro elettronico per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione e le valutazioni, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione degli argomenti svolti e dei compiti giornalieri.

· Google Meet per la realizzazione delle videolezioni in modalità sincrona. Ciascun docente, per ciascuna classe, genera un link da utilizzare durante l'intero anno.

· Moodle per la condivisione dei materiali didattici, la consegna dei compiti e altre funzioni previste dalla piattaforma.

L'animatore e il team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.

ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

La durata di ciascuna ora di lezione sarà di 60 minuti (55 minuti a cui si aggiungono 5 minuti di intervallo, ad eccezione dell'ultima ora di lezione); i docenti effettueranno l'assistenza sugli studenti e avranno cura di prevedere, l'areazione della classe, l'igienizzazione delle postazioni personali a cura di ciascuno studente e lo scaglionamento dell'accesso ai servizi e ai distributori con numero programmato di studenti per evitare l'assembramento. Ciascun docente, prima di uscire dalla classe, provvederà all'igienizzazione della postazione e degli strumenti utilizzati.

In questi momenti i ragazzi in collegamento da casa utilizzeranno il tempo per il riposo della vista, lo scollegamento e il collegamento alla lezione successiva.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno garantite almeno 20 ore settimanali di lezione in modalità sincrona (alle quali vanno aggiunte le restanti in modalità asincrona) organizzate nel seguente modo:

- rispetto dell'orario della classe;
- collegamento in modalità visibile per tutta la durata della lezione;
- appello e registrazione delle assenze, da giustificare sul RE;
- lezione per almeno 45 minuti per ciascuna disciplina in orario; in caso di esercitazione docenti e studenti dovranno mantenere il collegamento, anche visivo, e dovrà essere possibile l'interazione;
- assegnazione di esercitazioni da svolgere in autonomia, per un massimo di 15 minuti, in cui li docente garantisce la presenza in collegamento per eventuali necessità degli studenti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento d'Istituto è integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili.

Il Regolamento per la didattica digitale integrata è allegato al presente Piano. Particolare attenzione è inoltre posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, al reato di cyberbullismo, secondo le indicazioni contenute nel documento di Epolicy del nostro Istituto.

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere costante e trasparente, anche in riferimento alle attività in DDI, garantendo il necessario feedback su cui regolare il processo di

apprendimento/insegnamento.
Nella fase in cui convivono attività in presenza e a distanza le verifiche scritte si svolgeranno in presenza così come si svolgeranno preferibilmente in presenza anche le verifiche orali, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o tipologie di attività. Nelle classi presenti al 50%, gli studenti a distanza non svolgeranno la verifica ma saranno ugualmente impegnati in attività didattiche proposte dal docente. La settimana successiva i ruoli verranno scambiati. In caso di attività completamente svolta in DDI i docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli studenti e conservarli in appositi strumenti di archiviazione a ciò dedicati dall'Istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
Particolare attenzione va dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi
speciali dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai Piani Didattici Personalizzati. In caso di DDI il Consiglio di classe, assieme alle famiglie, valuterà l'efficacia degli strumenti dispensativi e compensativi e l'incidenza degli strumenti tecnologici per una buona riuscita dell'attività didattica. Le eventuali decisioni dovranno essere riportate nel PDP.

PRIVACY E SICUREZZA
Il Dirigente scolastico, previa consulenza del RPD (Responsabile Protezione Dati), ha verificato che le piattaforme utilizzate per la DDI hanno adottato misure di sicurezza tecnico-informatiche adeguate in merito al trattamento e tutela dei dati. E' data informazione attraverso apposite comunicazioni e attraverso il sito della scuola della proposta progettuale della didattica digitale integrata. La scuola garantisce il costante rapporto con le famiglie attraverso i colloqui individuali che avverranno in modalità a distanza, secondo un modello già sperimentato lo scorso anno, attraverso prenotazione online, utilizzo della piattaforma Meet, in orario di ricevimento precedentemente comunicato.

FORMAZIONE DEI DOCENTI
Sono a disposizione dei docenti , realizzati da alcuni docenti impegnati nel team digitale, tutorial per l'apprendimento delle principali funzioni di software e piattaforme in uso per la DDI.

Al fine di permettere il buon funzionamento delle attività di DDI la scuola predispone, all'interno del Piano della formazione del personale:
· Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della

salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.
· Formazione sulle piattaforme digitali in uso, con particolare attenzione a Moodle, attraverso lavoro in piccoli gruppi e con formatori interni.
· Formazione all'uso di metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learnig) con il supporto di formatori esterni.

Si allega il regolamento della didattica digitale integrata *(Allegato 11)*

ALLEGATI:
Allegato 11 - Regolamento della didattica digitale integrata.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	RUOLO	N° FIGURE PRESENTI
Collaboratore del DS	**Primo collaboratore** • Predispone il piano delle attività dei docenti e il relativo calendario • Collabora alle relazioni esterne: rapporti con la stampa locale; con l'Assessorato alla P.I. del comune di Erba, con la Provincia e con il comune di Erba, in particolare per la gestione della palestra e dell'auditorium, con i Vigili urbani e l'Autorità di pubblica sicurezza • Collabora alle attività di orientamento in entrata, curando, con la funzione strumentale, le iniziative di presentazione della scuola ai genitori e agli studenti • Funge da referente della scuola per le prove Invalsi • E' responsabile con il Preside dei rapporti con gli studenti (in particolare si occupa dell'autorizzazione delle entrate ed uscite fuori orario) • Tiene i rapporti con il Comitato genitori in sostituzione del Preside • Partecipa alle riunioni di staff	2

	• Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o in coincidenza con impegni di lavoro; in tale circostanza è delegato alla firma di tutte le comunicazioni interne; • Cura l'attuazione del registro elettronico in collaborazione con la segreteria; • Coordina l'attività di partecipazione ai bandi che coinvolgono l'istituto **Secondo collaboratore** • Collabora alle attività di orientamento in entrata, curando, con la funzione strumentale, le iniziative di presentazione della scuola ai genitori e agli studenti • E' responsabile con il Preside dei rapporti con gli studenti (in particolare si occupa dell'autorizzazione delle entrate ed uscite fuori orario); • Tiene i rapporti con il Comitato studentesco in sostituzione del Preside • Partecipa alle riunioni di staff • Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o in coincidenza con impegni di lavoro; in tale circostanza è delegato alla firma di tutte le comunicazioni interne; • Redige il verbale del Collegio dei docenti	
Funzione strumentale	**F.S. per i B.E.S., con i seguenti compiti:** • Interviene in tutte le situazioni didattiche che rivelano l'esistenza di un bisogno educativo speciale • Coordina l'attività del GLI • Collabora alle attività di recupero del debito formativo • Collabora all'attivazione dei corsi di recupero/potenziamento e delle attività di sportello • Promuove iniziative di valutazione delle attività svolte • Sulla base della valutazione predispone una relazione annuale per il Collegio docenti	4

	F. S. per l'orientamento e l'accoglienza, con i seguenti compiti: • Coordina l'attività della Commissione orientamento, curando in particolare le attività elencate nei punti successivi • Presenta l'offerta formativa del Liceo agli alunni delle terze medie e ai loro genitori • Cura l'organizzazione delle Giornate di Scuola aperta • Gestisce le informazioni ai genitori relative ai corsi e ai curricoli • Coordina l'attività di orientamento formativo • Promuove interventi di valutazione delle attività svolte • Predispone l'attività di accoglienza, in particolare, ma non solo, ad inizio anno scolastico • Predispone una relazione annuale per il Collegio docenti e per il Consiglio di Istituto **F. S. per il P.T.O.F. e l'autovalutazione, con i seguenti compiti:** • Si occupa, in collaborazione con la commissione di riferimento, della revisione annuale del P.T.O.F. e degli altri documenti istituzionali (regolamenti. protocolli, modulistica) • Coordina le attività relative al R.A.V. e al Piano di Miglioramento • Coordina le attività di ricerca di una metodologia didattica che garantisca il miglioramento del servizio formativo • Coordina la costruzione e la revisione dei curricula d'istituto • Sovrintende alla stesura e all'aggiornamento delle griglie di valutazione • Coordina la presentazione dei progetti, esamina la loro congruenza e fattibilità, li tiene monitorati in itinere e ne valuta l'efficienza e l'efficacia, relazionando su tutto agli organi collegiali	

	• Coordina le attività di formazione del personale, seguendo le iniziative eventualmente organizzate dall'istituto e valutandone gli effetti finali • Coordina le attività di valutazione e autovalutazione del servizio predisposte dall'istituto • Predispone una relazione annuale per il Collegio docenti e per il Consiglio di Istituto **F. S. per le T.I.C., con i seguenti compiti:** • si occupa dello sviluppo e della gestione della rete di istituto e dei progetti di utilizzo ad essa relativi • propone iniziative per la diffusione tra gli insegnanti del Liceo delle nuove tecnologie didattiche, in particolare coordinando le attività relative al PNSD • cura l'effettuazione di corsi rivolti agli studenti • promuove interventi di valutazione delle attività svolte • predispone una relazione annuale per il Collegio docenti e per il Consiglio di Istituto	
Capodipartimento	• Propone al dirigente l'ordine del giorno delle riunioni • Coordina i lavori delle riunioni • Compila il verbale delle riunioni • Segnala al dirigente o ai collaboratori problemi particolari emersi nelle riunioni di dipartimento • Raccoglie e conserva la documentazione scritta prodotta dal Dipartimento e dai singoli insegnanti • Promuove attività di ricerca, sperimentazione, programmazione e verifica delle discipline di propria competenza, attraverso la produzione di unità didattiche, costruzione di archivi di verifiche, introduzione di nuovi contenuti e nuove metodologie • Gestisce l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi insegnanti	8
Responsabile di laboratorio	• In collaborazione con il personale tecnicoamministrativo predispone le attività periodiche di revisione e manutenzione delle attrezzature utilizzate nel laboratorio	9

	• Revisiona annualmente il regolamento di gestione e utilizzo del laboratorio • Formula richieste di acquisto in funzione delle esigenze pianificate e delle necessità correnti • Riceve le forniture del materiale destinato al laboratorio e ne effettua la verifica • Riceve in custodia all'inizio dell'anno scolastico il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; alla fine dell'anno scolastico segnala il materiale rotto, mancante o obsoleto al fine di avviare la procedura di eliminazione dall'inventario • Svolge eventuali altre mansioni non elencate ma legate all'espletamento responsabile della funzione	
Animatore digitale	• Sostiene la formazione dei docenti e del personale ATA negli ambiti del PNSD; • favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • individua soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa	1
Coordinatore attività PCTO	• Predispone un progetto complessivo per i PCTO • Prende contatto con le ditte o gli enti, raccogliendo le disponibilità di posti • Incontra gli alunni, presentando le iniziative • Seleziona gli alunni sulla base delle disponibilità • Cura la stesura delle convenzioni e dei progetti formativi • Cura la realizzazione dei PCTO • Organizza la raccolta dei dati sugli esiti e prepara una relazione conclusiva • Mantiene aggiornato l'elenco delle aziende	2
Coordinatore consiglio di classe	• Propone al Preside l'ordine del giorno delle riunioni • Compila il verbale delle riunioni • Coordina i lavori del consiglio di classe	31

	• Segnala al Preside o ai collaboratori situazioni particolari emerse nelle riunioni del consiglio • Raccoglie e conserva la documentazione scritta prodotta dal consiglio e dai singoli insegnanti • Redige, nelle classi quinte, la versione definitiva del Documento del consiglio di classe previsto per gli Esami di stato • Controlla la regolarità della frequenza degli alunni della classe e la puntualità nelle giustificazioni; segnala al Preside eventuali anomalie • Controlla periodicamente il Registro personale dello studente • Comunica per iscritto alle famiglie situazioni di difficoltà degli studenti • Convoca personalmente le famiglie degli alunni quando se ne presenti la necessità • Invia alla famiglia una segnalazione in presenza di mancanze disciplinari previste dal Regolamento di disciplina degli studenti • Coordina, a livello di classe, gli interventi di recupero	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Funzione di coordinamento attività amministrativa dell'Ufficio segreteria
- Gestione amministrativo contabile e finanziaria
- Gestione attività negoziale
- Gestione del patrimonio

- Responsabile Privacy
- Preposto alla Sicurezza del personale ATA
- Liquidazione competenze accessorie

Ufficio protocollo

- Ufficio relazioni col pubblico
- Protocollo
- Gestione informatizzata circolari interne
- Gestione OO.CC.
- Gestione Infortuni alunni e operatori interni

Ufficio acquisti

- Ufficio relazioni col pubblico
- Collabora alla gestione amministrativa contabile, finanziaria, patrimoniale.
- Collabora alla gestione dell'attività negoziale

Ufficio per il personale

- Ufficio relazioni col pubblico
- Gestione amministrativa per il reclutamento del personale supplente
- Liquidazione competenze accessorie
- Gestione giuridica graduatorie
- Nomine
- Gestione informatizzata SIDI
- Gestione pratiche per il collocamento a riposo
- Gestione richieste libera professione
- Gestione Infortuni alunni e operatori interni

Ufficio alunni

- Ufficio relazioni col pubblico
- Gestione amministrativa alunni AXIOS/SIDI
- Gestione registri informatizzati AXIOS
- Gestione registro elettronico
- Gestione Esami di Stato
- Supporto docenti per Libri di testo

- Gestione Uscite/Viaggi istruzione
- Gesstione "Pago in Rete"

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Sito web: www.galileierba.edu.it

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le aree di interesse (cfr verble della seduta del collegio del 10 settembre 2021) per la formazione dei docenti sono le seguenti:

- uso della nuova forma del registro elettronico
- uso degli strumenti didattici digitali
- forme di didattica innovativa
- valutazione degli studenti
- formazione nelle singole discipline
- formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le aree di interesse per la formazione del personale ATA sono le seguenti:

- Implementazione segreteria digitale e dematerializzazione
- formazione GDPR
- competenze digitali e PNSD

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 1
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

ESTRATTO DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE:
SEZIONE 4 – INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA`

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire il successo scolastico.

Traguardo

Contenere e stabilizzare la percentuale degli abbandoni dell'Istituto durante il primo biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli.

2. Ambiente di apprendimento

Estendere e valorizzare la pratica di ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) o gestite da studenti volontari (peer education)

Priorità

Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi nelle attività didattiche ordinarie e anche di recupero e potenziamento.

Traguardo

Rafforzare e realizzare sistematicamente le pratiche di didattica digitale e gli interventi di recupero e potenziamento, anche in considerazione delle carenze formative evidenziate a seguito della DaD dovuta all'emergenza sanitaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi alla didattica digitale e/o innovativa.

Priorità

Orientare i lavori dei consigli di classe e dei dipartimenti verso la programmazione per competenze.

Traguardo

Costruire competenze consolidando la buona pratica della individuazione da parte dei consigli di classe di attività per lo sviluppo e la valutazione delle stesse..

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituzionalizzare pratiche comuni per la valutazione delle competenze nelle classi seconde, terminali dell'obbligo scolastico.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari

---

Priorità

Uniformare i criteri di valutazione per disciplina.

Traguardo

Generare un trend positivo che evidenzi una significativa diminuzione delle differenze tra classi nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Studiare, nelle riunioni di dipartimento, modalita' per estendere l'utilizzo e la valutazione condivisa di prove comuni. Istituzionalizzare l'uso di tali prove per classi parallele per la maggior parte delle discipline e delle classi. Creare momenti istituzionali di confronto sugli esiti di tali prove.

2. Ambiente di apprendimento

Introdurre esperienze, anche in singole discipline, di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

In considerazione delle norme per l'esame di stato e dell'introduzione dell'Educazione Civica, risulta necessario precisare nel curricolo scolastico, e declinare al meglio nell'attività didattica, le parti riguardanti le competenze chiave di cittadinanza e di educazione civica.

Traguardo

Consolidare attività trasversali specificamente rivolte allo sviluppo di competenze di cittadinanza, integrare e verificare il curricolo di Educazione Civica nonché gli strumenti per la valutazione del raggiungimento delle relative competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare ed aggiornare il curricolo di istituto per l'educazione civica ed migliorare le strategie di valutazione degli studenti in tale disciplina trasversale.

Liceo Scientifico Statale
“Galileo Galilei”

Liceo Scientifico G. Galilei

triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 2 AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Patto educativo di corresponsabilità

"La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica" (articolo 1, comma 1 DPR 249/98).
Il nostro Liceo propone il seguente patto educativo di corresponsabilità, il cui obiettivo è quello di definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.
I **docenti** si impegnano a:
1. garantire la massima trasparenza in ogni attività e decisione;
2. sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
3. promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
4. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
5. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
6. comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali;
7. pianificare il lavoro del Consiglio di classe, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

I **genitori** si impegnano a:
1. conoscere l'offerta formativa della scuola;
2. sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
3. vigilare sulla regolare frequenza e sulla puntualità dell'ingresso a scuola dei propri figli, giustificando tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
4. aggiornarsi su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prendendo visione delle comunicazioni scuola-famiglia (cartacee o su web);
5. tenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
6. controllare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel registro elettronico;
7. risarcire la scuola per eventuali danni arrecati dal proprio figlio a carico di persone, arredi e materiale didattico (il risarcimento potrà essere anche collettivo nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto).

Gli **studenti** si impegnano a:
1. conoscere e fare propri i diritti e i doveri espressi nello Statuto degli studenti e nel regolamento d'istituto;
2. tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni;
3. usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
4. presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all'ambiente;
5. presentarsi con puntualità alle lezioni;
6. spegnere i telefoni cellulari durante le ore di lezione;
7. evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

Patto di corresponsabilità educativa sanitaria – Integrazione emergenza Covid-19 (Art.3_DPR_235_21-11-2007)

La complessità del momento presente e la mancanza di certezze in ordine al possibile futuro sviluppo della pandemia COVID-19, rende necessaria la riflessione comune sulle strategie e le iniziative utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico 2020-2021. Di qui la necessità di integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli studenti maggiorenni, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola nell'anno scolastico 2020-2021.
Il presente Patto è costruito sulla base del parere tecnico espresso in data 28 maggio/22 giugno 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, e può essere suscettibile di modifiche e integrazioni sulla base di quella che sarà l'andamento dell'emergenza epidemiologica.

I GENITORI/AFFIDATARI E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007;
VISTO il *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*
PRESO ATTO che è indispensabile una collaborazione attiva di scuola, studenti e famiglie nel contesto di una **responsabilità condivisa e collettiva** nel fronteggiare la "grave crisi educativa" prodotta dall'epidemia Covid-19

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

L'Istituto si impegna a:

- organizzare incontri con RSPP, Medico competente, EELL RLS, RSU, comitato Covid per il supporto nell'emergenza sanitaria, al fine di vagliare le molteplici azioni da attivare per il contenimento dei rischi di contagio;
- sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, assicurare puntuale attuazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 a scuola;
- impartire specifiche istruzioni (sulla base delle indicazioni del CTS) per la corretta sanificazione dei locali;
- definire il 'setting d'aula' in modo da garantire il distanziamento prescritto;
- affiggere cartelli in prossimità delle postazioni di uso comune per consigliarne l'igienizzazione prima e dopo l'uso;
- definire, in relazione alle condizioni di contesto, tempi e modi di aerazione dei locali durante le lezioni;
- mettere a disposizione detergenti igienizzanti per quanto nelle disponibilità;
- predisporre cartellonistica e segnaletica da affiggere nei vari ambienti scolastici;
- predisporre indicazioni per l'ordinato ingresso a scuola e per gli spostamenti interni ai locali scolastici, anche mediante affissione di specifiche indicazioni e/o di segnalazioni a terra;
- in relazione al rischio di contagio ed alle possibili azioni di prevenzione, promuovere azioni di formazione e informazione - frequente e diffusa - del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie;
- garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy;
- dotarsi di piattaforme digitali di e-learning per fronteggiare eventuali sospensioni della didattica in presenza;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale tutto in tema di competenze informatiche e didattica integrata al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche a supporto della didattica a distanza (DaD);
- attuare forme di didattica, anche a distanza, inclusiva e attenta ai bisogni formativi di tutti gli allievi, soprattutto con BES;
- mettere a disposizione degli studenti meno abbienti dispositivi in comodato d'uso (notebook, tablet, router, schede SIM) secondo le disponibilità della scuola, in caso di sospensione delle attività in presenza.

La famiglia si impegna a:

- monitorare sistematicamente e quotidianamente, ***prima che vadano a scuola***, lo stato di salute dei propri figli e nel caso di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di base, seguendone le indicazioni e le disposizioni, ***chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa***;
- recarsi *immediatamente* a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia respiratoria o febbrile nel rispetto del protocollo disposto da Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;
- **rispettare le regole individuate dall'Istituto di accompagnamento e ritiro dei figli da scuola**;
- partecipare agli incontri (anche in video conferenza) organizzati dalla scuola per informare delle attività da svolgere ai fini del contenimento del COVID-19 e per la tutela della salute;

- tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica del Registro elettronico e del sito web della scuola;
- **rispettare le regole per l'accesso delle famiglie agli uffici amministrativi**;
- supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- favorire, se si dovesse verificare la necessità, la partecipazione dei figli alla didattica a distanza;
- promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- partecipare, anche a distanza, agli incontri con i docenti;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/lo studente si impegna a:

- rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio Covid19 e le relative direttive impartite e disposte anche dalla scuola;
- comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio stato di salute che potrebbero riferirsi ad un contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- impegnarsi nella didattica a distanza rispettando la netiquette e le indicazioni dei docenti, osservando le consegne;
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale.

Per l'alunno/a _____ **della classe** _____

Luogo, data

_____

LO STUDENTE MAGGIORENNE

_____

I GENITORI **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

_____ _____

_____

Liceo Scientifico G. Galilei

triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 3 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICULA DISCIPLINARI

CURRICULA di LETTERE

PRIMO BIENNIO

ITALIANO	
CONTENUTI Autori e opere significative della classicità:epica preomerica, “Iliade”, “Odissea”, “Eneide” “I Promessi Sposi” di Manzoni Metodologie essenziali di analisi dei testi letterari Opere ed autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri Paesi Prime espressioni della letteratura italiana(nascita del volgare, poesia religiosa, i siciliani, poesia comico-realistica, poesia toscana prestilnovistica) Sistema e strutture fondamentali della lingua italiana ai suoi diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi della proposizione e della frase semplice, frase complessa, lessico Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche dell’espressione orale e scritta	OBIETTIVI 1) Consolidare le capacità linguistiche orali e scritte per gestire, in modo efficace e corretto, l'interazione comunicativa in vari contesti 2) Affrontare la riflessione sulla lingua per padroneggiarla con consapevolezza nell'insieme delle sue strutture, da quelle basilari (ortografia, interpunzione, morfologia) a quelle più avanzate (sintassi della frase semplice e della frase complessa, lessico) 3) Sviluppare le competenze di comprensione e di interpretazione di testi scritti di vario tipo 4) Sviluppare le competenze di produzione di testi, di vario tipo, corretti, coerenti e adeguati ai diversi scopi comunicativi 5) Acquisire le principali tecniche per l' analisi e l'interpretazione di testi letterari di generi diversi. 6) Acquisire l'interesse e il gusto per la lettura
LATINO	
CONTENUTI 1) Elementi di fonologia 2) Morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, del verbo 3) Funzioni logiche 4) Primi elementi di sintassi del periodo 5) Lessico latino di base 6) Elementi di civiltà romana	OBIETTIVI 1) Conoscere le regole morfologiche e sintattiche della lingua 2) Acquisire le competenze traduttive e la capacità di comprendere e analizzare un testo latino nei suoi diversi aspetti (morfologico, sintattico, lessicale e storico) 3) Confrontare la lingua latina con la lingua italiana, individuandone somiglianze e differenze, continuità e scarti 4) Acquisire la conoscenza del lessico di base, con attenzione alle famiglie semantiche, riconoscendone i suoi sviluppi nelle lingue moderne 5) Conoscere la civiltà e la vita quotidiana del mondo Romano attraverso la lettura dei testi 6) Acquisire la consapevolezza del valore culturale della civiltà e della lingua latina nel passato e nel presente

STORIA E GEOGRAFIA	
CONTENUTI 1) Dalla preistoria alla storia 2) Le civiltà dell'antico Oriente 3) La civiltà greca 4) Dalla storia alla geografia: il fenomeno dell'immigrazione 5) Gli attributi dello Stato 6) Dalla decadenza delle poleis all'età di Alessandro Magno 7) Dall'Italia preromana alla nascita e all'ascesa di Roma 8) Roma: età monarchica; età repubblicana; crisi della repubblica 9) Macroregioni e stati del continente europeo 10) L'Impero romano e l'affermazione del cristianesimo 11) La crisi dell'Impero romano nel III secolo 12) Da Diocleziano alla fine dell'Impero occidentale 13) Il mondo globalizzato 14) I diritti dell'uomo nella storia 15) L'Alto medioevo dalla formazione dei regni romano-barbarici all'affermazione dell'Islam 16) L'Alto Medioevo dal Sacro Romano Impero all'affermazione dei Normanni 17) Sviluppo e sottosviluppo 18) Geografia dei paesi extraeuropei	OBIETTIVI 1) Acquisire la piena consapevolezza della direzione temporale e geografica di ogni evento 2) Conoscere gli eventi e le trasformazioni storiche principali del mondo greco e romano e della civiltà altomedioevale 3) Cogliere gli elementi di continuità e discontinuità nel confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali 4) Comprendere le relazioni fra le caratteristiche ambientali, socioeconomiche, culturali e demografiche sul piano mondiale e su quello locale 5) Acquisire le conoscenze fondamentali del nostro ordinamento costituzionale 6) Riflettere attraverso lo studio del passato sulla realtà del mondo contemporaneo e istituire collegamenti fra passato e presente 7) Acquisire la capacità di usare il lessico e le categorie interpretative delle discipline 8) Acquisire la capacità di rielaborare ed esporre i temi trattati in modo ordinato e preciso 9) Saper leggere e utilizzare gli strumenti(documenti storici, carte, grafici, dati statistici, tabelle)

SECONDO BIENNIO

ITALIANO (LINGUA e LETTERATURA)	
CONTENUTI 1) Disegno storico della letteratura italiana dallo Stilnovo al Romanticismo 2) Dante (la cui Commedia sarà letta nel corso degli ultimi tre anni nella misura di almeno 25 canti complessivi) 3) La lirica (Petrarca, lirica barocca, Parini, Foscolo) 4) La poesia narrativa cavalleresca (Ariosto e Tasso) 5) La prosa dalla novella al romanzo (Boccaccio e Manzoni) dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galilei) 6) L'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni Alfieri)	OBIETTIVI 1) Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana 2) Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario 3) Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici 4) Produrre testi di diversa tipologia e complessità 5) Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana 6) Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano. 7) Individuare i caratteri specifici di un testo letterario. 8) Contestualizzare testi e opere letterarie. 9) Formulare un giudizio critico su un testo letterario.

LATINO	
CONTENUTI 1) Elementi di fonologia 2) Morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, del verbo 3) Funzioni logiche 4) Primi elementi di sintassi del periodo 5) Lessico latino di base 6) Elementi di civiltà romana	OBIETTIVI 1) Conoscere le regole morfologiche e sintattiche della lingua 2) Acquisire le competenze traduttive e la capacità di comprendere e analizzare un testo latino nei suoi diversi aspetti (morfologico, sintattico, lessicale e storico) 3) Confrontare la lingua latina con la lingua italiana, individuandone somiglianze e differenze, continuità e scarti 4) Acquisire la conoscenza del lessico di base, con attenzione alle famiglie semantiche, riconoscendone i suoi sviluppi nelle lingue moderne 5) Conoscere la civiltà e la vita quotidiana del mondo Romano attraverso la lettura dei testi 6) Acquisire la consapevolezza del valore culturale della civiltà e della lingua latina nel passato e nel presente

QUINTO ANNO

ITALIANO (LINGUA e LETTERATURA)	
CONTENUTI 1) Periodizzazione della storia letteraria da Leopardi al Novecento 2) Conoscenza dei testi e dei concetti letterari fondamentali dal Romanticismo al Novecento: 1) testi di Leopardi; Manzoni; Verga; Pascoli; D'Annunzio; Pirandello; Svevo; Ungaretti; Montale e di altri autori della narrativa del Novecento. Commedia: circa sei canti. 3) Conoscenza dell'evoluzione dei principali generi letterari attraverso la lettura diretta di testi significativi. 4) Conoscenza dei contesti, dei luoghi e dei mezzi della comunicazione letteraria in merito alle seguenti tematiche: 5) il rapporto con la tradizione 6) la figura dell'intellettuale 7) forme dell'estetica dal Romanticismo al Novecento 8) le avanguardie poetiche e narrative 9) i luoghi della cultura 10) Elementi di metrica e prosodia, di stilistica, di narratologia funzionali all'analisi dei testi. 11) Conoscenza di tutte le tipologie previste dalla prima prova d'esame.	OBIETTIVI 1) Saper collocare il testo all'interno di un contesto più ampio. 2) Saper stabilire rapporti tra opere e autori, con individuazione di tópoi e di elementi di intertestualità. 3) Saper analizzare in modo autonomo e critico il testo letterario. 4) Riconoscere la centralità del testo letterario come rappresentazione e interpretazione della realtà. 5) Individuare la specificità del linguaggio letterario all'interno del sistema comunicativo. 6) Consolidare le abilità espressive orali e scritte 7) Produrre tipologie testuali orali e scritte diversificate.

LATINO	
CONTENUTI 1) Ampliamento delle conoscenze della sintassi del periodo 2) Ampliamento della conoscenze lessicali 3) Consolidamento delle conoscenze morfologiche e sintattiche 4) Conoscenza della produzione letteraria dell'età augustea e imperiale	OBIETTIVI 1) Applicare più consapevolmente le conoscenze linguistiche, morfologiche e sintattiche al fine dell'accesso diretto ai testi in lingua, della traduzione e delle riflessioni linguistiche 2) Riconoscere lle possibilità espressive della lingua sotto il profilo retorico, stilistico e metrico 3) Riconoscere le implicazioni storico-culturali dei fenomeni letterari 4) Utilizzare consapevolmente le conoscenze del latino per istituire raffronti fra l'antico e il moderno

CURRICULA di LINGUE STRANIERE

PRIMO BIENNIO

Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per lo studio delle lingue straniere

CONTENUTI Minimi Morfologia di base (principali tempi verbali semplici e e progressivi al presente, passato, futuro alla forma attiva e passiva; imperativo, verbi modali + infinito presente; alcuni verbi fraseologici; nomi, pronomi, gradi dell'aggettivo; preposizioni; partitivo; avverbi. Acquisizione di un lessico di base: famiglie semantiche (family, house, furniture, physical aspect, character, music/films, sports/leisure time, routines, school weather, food/drinks, places, likes/dislikes, time ,dates, quantities, money, shops, clothes, town/country, body, health, skills, means of transport). Principali funzioni inerenti la vita quotidiana: asking/ for/giving personal information, asking/offering/ accepting/refusing, describing habits, leisure time, comparing, agreeing/disagreeing, abilities, asking for/giving directions, travelling/holidays, buying/ paying, ordering food/drinks, recent/past/future events, promising/intentions/arrangements. 5) Fonologia (alfabeto fonetico internazionale)	OBIETTIVI Minimi 1) Comprensione globale e/o selettiva di messaggi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera persona le, familiare e sociale. 2) Interazione orale semplice, ma adeguata al contesto, su aspetti di vita quotidiana. 3) Produzione di testi scritti lineari e coesi di lunghezza predefinita per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti esperienze personali e vita quotidiana. 4) Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi dei quali si studia la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale e all'attualità. 5) Riflessione sulla lingua e i suoi usi (fonologia, lessico, morfologia) per acquisire consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana.

SECONDO BIENNIO (CLASSI 3 e 4)
Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per lo studio delle lingue straniere

CONTENUTI Minimi • Completamento della morfologia (condizional le passato, futuro anteriore, verbi modali + in finito passato/infinito progressivo; completamento della forma passiva; completamento pronomi; completamento gradi dell'aggettivo; particolari costruzioni verbali; verbi fraseologici; formazione vocaboli: suffissi/prefissi. Sintassi: interrogative indirette, discorso indiretto; vari tipi di proposizioni subordinate • Potenziamento del lessico: famiglie semantiche (ecology, places, facilities, jobs: skills/ prerequisites, personal qualities, money & savings, relationships, crime & punishment, education, life choices, competition, etc.) • Funzioni inerenti alla vita personale e sociale (promises, possibility, obligation, rules/laws, conditions, purpose, deduction, lifestyles & health, wishes, reporting statements, giving reasons for choices, expressing opinions. • Letteratura: Medioevo, Rinascimento, Barocco, Romanzo del Settecento, Romanticismo	OBIETTIVI Minimi • Comprensione globale, selettiva e/o dettagliata di testi orali/ Scritti attinenti anche alle aree scientifiche e letterarie. • Produzione di testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni. • Interazione orale adeguata agli interlocutori e al contesto (registri linguistici) • Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi dei quali si studia la lingua, con particolare riferimento all'attualità e agli ambiti scientifici e letterari. • Avvio all'analisi di testi letterari di epoche diverse. • Riflessione sulla lingua e i suoi usi anche in un'ottica comparativa. • Acquisizione di un lessico specifico attinente le scienze e la letteratura.

CLASSE QUINTA

CONTENUTI Minimi	OBIETTIVI Minimi
• Studio della letteratura del 19° secolo: Poesia, Narrativa, Teatro (Romanticismo, Vittorianesimo, Decadentismo) • Studio della letteratura del 20° secolo: Poesia, Narrativa, Teatro (Principali Movimenti Letterari) • Scelta antologica dagli autori più significativi delle epoche e movimenti studiati. • Inquadramento storico-sociale dei movimenti letterari e degli autori oggetto di studio.	• Produzione di testi orali/scritti per riferire, descrivere, argomentare. • Consolidamento delle conoscenze morfosintattiche. • Riflessione sulle caratteristiche formali dei testi orali/ scritti prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Consolidamento nell'uso della terminologia specifica attinente le scienze e la letteratura. • Analisi e confronto di testi letterari; sintesi delle conoscenze. • Comprensione di prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità. • Autonomia della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti letterari di epoche/paesi diversi.

CURRICULA di STORIA e FILOSOFIA

STORIA
SECONDO BIENNIO

** Argomenti svolti in collaborazione con i docenti di altre discipline*

Contenuti	Obiettivi
• Il Medioevo (XI – XIV sec.): caratteri generali • Umanesimo e Rinascimento * • Gli Europei e gli altri • Riforma protestante e Controriforma • Le trasformazioni dell'età moderna: economia e società, lo Stato moderno • e le sue forme (XVI – XVIII° sec.) • Illuminismo ed età delle rivoluzioni • Rivoluzione industriale e industrializzazione (XVIII – XIX° sec.) • Liberalismo, nazionalismo e socialismo nel XIX° secolo • Il Risorgimento italiano e la costruzione dello stato unitario	Lo studente • acquisisce la conoscenza del lessico specifico disciplinare e impara a utilizzarlo nel contesto adeguato; esprime correttamente in forma orale e scritta le proprie conoscenze • acquisisce l'abitudine a storicizzare i fenomeni e a collocarli nel corretto contesto temporale e spaziale • acquisisce le fondamentali categorie storiografiche • acquisisce la capacità di leggere e interpretare testi storici (fonti e storiografia) • conosce e comprende i dati informativi relativi a eventi e fenomeni studiati • conosce e utilizza gli strumenti didattici e le metodologie di studio, riflette in modo regolare sul proprio lavoro individuandone le caratteristiche positive, da conservare e rafforzare, e quelle negative, da superare; utilizza gli strumenti a disposizione per migliorare la qualità dell'apprendimento • valuta, seleziona e utilizza correttamente le informazioni in suo possesso al fine di rispondere a quesiti e risolvere problemi

FILOSOFIA
SECONDO BIENNIO

Contenuti	Obiettivi
• Origini e caratteristiche della filosofia • I presocratici • I sofisti e Socrate • Platone e il platonismo • Aristotele • L'Ellenismo • Il cristianesimo e Agostino • Le filosofie medievali • Umanesimo e Rinascimento * • Filosofia della natura e Rivoluzione scientifica. Galileo • Le filosofie del Seicento: razionalisti ed empiristi. Cartesio • La filosofia politica moderna • Kant	Lo studente • acquisisce la conoscenza del lessico specifico disciplinare e impara a utilizzarlo nel contesto adeguato; esprime correttamente in forma orale e scritta le proprie conoscenze • acquisisce l'abitudine a storicizzare i fenomeni e a collocarli nel corretto contesto temporale e spaziale • acquisisce le fondamentali categorie filosofiche • acquisisce la capacità di leggere e interpretare testi filosofici • conosce e comprende i dati informativi relativi agli autori, alle correnti e ai problemi filosofici trattati • conosce e utilizza gli strumenti didattici e le

	metodologie di studio, riflette in modo regolare sul proprio lavoro individuandone le caratteristiche positive, da conservare e rafforzare, e quelle negative, da superare; utilizza gli strumenti a disposizione per migliorare la qualità dell'apprendimento • valuta, seleziona e utilizza correttamente le informazioni in suo possesso al fine di rispondere a quesiti e risolvere problemi

STORIA
QUINTO ANNO

Contenuti	Obiettivi
• Gli Europei e il mondo: imperialismo e globalizzazione • Le guerre mondiali • Democrazie, dittature e totalitarismi tra le due guerre • La costruzione dell'Europa • L'Italia repubblicana • I due blocchi e le relazioni internazionali nel secondo dopoguerra	Lo studente • conferma e consolida gli obiettivi del biennio precedente • acquisisce e consolida la capacità di analisi critica del mondo contemporaneo • acquisisce e consolida le conoscenze fondamentali per occupare consapevolmente il proprio posto nella società • studia con un soddisfacente livello di autonomia; utilizza le conoscenze acquisite per orientarsi nel mondo

FILOSOFIA
QUINTO ANNO

Contenuti	Obiettivi
• Il Romanticismo * • L'Idealismo ed Hegel • Marx e il marxismo • Nietzsche • Freud e la psicoanalisi • L'epistemologia del Novecento	Lo studente • conferma e consolida gli obiettivi del biennio precedente • acquisisce e consolida la capacità di analisi critica del mondo contemporaneo • acquisisce e consolida le conoscenze fondamentali per occupare consapevolmente il proprio posto nella società • studia con un soddisfacente livello di autonomia; utilizza le conoscenze acquisite per orientarsi nel mondo • riflette sulla propria esperienza di vita utilizzando le categorie filosofiche apprese; analizza il proprio modo di pensare mettendolo in risonanza con gli stili di pensiero di cui è venuto a conoscenza

CURRICULA di MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA

Profilo in uscita (Indicazioni Nazionali)

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà "comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche […], padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi."

Obbiettivi Specifici di Apprendimento anno per anno

MATEMATICA

Primo anno

Conoscenze	Competenze
1. Gli insiemi 2. Il calcolo letterale: monomi, polinomi, scomposizioni di un polinomio in fattori, teorema del resto e regola di Ruffini, frazioni algebriche 3. Equazioni di 1° grado numeriche e letterali, intere o fratte 4. Elementi di statistica: caratteri qualitativi e quantitativi, frequenze , rappresentazioni grafiche dei dati, valori medi 5. Geometria: enti geometrici fondamentali, assiomi, definizioni, teoremi, dimostrazione di un teorema (in particolare dimostrazione per assurdo), figure geometriche e congruenza, triangoli, rette perpendicolari e parallele, quadrilateri, piccolo teorema di Talete	Lo studente dovrà essere in grado di: • Cogliere i legami esistenti tra i fondamenti della matematica e la teoria degli insiemi e saper utilizzare il linguaggio della teoria degli insiemi per impostare e risolvere problemi di diversi tipi ed ambiti. • Padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico. • Comprendere il concetto di equazione e di soluzione e saperlo utilizzare come modello per la impostazione e la risoluzione di situazioni problematiche. • Analizzare dati e interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo anche di tipo informatico • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Esporre e argomentare coerentemente semplici dimostrazioni di teoremi.

Secondo anno

Conoscenze	Competenze
1. Radicali: radice n-esima aritmetica e algebrica, operazioni con i radicali, razionalizzazione dei denominatori 2. Equazioni: equazioni letterali con discussione e relativi problemi, equazioni con valore assoluto, equazioni di 2° grado, equazioni letterali e parametriche, equazioni di grado superiore al secondo 3. Coordinate cartesiane: piano cartesiano e sistemi lineari, equazione della retta, coefficiente angolare, condizione di parallelismo di due rette, risoluzione grafica di un sistema a due incognite 4. Sistemi a due o a più incognite anche frazionari e letterali 5. Disequazioni numeriche e letterali, intere e fratte, sistemi di disequazioni, disequazioni di 2° grado e di grado superiore, Disequazioni con valore assoluto 6. Geometria: luoghi geometrici, circonferenza e cerchio, teorema dell'angolo alla circonferenza e teorema delle due tangenti, punti notevoli di un triangolo, quadrilateri inscritti e circoscritti, poligoni regolari, poligoni equivalenti ed equicomposti, teoremi di Euclide e di Pitagora, area di triangoli, quadrilateri e poligoni, formula di Erone, applicazione del teorema di Pitagora al triangolo equilatero e al quadrato, grandezze direttamente proporzionali, teorema di Talete e sue conseguenze. 7. Probabilità: eventi compatibili e incompatibili; probabilità contraria e totale.	Lo studente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico • Comprendere la corrispondenza tra coppie di numeri e punti nel piano cartesiano e tra equazioni lineari e rette nel piano • Comprendere il concetto di sistema di equazioni e di soluzione di un sistema • Acquisire i metodi algebrici di risoluzione di un sistema • Comprendere il concetto di disequazioni • Comprendere il concetto di sistema di disequazioni • Comprendere i principi di equivalenza delle disuguaglianze • Comprendere il concetto di equazione e di soluzioni di un'equazione di grado superiore al primo e saperlo utilizzare come modello per la impostazione e la risoluzione di situazioni problematiche • Comprendere i metodi risolutivi di un'equazione di grado superiore al primo • Comprendere la necessità di estendere l'insieme dei razionali introducendo i reali (in modo intuitivo) • Comprendere il concetto di radice n-esima • Saper calcolare la probabilità di eventi, anche utilizzando i teoremi relativi • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Comprendere e utilizzare i concetti e le proprietà geometriche studiate • Conoscere, comprendere e saper applicare i teoremi di Euclide e di Pitagora nelle dimostrazioni e nella risoluzione algebrica dei problemi • Esporre e argomentare coerentemente semplici dimostrazioni di teoremi.

Terzo anno

Conoscenze	Competenze
1. Equazioni e disequazioni irrazionali e con moduli. 2. Coordinate cartesiane e il metodo analitico. 3. Rette e coniche. 4. Statistica descrittiva. 5. Funzioni, successioni e progressioni.	Lo studente dovrà essere in grado di: • Risolvere equazioni e disequazioni irrazionali e con modulo. • Operare nel piano cartesiano con il metodo analitico con rette e coniche. • Riconoscere una funzione, una successione o una progressione ed individuarne le proprietà. • Analizzare ed operare con dati statistici semplici o correlati.

Quarto anno

Conoscenze	Competenze
1. Funzioni goniometriche e loro proprietà 2. Teoremi fondamentali di trigonometria 3. Geometria nello spazio. 4. Modello teorico dei numeri (naturali, relativi, razionali, irrazionali, complessi) 5. Funzioni esponenziali e logaritmiche 6. Calcolo combinatorio e probabilità	Lo studente dovrà essere in grado di: • risolvere equazioni e disequazioni goniometriche • utilizzare i teoremi fondamentali di trigonometria per la risoluzione dei triangoli e di problemi di geometria piana e solida • risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche • saper operare con in numeri complessi nelle diverse forme • saper analizzare e risolvere situazioni problematiche utilizzando adeguatamente il calcolo combinatorio e il calcolo della probabilità

Quinto Anno

Conoscenze	Competenze
1. Topologia: definizioni di base 2. Concetto di limite di funzione 3. Concetto di derivata di funzione 4. Studio di funzione 5. Integrale definito ed indefinito 6. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale 7. problemi risolubili con l'uso dell'analisi matematica 8. Variabili aleatori discrete e continue 9. Geometria analitica dello spazio 10. Equazioni differenziali	Lo studente dovrà essere in grado di: • calcolare limiti, derivate ed integrali, • utilizzare le informazioni fornite da limiti e derivate nello studio di funzioni, • studiare e rappresentare graficamente una funzione, • applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale, • risolvere problemi di vario argomento utilizzando l'analisi, • saper operare con variabili aleatorio discrete e continue, • saper eseguire operazioni fondamentali nello spazio con il metodo analitico; • saper risolvere alcune equazioni differenziali.

FISICA

Primo anno

Conoscenze	Competenze
1. Grandezze fisiche e loro rappresentazione 2. Incertezza della misura relativa e percentuale, cifre significative, propagazione delle incertezze 3. Massa e peso, densità. 4. Vettori e operazioni con essi 5. Statica del punto materiale, forze vincolari e piano inclinato 6. Legge di Hooke	Lo studente dovrà essere in grado di: • Analizzare un fenomeno o un problema, con individuazione degli elementi significativi e degli elementi trascurabili; • Eseguire correttamente semplici misure; • Ordinare e rappresentare dei dati, mettendo in evidenza le incertezze di misura; • Acquisire informazioni dall'analisi di grafici e tabelle; • Descrivere apparecchiature e procedure utilizzate; • Risolvere problemi di varia natura e complessità.; • Utilizzare gli strumenti informatici utili all'elaborazione di dati e alla costruzione di grafici e tabelle; • Saper analizzare e schematizzare situazioni reali; • Saper utilizzare un linguaggio specifico corretto e sintetico.

Secondo anno

Conoscenze	Competenze
1. Equilibrio dei fluidi (Pressione. principio di Pascal, spinta di Archimede.) 2. Cinematica del moto uniforme e del moto uniformemente accelerato 3. Moto circolare 4. Moto parabolico 5. Dinamica del moto uniforme e del moto uniformemente accelerato	Lo studente dovrà essere in grado di: • Analizzare un fenomeno o un problema, con individuazione degli elementi significativi e degli elementi trascurabili; • Eseguire correttamente semplici misure; • Ordinare e rappresentare dei dati, mettendo in evidenza le incertezze di misura; • Acquisire informazioni dall'analisi di grafici e tabelle; • Descrivere apparecchiature e procedure utilizzate; • Risolvere problemi di varia natura e complessità.; • Utilizzare gli strumenti informatici utili all'elaborazione di dati e alla costruzione di grafici e tabelle; • Saper analizzare e schematizzare situazioni reali; • Saper utilizzare un linguaggio specifico corretto e sintetico.

Terzo anno

Conoscenze	Competenze
1. Energia meccanica 2. Leggi di conservazione 3. Quantità di moto e urti. Statica del corpo rigido, momento di una forza rispetto a un punto. 4. Termologia (temperatura, calore, stati della materia) 5. Teoria dei gas 6. Termodinamica	Lo studente dovrà essere in grado di: • riconoscere e organizzare i dati • individuare i fenomeni e le grandezze coinvolte • saper analizzare i fenomeni utilizzando i necessari strumenti matematici • selezionare le leggi fisiche pertinenti, • effettuare i calcoli

Quarto anno

Conoscenze	Competenze
1. Fenomeni oscillatori 2. Onde e onde sonore 3. Ottica geometrica (riflessione, rifrazione, lenti) 4. Teoria ondulatoria della luce 5. Elettrostatica 6. Teoria dei campi e gravitazione 7. Elettrodinamica	Lo studente dovrà essere in grado di: • riconoscere e organizzare i dati • individuare i fenomeni e le grandezze coinvolte • saper analizzare i fenomeni utilizzando i necessari strumenti matematici • selezionare le leggi fisiche pertinenti, • effettuare i calcoli

Quinto Anno

Conoscenze	Competenze
1. Elettrodinamica 2. Magnetostatica 3. Induzione elettromagnetica 4. Onde elettromagnetiche 5. Relatività 6. Fisica quantistica	Lo studente dovrà essere in grado di: • riconoscere e organizzare i dati, • individuare i fenomeni e le grandezze coinvolte • saper analizzare i fenomeni utilizzando i necessari strumenti matematici • selezionare le leggi fisiche pertinenti, • effettuare i calcoli.

INFORMATICA

Primo anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere la struttura e l'architettura di un computer. Conoscere l'evoluzione storica dei computer. 2. Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari. 3. Conoscere l'uso di word processor 4. Conoscere la struttura e l'utilizzo del foglio di calcolo 5. Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari.	Lo studente dovrà essere in grado di: • Illustrare le principali funzioni svolte da un computer • Saper utilizzare le risorse del WEB per effettuare un'efficace ricerca di informazioni da effettuarsi insieme alle altre discipline. • Conoscere un word processor per la realizzazione di documenti. • Utilizzo del foglio di calcolo per operazioni di vario tipo (medie, grafici …). • Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari.

Secondo anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere la struttura e le funzioni svolte da un moderno sistema operativo. Conoscere l'evoluzione storica dei sistemi operativi. 2. Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari. 3. Conoscere i principali formati utilizzati per rappresentare le informazioni multimediali con codifica digitale 4. Conoscere la struttura e i servizi di Internet ed essere consapevole delle regole d'utilizzo di questi strumenti e delle problematiche di sicurezza e tutela della privacy connesse all'uso di tali servizi. 5. Conoscere il concetto di algoritmo e le modalità di formalizzazione, sapere esprimere i problemi scientifici in una forma che ne consenta la risoluzione mediante la creazione di opportuni algoritmi. 6. Conoscere i principi della programmazione strutturata e le strutture di controllo sequenza, selezione ed iterazione	Lo studente dovrà essere in grado di: • Illustrare le principali funzioni svolte da un sistema operativo e di effettuare l' installazione di un sistema operativo su di un personal computer • Saper utilizzare le risorse del WEB per effettuare un'efficace ricerca di informazioni da effettuarsi insieme alle altre discipline. • Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari. • Implementare un algoritmo basato sulle strutture di controllo sequenza, selezione, iterazione., utilizzando i diagrammi di flusso o un particolare linguaggio di programmazione.

Terzo anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere le tecniche di scomposizione di problemi complessi in sottoproblemi. 2. Conoscere la metodologi top down e bottom up 3. Conoscere il concetto di sotto algoritmo e sottoprogramma 4. Conoscere il concetto di variabili globali e locali 5. Conoscere il concetto di sottoprogrammi funzionalmente indipendenti. 6. Conoscere il concetto di parametro di una procedura o funzione 7. Conoscere le principali strutture dati utilizzabili in memoria centrale e le operazioni ad esse applicabili 8. Conoscere la metodologia di programmazione ad oggetti 9. Conoscere il concetto di classe ed oggetto 10. Conoscere i concetti di interfaccia, information hiding, incapsulamento ed ereditarietà 11. Conoscere il linguaggio di programmazione ad oggetti C++. 12. Conoscere la struttura di un programma dotato di interfaccia grafica GUI e gestito ad eventi	Lo studente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando soluzioni. • Progettare semplici sistemi software utilizzando la metodologia top down Implementare semplici programmi composti da procedure e funzioni in linguaggio C++ Utilizzare nei programmi scritti in linguaggio c++ le strutture dati vettore e matrice. • Progettare semplici sistemi software utilizzando il paradigma di programmazione ad oggetti • Implementare semplici programmi utilizzando la metodica di object oriented programming in linguaggio C++. • Saper utilizzare un IDE per la realizzazione di programmi dotati di GUI e gestiti ad eventi

Quarto anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere i criteri di usabilità ed accessibilità che un sito web deve possedere 2. Conoscere i fondamenti dei linguaggi XHTML e XML 3. Conoscere le funzionalità di un web service 4. Conoscere la differenza tra dati ed informazioni 5. Conoscere il concetto di sistema informativo 6. Conoscere i concetti alla base dei principali modelli per basi di dati 7. Conoscere le potenzialità offerte dai data base per l'organizzazione di grandi quantità di dati 8. Conoscere il modello ER ed il modello relazionale 9. Conoscere le basi del linguaggio SQL	Lo studente dovrà essere in grado di: • realizzare semplici pagine di un sito web contenenti link ipertestuali • comprendere la sintassi di un documento scritto con il linguaggio XML • saper inviare richieste ad un web service • essere in grado di utilizzare il modello ER per la progettazione di semplici basi di dati • saper trasformare un modello ER nel corrispondente modello logico relazionale. • Saper utilizzare un DBMS per gestire semplici basi di dati

Quinto Anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere le strutture dati vettore e matrice utilizzate nell'algebra lineare 2. Conoscere alcuni metodi notevoli utilizzati nel calcolo numerico 3. Conoscere un ambiente software per il calcolo numerico ed ingegneristico 4. Conoscere il concetto di sistema quale astrazione utile alla comprensione della realtà 5. Conoscere il concetto di automa quale modello per la computazione 6. Conoscere le tecniche per la simulazione di sistemi dinamici 7. Conoscere i concetti di complessità computazionale e ordine di grandezza dei problemi 8. Conoscere i concetti di intelligenza artificiale 9. Conoscere il concetto di rete di computer e di protocollo di comunicazione 10. Conoscere le tecniche utilizzate nella realizzazione delle reti di computer 11. Conoscere le funzionalità dei sistemi a microprocessore	Lo studente dovrà essere in grado di: • Acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio della matematica • Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze scientifiche e culturali di tale uso • Utilizzare strumenti metodologici per porsi con atteggiamento critico di fronte a sistemi e modelli di calcolo • Padroneggiare i più comuni strumenti hardware e software per la comunicazione in rete • Saper utilizzare un sistema a microprocessore per realizzare semplici sistemi di attuazione/acquisizione

CURRICULA di SCIENZE NATURALI

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI	CONTENUTI
SCIENZE DELLA TERRA	
o Conoscere i principali componenti del sistema solare o Descrivere i movimenti dei pianeti ricorrendo alle opportune generalizzazioni di meccanica celeste o Descrivere i movimenti della Terra e della Luna, sapendoli interpretare alla luce delle conseguenze da essi prodotte o Riconoscere l'azione geodinamica degli agenti esogeni o Conoscere ed utilizzare in corrette esemplificazioni i principali elementi di geomorfologia o Individuare le relazioni e i collegamenti tra le Scienze della Terra e le altre discipline scientifiche	**La Terra e i suoi moti** - La forma e le dimensioni della Terra - Il moto di rotazione della Terra e le sue conseguenze - Il moto di rivoluzione della Terra e le sue conseguenze **L'orientamento** - Le coordinate geografiche - I punti cardinali **La Luna e i suoi moti** - Caratteristiche generali della Luna - I moti di rotazione, rivoluzione e traslazione - Le fasi lunari - Le eclissi **Il Sole e il sistema solare** - La struttura del Sole - I pianeti del Sistema Solare **La volta celeste** - le stelle e le costellazioni - le galassie **L'idrosfera** - le acque oceaniche e le loro caratteristiche fisiche - i movimenti delle acque - la struttura dei fondali oceanici - le acque continentali superficiali e del sottosuolo - i ghiacciai **Le forme del paesaggio e la loro origine** - il carsismo - l'azione di modellamento dei corsi d'acqua - l'azione erosiva operata dai ghiacciai
BIOLOGIA	
o Descrivere le strutture delle cellule procariote ed eucariote individuando le rispettive funzioni o Conoscere la teoria dell'evoluzione individuando gli elementi propri della elaborazione darwiniana o Descrivere e spiegare i diversi criteri per la classificazione biologica o Confrontare le caratteristiche dei diversi phyla ponendone in particolare evidenza gli aspetti evolutivi o Riconoscere somiglianze e differenze di strutture e funzioni tra gli esseri viventi ai diversi livelli di organizzazione o Spiegare le relazioni che intercorrono fra ogni organismo e il proprio ambiente di vita o Saper utilizzare le leggi di Mendel e i principi della genetica classica per interpretare le caratteristiche ereditarie degli organismi.	**La cellula: struttura e funzioni** - Le principali categorie di molecole biologiche - Il modello della cellula procariote - Il modello della cellula eucariote - Le fondamentali reazioni del metabolismo cellulare - La funzione enzimatica - I trasporti di membrana - La riproduzione cellulare: scissione binaria, mitosi e meiosi **L'evoluzione e la biodiversità - la classificazione dei viventi** - La teoria darwiniana e la nascita dell'evoluzionismo scientifico - La classificazione gerarchica dei viventi **La genetica mendeliana** - Il metodo sperimentale di Mendel - Le leggi di Mendel **La genetica dopo Mendel** - Fenomeni ereditari complessi - Teoria cromosomica dell'ereditarietà - Caratteri legati al sesso - Le mutazioni - Le malattie genetiche

CHIMICA	
o Illustrare, con opportuni esempi, proprietà e trasformazioni della materia o Classificare la materia in base allo stato fisico, al concetto di omogeneità e distinguendo fra sostanze pure e miscugli o Riconoscere lo svolgimento di reazioni chimiche o Applicare in semplici situazioni le leggi ponderali	**La classificazione delle sostanze e le loro trasformazioni:** - Sostanze pure e miscugli - Miscugli omogenei ed eterogenei; metodi di separazione dei miscugli - La concentrazione percentuale delle soluzioni - Trasformazioni fisiche: stati fisici e passaggi di stato - Trasformazioni chimiche
o Classificare gli elementi in base alla loro posizione nella tavola periodica	**Il modello atomico di Dalton e i primi modelli della struttura atomica** - Le leggi di conservazione - Elementi e tavola periodica - I composti e la legge di Proust delle proporzioni definite e costanti - La legge di Dalton delle proporzioni multiple - La teoria atomica di Dalton - Le particelle subatomiche e la loro scoperta - La scoperta del nucleo e il modello atomico di Rhuterford - Numero atomico e numero di massa - Isotopi e ioni
o Utilizzare correttamente il linguaggio chimico o Utilizzare in semplici situazioni problematiche il concetto di mole o Eseguire semplici calcoli stechiometrici	**Il linguaggio chimico, il concetto di mole, il calcolo stechiometrico** - Simboli e formule - Equazioni chimiche e loro bilanciamento - Determinazione delle masse atomiche e delle masse molecolari - La mole - La determinazione delle formule - Il calcolo stechiometrico - Introduzione alla nomenclatura chimica

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI	CONTENUTI
SCIENZE DELLA TERRA	
o Riconoscere e classificare (in base alle loro caratteristiche macroscopiche) semplici campioni di minerali e rocce	**Minerali e rocce** - Struttura cristallina dei minerali - Proprietà fisiche dei minerali - Criteri di classificazione dei minerali - Criteri generali di classificazione delle rocce - Il ciclo litogenetico
o Conoscere i processi litogenetici e i principali processi della dinamica endogena ed esogena	**Processo magmatico e rocce ignee** - Genesi ed evoluzione dei magmi - Criteri di classificazione delle rocce ignee **I vulcani** - Attività vulcanica effusiva - Attività vulcanica esplosiva - Il rischio vulcanico **Processo sedimentario e rocce sedimentarie** - La formazione dei sedimenti - Formazione e caratteristiche generali delle rocce sedimentarie **Processo metamorfico e rocce metamorfiche** - I principali modelli di metamorfismo - Caratteristiche generali delle rocce metamorfiche **Deformazioni della crosta e terremoti** - Comportamento reologico delle rocce - Pieghe, faglie, falde di ricoprimento

	- Origine dei terremoti - Studio delle onde sismiche - Energia e intensità dei terremoti - Il rischio sismico
BIOLOGIA	
o Conoscere gli elementi fondamentali della genetica mendeliana o Cogliere gli aspetti unitari fondamentali dei processi biologici o Riconoscere somiglianze e differenze di strutture e funzioni tra gli esseri viventi, ai diversi livelli di organizzazione o Spiegare le relazioni che intercorrono fra ogni organismo e il proprio ambiente di vita o Conoscere e comprendere strutture e funzioni dell'essere umano, i loro possibili equilibri ed alterazioni o Applicare le conoscenze apprese allo studio delle principali funzioni e strutture dell'organismo umano	**Origine delle specie e modelli evolutivi** - Genetica delle popolazioni - I meccanismi della speciazione **Le basi chimiche dell'ereditarietà** - Struttura e funzione del DNA - I processi di duplicazione e trascrizione - codice genetico e sintesi delle proteine - il controllo dell'espressione genica **Genetica dei microrganismi** - virus e batteri - il trasferimento di geni tra batteri **Strutture e funzioni fondamentali del corpo umano** - l'organizzazione generale del corpo umano - la funzione di trasporto (sistema circolatorio) - la funzione metabolica (nutrizione, respirazione, escrezione) - la difesa immunitaria - la funzione di coordinamento e controllo (sistema neurormonale) - la funzione riproduttiva
CHIMICA	
o Collegare le proprietà macroscopiche della materia alla sua struttura microscopica o Collegare le proprietà chimiche degli elementi alla loro configurazione elettronica e alla loro posizione nella tavola periodica o Risolvere con autonomia problemi stechiometrici o Individuare i fattori che determinano la spontaneità e la velocità delle reazioni o Comprendere il concetto di equilibrio dinamico e individuare i fattori che lo possono alterare	**Struttura dell'atomo e proprietà periodiche degli elementi** - Il modello atomico di Bohr e i livelli energetici - Il modello atomico a orbitali - La configurazione elettronica degli elementi - Sistema periodico e configurazione elettronica degli elementi - Variazioni periodiche di raggio e volume atomico, energia di ionizzazione e affinità elettronica, elettronegatività **Legami chimici** - Regola dell'ottetto e legame ionico - Configurazione di Lewis e legame covalente - Legame metallico **Forma delle molecole e proprietà delle sostanze** - Le geometria delle molecole - La polarità delle molecole - Stato fisico dei composti - Miscibilità delle sostanze **Nomenclatura chimica dei composti inorganici** - Nomenclatura tradizionale e IUPAC delle principali categorie di composti ionici e covalenti (ossidi, idrossidi, acidi, sali) **Soluzioni e loro proprietà** - Variazione della pressione di vapore, del punto di ebollizione e di solidificazione delle soluzioni rispetto al solvente puro - Pressione osmotica delle soluzioni **Classificazione delle reazioni chimiche** - Criteri di classificazione delle reazioni chimiche - Calcolo stechiometrico **Termochimica, cinetica ed equilibrio** - L'energia nei sistemi chimici - Reazioni endorgoniche ed esoergoniche - Determinazione del calore di reazione

o Sviluppare in base a un modello le reazioni acido/base e le reazioni di ossidoriduzione o Proporre autonomamente procedure di verifica sperimentale	- Determinazione della velocità delle reazioni chimiche - Legge cinetica - Fattori che determinano la velocità delle reazioni chimiche - Energia di attivazione e catalizzatori - Reversibilità delle reazioni - Equilibrio chimico - Legge di azione di massa e significato della costante di equilibrio - Principio dell'equilibrio mobile **Acidi e basi** - Proprietà delle soluzioni acide e basiche - Interpretazioni teoriche del comportamento acido-base - Definizione del concetto di pH - Calcolo del pH di soluzioni acide e basiche - La reazione di neutralizzazione e la titolazione acido-base - L'idrolisi - Le soluzioni tampone **Reazioni di ossidoriduzione ed elettrochimica** - Le reazioni di ossidoriduzione e il loro bilanciamento - Il funzionamento delle pile chimiche - L'elettrolisi

QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
SCIENZE DELLA TERRA	
o Mettere in relazione le caratteristiche generali dell'atmosfera terrestre con le sue fondamentali dinamiche, anche di tipo climatico o Mettere in relazione i processi geologici globali (vulcanismo, sismicità, orogenesi) nel quadro della teoria unificante della Tettonica delle Placche.	**L'atmosfera** - struttura e proprietà dell'atmosfera (temperatura, umidità, pressione) - formazione dei venti - il clima e la sua azione morfogenetica **Il clima** - La circolazione nell'atmosfera - elementi e fattori del clima - i climi sulla Terra **L'interno della Terra** - i modelli della struttura interna della Terra - i modelli della dinamica della litosfera **La Tettonica delle placche** - struttura della placche - i margini delle placche - l'orogenesi
CHIMICA ORGANICA	
o Rappresentare la struttura delle molecole organiche o Attribuire nome e classe di appartenenza ai principali composti organici o Mettere in relazione la configurazione dei composti organici e la presenza di gruppi funzionali con la loro reattività o Mettere in relazione i concetti della chimica organica con i processi biochimici o	**Le proprietà dei composti organici** - l'atomo di carbonio e le sue proprietà - l'isomeria - la reattività del carbonio **I principali composti organici** - nomenclatura - proprietà fisiche e chimiche - reattività

BIOCHIMICA	
o Mettere in relazione la struttura delle biomolecole con la loro funzione metabolica o Riconoscere le reazioni dei composti organici nei processi biochimici o Riconoscere le principali vie metaboliche, comprenderne i significati e i meccanismi di regolazione o Inquadrare i processi biotecnologici da un punto di vista storico o Descrivere i principi base delle biotecnologie o Mettere in relazione le biotecnologie con le loro applicazioni in campo medico, agrario e ambientale o Valutare le implicazioni bioetiche delle biotecnologie	**Biomolecole** - le proteine, la funzione enzimatica - i carboidrati - i lipidi, - gli acidi nucleici **Principali vie metaboliche** - glicolisi, respirazione e fermentazione - metabolismo dei lipidi - metabolismo degli amminoacidi **Biotecnologie** - la tecnologia del DNA ricombinante - esempi di applicazione delle biotecnologie

CURRICULA di DISEGNO e STORIA DELL'ARTE

CLASSE PRIMA

DISEGNO	
CONTENUTI • Costruzioni geometriche fondamentali ed eventuali tassellazioni modulari • Proiezioni ortogonali di punti e segmenti • Proiezione ortogonale di piani nelle varie • condizioni spaziali • Proiezioni ortogonali di figure piane parallele ai • quadri • Proiezione ortogonale di solidi aventi asse parallelo a due quadri	OBIETTIVI 1) Acquisizione della capacità di osservazione e di ascolto 2) Acquisizione dell'utilizzo appropriato degli Strumenti e delle tecniche di rappresentazione 3) Acquisizione delle varie metodologie risolutive dei problemi 4) Acquisizione della terminologia specifica
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI • Pittura ,scultura e architettura delle seguenti civiltà: ✓ preistorica ✓ egizia ✓ minoico-micenea ✓ greca ✓ etrusca ✓ romana	OBIETTIVI • Acquisizione della capacità di osservazione e di ascolto • Acquisizione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale • Acquisizione della capacità di analizzare gli elementi del codice visivo • Acquisizione della terminologia specifica

CLASSE SECONDA

DISEGNO	
CONTENUTI • Concetto e proiezione ortogonale di piani nelle varie condizioni spaziali • Proiezioni ortogonali di figure piane appartenenti a piani proiettanti • Ripasso proiezione ortogonale di solidi retti • Proiezioni ortogonali di solidi aventi asse parallelo ad un quadro e inclinato agli altri due • Proiezioni ortogonali di solidi sezionati da piani paralleli e proiettanti	OBIETTIVI 1) Consolidamento della capacità di osservazione e di ascolto 2) Autonomia nell'utilizzo appropriato degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione 3) Approfondimento delle varie metodologie risolutive dei problemi 4) Approfondimento della terminologia specifica 5) Acquisizione di una certa autonomia nella fase organizzativa del lavoro
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI • Arte romana • Arte Paleocristiana: la basilica, architettura e mosaici di Ravenna • Arte Romanica: la chiesa romanica nelle varie aree geografiche italiane, Wiligelmo e Antelami • Arte Gotica: la cattedrale gotica nelle varie aree geografiche italiane ed europee • La pittura gotica • Giotto	OBIETTIVI • Approfondimento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale • Acquisizione della capacità di analizzare gli elementi del codice • Acquisizione della capacità di operare collegamenti e • confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse • Approfondimento della terminologia specifica

CLASSE TERZA

DISEGNO	
CONTENUTI • Assonometria obliqua cavaliera e monometrica di figure piane e solide • Assonometria ortogonale isometrica di figure piane e solide • Prospettiva frontale sistema dei punti di distanza	OBIETTIVI 1) Consolidamento della capacità di osservazione e di ascolto 2) Autonomia nell'utilizzo appropriato degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione 3) Consolidamento delle varie metodologie risolutive dei problemi 4) Approfondimento della terminologia specifica 5) Consolidamento di una certa autonomia nella fase organizzativa del lavoro
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI • Arte gotica • Giotto ad Assisi e a Padova • Il Rinascimento: il '400 in pittura scultur e architettura; la prospettiva in pittura; corti italiane; •Il '500: Leonardo	OBIETTIVI 1) Approfondimento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale 2) Approfondimento della capacità di analizzare gli elementi del codice visivo

	3) Approfondimento della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse 4) Approfondimento della terminologia specifica

CLASSE QUARTA

DISEGNO	
CONTENUTI • Prosecuzione e approfondimenti delle proiezioni prospettiche: prospettiva fronta e accidentale (metodo dei punti di Fuga e metodo del taglio dei raggi visuali) • Eventuale progettazione di elaborati grafi di architettura e design, avvalendosi di criteri geometrici, pittorici e spaziali	OBIETTIVI 1) Approfondimento e consolidamento della capacità di osservazione e di ascolto 2) Autonomia nell'utilizzo appropriato degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione 3) Approfondimento e consolidamento delle varie metodologie risolutive dei problemi 4) Approfondimento della terminologia specifica 5) Approfondimento e consolidamento di una certa autonomia nella fase organizzativa del lavoro
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI • Il '500: Leonardo, Michelangelo, Raffaello • IL '600: il Barocco: architettura , scultura e pittura; Caravaggio: la pittura tra naturalismo e realismo Il '700: il Neoclassicismo in pittura e scultura	OBIETTIVI 1) Consolidamento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale 2) Autonomia nella capacità di analizzare gli elementi del codice 3) Autonomia della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse 4) Consolidamento nell'uso della terminologia specifica

CLASSE QUINTA

STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI • Cenni sul Neoclassicismo • L'800: il paesaggio in età romantica; cronaca e storia nella pittura romantica; il Realismo in pittura, Impressionismo e Post-impressionismo • Il '900: le Avanguardie storiche	OBIETTIVI 1) Consolidamento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale 2) Autonomia nella capacità di analizzare gli elementi del codice 3) Autonomia della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse 4) Consolidamento nell'uso della terminologia specifica

CURRICULA di SCIENZE MOTORIE

PRIMO BIENNIO

Le **Scienze Motorie** rivestono un ruolo fondamentale nell'acquisizione di: presa di coscienza del proprio corpo, utilizzo del linguaggio motorio come mezzo espressivo, sviluppo della socialità, del senso di responsabilità, rispetto della propria persona e degli altri, ricerca dell'autonomia, anche attraverso la consuetudine di pratiche motorie individuali e di gruppo. Con queste premesse la materia si inserisce nel quadro del processo educativo concorrendo in modo determinante alla formazione di una equilibrata personalità degli allievi, attraverso esperienze che stimolano la crescita in ambiti che le altre materie non contemplano.

OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI

1. Potenziamento fisiologico.
2. Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

1.POTENZIAMENTO FISIOLOGICO:
A) Miglioramento della RESISTENZA: funzione respiratoria in aerobia e anaerobia, circolatoria con lavoro in Steady State e rilevazione della frequenza cardiaca.
B) Incremento della FORZA: tono, volume estensibilità ed elasticità muscolare degli arti inferiori e superiori, addome, petto e dorso con irrobustimento, ed ev. potenziamento (triennio).
C) Aumento della SCIOLTEZZA: Mobilità articolare con esercizi alle articolazioni scapolo omerale, coxo femorale, colonna vertebrale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, in forma attiva o passiva; Estensibilità muscolare con stretching e allungamento dinamico (a carico dei principali gruppi muscolari ad eccezione degli addominali).
D) Sviluppo della VELOCITA' di reazione e della rapidità d'esecuzione di gesti motori.
E) Sviluppo della COORDINAZIONE attraverso esercizi e andature specifiche.

2.RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI:
A) Miglioramento dell'EQUILIBRIO: in forma statica e dinamica.
B) Sviluppo della coordinazione: andature, salti, balzi, lanci, sospensioni, agilità al suolo, ex. di destrezza, con cerchi e funicelle.

3.CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:
A) Prove inerenti il grado decisionale (giuria e arbitraggio).
B) Capacità di regolazione di rapporti interpersonali.
Elementi di pre acrobatica (assistenza); giochi di squadra e lavori a gruppi (compreso giuria e arbitraggio).

4.CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:
A) Apprendimento delle specialità individuali e dei giochi sportivi di squadra;

5.INFORMAZIONI GENERALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:
A) Conoscenze anatomiche, di cinesiologia e fisiologiche di base dell'apparato locomotore e dei principali apparati connessi all'attività motoria. Tecniche d'assistenza e primo soccorso (principali infortuni muscolari e articolari).
B) Diete alimentari e principi fondamentali.

CONTENUTI

Prove di ingresso/test motori:

- Corsa resistente1000metri;
- Corsa veloce 20metri lanciati in palestra;
- Salto in lungo da fermo;
- Salita alla pertica;
- Max. flessibilità del tronco;
- Getto del peso da fermo con palla medica;
- N° addominali da posizione decubito supina, in trenta secondi;
- N° piegamenti arti superiori da posizione protesa dietro, in trenta secondi.

Tecnica:

- Esercizi di stretching e allungamento muscolare dinamico su arti inferiori / superiori e tronco;
- Esercizi di mobilità articolare sulle articolazioni scapolo-omerali, coxo-femorali e intervertebrali;
- Esercizi di irrobustimento muscolare su addominali, dorsali, bicipiti e tricipiti brachiali, pettorali, glutei, anteriori e posteriori della coscia, tricipiti surali della gamba e antagonisti anteriori;
- Educazione respiratoria (dinamica delle fasi dell'atto ventilatorio nell'effettuazione degli esercizi visti precedentemente e principi basilari);
- Spiegazione delle principali qualità motorie e lettura dei test;
- Spiegazione delle metodologie di incremento delle qualità motorie principali: forza, resistenza, velocità, scioltezza (mobilità articolare, allungamento muscolare), destrezza, coordinazione;
- Corsa di resistenza, corsa veloce, corsa ad ostacoli;
- Andature preatletiche e coordinative (skip, corsa calciata e balzata, passo saltellato, scivolamento laterale etc.);
- Esercizi di giocoleria vari (con palline da tennis, funicella, occhio mano e occhio piede, esercizi di sensibilizzazione con palla da basket);

Sport:

- Getto del peso da fermo e con traslocazione (O'Brian);
- Principali gesti fondamentali di pallacanestro (palleggio, passaggio, ricezione, tiro da fermo e in terzo tempo, dai e vai, arresto, blocco, taglio a canestro, virata in palleggio con tiro in corsa);
- Principali gesti fondamentali di pallavolo (servizio basso e alto, ricezione, palleggio, muro, schiacciata);
- Partite di pallacanestro per gruppi affini e di pallavolo a squadre miste;
- Ginnastica artistica: circuit training ai grandi attrezzi (quadro svedese, spalliera, fune a nodi e libera, parallele, scala orizzontale);
- Salto in alto: preparazione alle principali tecniche salto in alto, del ventrale e del fosbury in particolare. Gara conclusiva (classe prima) o verifica della corsa ad ostacoli per classi seconde (ritmo e tecnica di passaggio);

Teoria:

- Storia, regole e tecniche degli sport: pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, (in particolare salto in alto, getto del peso, corsa ad ostacoli), ginnastica artistica (a corpo libero o con attrezzi);
- Apparato locomotore (principali ossa, muscoli e articolazioni); Leve e tipi di articolazioni (classi seconde);
- Linguaggio specifico della materia (piani di riferimento, gesti possibili sui piani, parti del corpo esterne e posizioni del corpo nello spazio).
- **Attività extra-scolastiche:**
  interni di corsa campestre, sci, atletica leggera su pista.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI

1. Potenziamento fisiologico.
2. Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

1.POTENZIAMENTO FISIOLOGICO:
A) Miglioramento della RESISTENZA: funzione respiratoria in aerobia e anaerobia, circolatoria con lavoro in Steady State e rilevazione della frequenza cardiaca.
B) Incremento della FORZA: tono, volume estensibilità ed elasticità muscolare degli arti inferiori e superiori, addome, petto e dorso con irrobustimento, ed ev. potenziamento (triennio).
C) Aumento della SCIOLTEZZA: Mobilità articolare con esercizi alle articolazioni scapolo omerale, coxo femorale, colonna vertebrale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, in forma attiva o passiva; Estensibilità muscolare con stretching e allungamento dinamico (a carico dei principali gruppi muscolari ad eccezione degli addominali).
D) Sviluppo della VELOCITA' di reazione e della rapidità d'esecuzione di gesti motori.
E) Sviluppo della COORDINAZIONE attraverso esercizi e andature specifiche.

2.RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI:
A) Miglioramento dell'EQUILIBRIO: in forma statica e dinamica.
B) Sviluppo della coordinazione: andature, salti, balzi, lanci, sospensioni, agilità al suolo, ex. di destrezza, con cerchi e funicelle.

3.CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:
A) Prove inerenti il grado decisionale (giuria e arbitraggio).
B) Capacità di regolazione di rapporti interpersonali.
Elementi di pre acrobatica (assistenza); giochi di squadra e lavori a gruppi (compreso giuria e arbitraggio).

4.CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:
A) Apprendimento delle specialità individuali e dei giochi sportivi di squadra;

5.INFORMAZIONI GENERALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:
A) Conoscenze anatomiche, di cinesiologia e fisiologiche di base dell'apparato locomotore e dei principali apparati connessi all'attività motoria. Tecniche d'assistenza e primo soccorso (principali infortuni muscolari e articolari).
B) Diete alimentari e principi fondamentali.

CONTENUTI

Test motori:

- Corsa resistente 1000metri;
- Corsa veloce 20metri lanciati in palestra;
- Salto in lungo da fermo;
- Salita alla pertica;
- Max. flessibilità del tronco da posizione seduta;
- Getto del peso da fermo con palla medica (3 e 2kg.);
- N° addominali da decubito supino, in trenta secondi;
- N° piegamenti degli arti superiori, da posizione protesa dietro, in trenta secondi;

Tecnica:

- Esercizi di stretching e allungamento muscolare dinamico su arti inferiori / superiori e tronco;
- Esercizi di mobilità articolare sulle articolazioni: scapolo-omerali, coxo-femorali e intervertebrali;
- Esercizi di irrobustimento muscolare su: addominali, dorsali, bicipiti e tricipiti brachiali, pettorali, glutei, anteriori e posteriori della coscia, tricipiti surali della gamba e antagonisti anteriori;
- Spiegazione delle principali qualità motorie e lettura dei test;
- Spiegazione delle metodologie di incremento delle qualità motorie principali: forza, resistenza, velocità, scioltezza (mobilità articolare, allungamento muscolare), destrezza, coordinazione;
- Educazione respiratoria (dinamica delle fasi dell'atto ventilatorio nell'effettuazione degli esercizi visti precedentemente e principi basilari);
- Corsa di resistenza, corsa veloce, corsa ad ostacoli;
- Andature preatletiche e coordinative (skip, corsa calciata e balzata, passo saltellato, scivolamento laterale etc.);

Sport:

- Atletica leggera con partenza dai blocchi, cambio staffetta veloce, lancio del disco da fermo e con traslocazione (3/4 e giro e mezzo);
- Principali gesti fondamentali di pallamano, rugby, hockey e baseball;
- Partite delle discipline sportive sopra elencate con insegnamento delle regole e gioco pratico con avvicendamento di tutti gli allievi nei vari ruoli (compreso giuria e arbitraggio);
- Ginnastica artistica: circuit training ai grandi attrezzi (quadro svedese, spalliera, scala orizzontale, parallele simmetriche e asimmetriche, fune a nodi e libera);

Teoria:

- Storia, regole e tecniche degli sport: ginn. artistica, atl. leggera, pallamano, rugby, hockey, baseball;
- Apparato locomotore (principali ossa, muscoli e articolazioni),
- linguaggio specifico della materia (piani di riferimento, gesti possibili sui piani, parti del corpo esterne e posizioni del corpo nello spazio);
- Qualità motorie: definizioni e caratteristiche specifiche, metodologie per incrementarle; le leve (esempi meccanici e anatomici);
- Principali paramorfismi della colonna vertebrale e degli arti;
- Struttura della colonna vertebrale, composizione di una vertebra;
- Leggi della auxologia;
- Effetti del movimento sul corpo umano;
- Caratteristiche dei muscoli, elementi allenabili, fibre presenti nel ventre muscolare, concetto di tono e trofia;
- Origine, inserzione e azione dei principali muscoli del corpo umano;
- Studio della mobilizzazione articolare, dello stretching/allungamento dinamico, irrobustimento e potenziamento;
-
- **Attività extra-scolastiche:**
  interni di corsa campestre, sci, atletica leggera su pista.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI

1. Potenziamento fisiologico.
2. Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

1.POTENZIAMENTO FISIOLOGICO:
A) Miglioramento della RESISTENZA: funzione respiratoria in aerobia e anaerobia, circolatoria con lavoro in Steady State e rilevazione della frequenza cardiaca.
B) Incremento della FORZA: tono, volume estensibilità ed elasticità muscolare degli arti inferiori e superiori, addome, petto e dorso con irrobustimento, ed ev. potenziamento (triennio).
C) Aumento della SCIOLTEZZA: Mobilità articolare con esercizi alle articolazioni scapolo omerale, coxo femorale, colonna vertebrale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, in forma attiva o passiva; Estensibilità muscolare con stretching e allungamento dinamico (a carico dei principali gruppi muscolari ad eccezione degli addominali).
D) Sviluppo della VELOCITA' di reazione e della rapidità d'esecuzione di gesti motori.
E) Sviluppo della COORDINAZIONE attraverso esercizi e andature specifiche.

2.RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI:
A) Miglioramento dell'EQUILIBRIO: in forma statica e dinamica.
B) Sviluppo della coordinazione: andature, salti, balzi, lanci, sospensioni, agilità al suolo, ex. di destrezza, con cerchi e funicelle.

3.CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:
A) Prove inerenti il grado decisionale (giuria e arbitraggio).
B) Capacità di regolazione di rapporti interpersonali.
Elementi di pre acrobatica (assistenza); giochi di squadra e lavori a gruppi (compreso giuria e arbitraggio).

4.CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:
A) Apprendimento delle specialità individuali e dei giochi sportivi di squadra;

5.INFORMAZIONI GENERALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:
A) Conoscenze anatomiche, di cinesiologia e fisiologiche di base dell'apparato locomotore e dei principali apparati connessi all'attività motoria. Tecniche d'assistenza e primo soccorso (principali infortuni muscolari e articolari).
B) Diete alimentari e principi fondamentali.

CONTENUTI

Test motori:

- Corsa resistente 1000metri;
- Corsa veloce 20metri lanciati in palestra;
- Salto in lungo da fermo;
- Salita alla pertica;
- Max. flessibilità del tronco da posizione seduta;
- Getto del peso da fermo con palla medica (3 e 2kg.);
- N° addominali da decubito supino, in trenta secondi;
- N° piegamenti degli arti superiori, da posizione protesa dietro, in trenta secondi;

Tecnica:

- Esercizi di stretching e allungamento muscolare dinamico su arti inferiori / superiori e tronco;
- Esercizi di mobilità articolare sulle articolazioni: scapolo-omerali, coxo-femorali e intervertebrali;
- Esercizi di irrobustimento muscolare su: addominali, dorsali, bicipiti e tricipiti brachiali, pettorali, glutei, anteriori e posteriori della coscia, tricipiti surali della gamba e antagonisti anteriori;
- Spiegazione delle principali qualità motorie e lettura dei test;
- Spiegazione delle metodologie di incremento delle qualità motorie principali: forza, resistenza, velocità, scioltezza (mobilità articolare, allungamento muscolare), destrezza, coordinazione;
- Educazione respiratoria (dinamica delle fasi dell'atto ventilatorio nell'effettuazione degli esercizi visti precedentemente e principi basilari);
- Corsa di resistenza, corsa veloce, corsa ad ostacoli;
- Andature preatletiche e coordinative (skip, corsa calciata e balzata, passo saltellato, scivolamento laterale etc.);

Sport:

- Atletica leggera, pre atletismo;
- Principali gesti fondamentali di badminton e tennis tavolo, calcetto;
- Partite delle discipline sportive sopra elencate con insegnamento delle regole e gioco pratico con avvicendamento di tutti gli allievi nei vari ruoli (compreso giuria e arbitraggio);
- Ginnastica artistica: circuit training ai grandi attrezzi (quadro svedese, spalliera, scala orizzontale, parallele simmetriche e asimmetriche, fune a nodi e libera);

Teoria:

Storia, regole e tecniche degli sport: ginnastica artistica, atletica leggera, badminton, tennis tavolo;

- Apparato locomotore (principali ossa, muscoli e articolazioni), tipologie degli organi e tessuti;
- linguaggio specifico della materia (piani di riferimento, gesti possibili sui piani, parti del corpo esterne e posizioni del corpo nello spazio);
- Qualità motorie: definizioni e caratteristiche specifiche, metodologie per incrementarle; le leve (esempi meccanici e anatomici);
- Principali paramorfismi della colonna vertebrale e degli arti;
- Struttura della colonna vertebrale, composizione di una vertebra;
- Leggi della auxologia;
- Effetti del movimento sul corpo umano;
- Cinesiologia dei principali gesti motori;
- Pronto soccorso, alimentazione (regole base e principali diete e categorie alimenti);
- Storia delle Olimpiadi antiche e moderne;
- Il doping (problematica e tipologia);
- Caratteristiche dei muscoli, elementi allenabili, fibre presenti nel ventre muscolare, concetto di tono e trofia;
- Origine, inserzione e azione dei principali muscoli del corpo umano;
- Studio della mobilizzazione articolare, dello stretching/allungamento dinamico, irrobustimento e potenziamento;
-
- **Attività extra-scolastiche:**
  interni di corsa campestre, sci, atletica leggera su pista.

CURRICULA di INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI PRIME

Competenze
Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana.
Riflettere sul valore dello studio e sul contributo dell'IRC.
Valutare la dimensione religiosa della vita riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Conoscere i significati dei termini : cultura, religione.
Saper definire il rapporto tra la cultura e la religione.
Conoscere la specificità della proposta culturale dell'irc.
Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: senso della vita e della morte.
Cogliere l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.
Abilità
Valutare lo studio come percorso di crescita e maturazione della propria personalità e occasione di esplorazione e conoscenza critica del mondo.
Riconoscere il contributo della religione e nello specifico di quella cristiano-cattolica alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.
Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale italiana ed europea.
Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
Saper valutare il fatto religioso come un'esperienza portante dell'umanità.

Contenuti
Cultura e religione. Significati dell'insegnamento scolastico della religione cattolica. Le origini del fenomeno religioso. Le domande di senso.

L'Ebraismo

Competenze
Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso ebraico-cristiano.
Valorizzare l'esperienza religiosa e culturale dell'Ebraismo come paradigma storico del rapporto uomo-Dio, individuando la radice ebraica del Cristianesimo.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Conoscere i fondamenti della religione e della cultura del popolo ebraico.
Individuare la radice ebraica del cristianesimo.
Accostare eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico Testamento : creazione, promessa, esodo, alleanza, messianismo, liberazione, legge, torah e metterne in evidenza le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.
Abilità
Cogliere nell'Ebraismo le radici del Cristianesimo.
Maturare considerazioni critiche su alcune vicende drammatiche della storia del popolo ebraico : schiavitù, esilio, diaspora, persecuzioni, Shoah.
Considerare le riflessioni e gli atteggiamenti della fede ebraica su Dio, sull'uomo e sulla storia come contributo alla formazione della cultura occidentale.

Lo studente individua i criteri per accostare correttamente l'Antico Testamento distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi significativi.

Contenuti
La preghiera : tallit, tefillin, mezuzah, shemà Israel.
I simboli : menorah, stella di Davide.
Le feste : il sabato, la Pasqua.
La legge :la Torah, i 613 mitzwot.
La sinagoga : gli elementi costitutivi e le differenze con la Chiesa cristiana.
Il Tempio di Gerusalemme : la storia, l'Arca dell'Alleanza, il Muro occidentale.
Il comandamento aniconico, il nome di Dio, l'alimentazione**.**

La Bibbia

Competenze
Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso ebraico-cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Conoscere gli elementi principali per un approccio critico alla Bibbia sia come testo letterario sia come testo sacro e di fede.
Conoscere la Bibbia come fonte del cristianesimo : processo di formazione e criteri interpretativi.
Abilità
Lo studente individua i criteri per accostare correttamente l'Antico Testamento distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi significativi.
Saper riconoscere nella Bibbia l'unicità dell'esperienza del popolo d'Israele e della comunità cristiana.
Consultare correttamente la Bibbia scoprendone la ricchezza dal punto di vista storico letterario e contenutistico.

Contenuti
Composizione, il canone cristiano cattolico, le tappe di formazione del testo, lo studio e l'interpretazione.
L'Antico Testamento : il racconto della creazione, la cosmologia biblica, la figura di Abramo, la figura di Mosè.
La questione scienza-fede sul tema delle origini.

CLASSI SECONDE

L'insegnamento di Gesù

Competenze
valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza dei vangeli e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano; costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Accostare i testi e le categorie più rilevanti dei Vangeli : regno di Dio, amore del nemico, il padre misericordioso, il buon samaritano, il perdono, la carità verso gli ultimi.

Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri.
Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
Acquisire la consapevolezza, alla luce della rivelazione cristiana del valore delle relazioni interpersonali : fraternità, accoglienza, amore , perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.

Abilità

Individuare i criteri per accostare correttamente i Vangeli distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi significativi;
Cogliere l'originalità e l'esclusività della figura di Gesù, l'attualità e la provocazione del suo insegnamento e della sua esistenza.
Riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
Leggere in alcune espressioni artistiche i segni del cristianesimo;
Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta evangelica.

Contenuti

La legge del taglione nel mondo ebraico. Il cantico di Lamek.
Il significato cristiano del perdono e dell'amore verso il nemico.
I significati spirituali e morali della parabola del figliol prodigo e del servo spietato.
Il significato cristiano della carità e dell'amore verso gli ultimi.
I significati spirituali e morali della parabola del buon samaritano.
Il tema del giudizio finale.
Il tema della ricchezza nei vangeli.
I significati spirituali e morali della parabola del ricco e del povero Lazzaro e del ricco stolto.
Le accuse di Gesù a Farisei e Sadducei. Le accuse delle autorità religiose a Gesù. Il processo ebraico e romano. Passione, morte e risurrezione.

L'Islam

Competenze

Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con l'Islam.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere le linee fondamentali dello sviluppo storico-culturale dell'Islam anche in relazione al contesto ebraico-cristiano.
Saper collocare storicamente la figura di Maometto e conoscere i tratti salienti della sua opera.
Conoscere i riti, le tradizioni e le regole di comportamento fondamentali dell'Islam in relazione al Corano.
Riconosce gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà l'Islam a confronto con il Cristianesimo.
Accostare le categorie più rilevanti dell'Islam :Maometto, Corano, monoteismo, professione di fede, moschea, musulmano, umma, Allah, rito di adorazione.
Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.

Abilità

Affermare l'importanza del dialogo tra Islam e Cristianesimo, sapendo cogliere ciò che unisce le due religioni.

Cogliere l'occasione della conoscenza dell'Islam come opportunità per riconoscere i valori presenti nella pratica religiosa dei musulmani che vivono in Italia.
Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli dell'Islam.
Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con l'Islam.

Contenuti
Etimologia, significati del termine. La concezione di Dio : i 99 nomi di Allah. L'antropologia : l'uomo come servo di Allah.
Il Corano : origine, caratteri e struttura.
La moschea : caratteri ed elementi costitutivi.
La preghiera islamica rituale e canonica.
Il fondamentalismo. La nozione di Jihad. Lo Stato Islamico.
Gesù e Maometto.
Comparazione critica tra Islam e Cristianesimo**.**

Il Monachesimo

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Acquisire quelle conoscenze storiche essenziali per inquadrare il fenomeno del monachesimo cristiano.
Riconosce i valori della vita monastica cristiana.
Abilità
Comprendere le ragioni fondamentali di ordine spirituale cristiano che spiegano il fenomeno monastico.
Individuare all'interno di un'abbazia gli elementi costitutivi e i punti importanti spiegandone il loro significato.
Confrontare il monachesimo cristiano con quello di altre religioni.
Contenuti
I caratteri generali del monachesimo e quelli particolari de monachesimo cristiano. Ascetismo e rinuncia al mondo. Gli elementi costitutivi dell'abbazia. Significati spirituali della vita monastica.

CLASSI TERZE

Il Buddhismo

Competenze
Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con il Buddhismo.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà il Buddhismo a confronto con il cristianesimo.
Accostare le categorie più rilevanti del Buddhismo : Nirvana, samsara, karma, impermanenza, vacuità, dolore.

Conoscere i termini del dialogo interreligioso tra Cristianesimo e Buddhismo.
Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
Abilità
Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli del Buddhismo.
Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con il Buddhismo.
Contenuti
Vita e insegnamento del Buddha.
Le quattro nobili verità. La nozione di impermanenza e vacuità.
La dottrina della rinascita . il samsara, il karma.
La via all'illuminazione : il nirvana e il parinirvana.
La vita monastica. La meditazione.
Mahayana, hinayana, vajrayana. Il bodhisattva e l'arahat.
Iconografia della ruota delle vite.
Oggettistica e simbologia buddhista.
Comparazione critica tra Buddhismo e Cristianesimo.

L'Induismo

Competenze
Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con l'Induismo.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà l'Induismo a confronto con il Cristianesimo.
Accostare le categorie più rilevanti dell'Induismo: Brahman, Atman, dharma, moksa, yoga, ahimsa, satyagraha.
Conoscere i termini del dialogo interreligioso tra Cristianesimo e Induismo
. Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
Abilità
Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli dell'Induismo.
Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con l'Induismo.

Contenuti
La concezione dell'Assoluto: il Brahman, l'Atman.
Il fine della vita : moksa.
La scuola personalista e impersonalista.
Lo yoga.
Le vie alla liberazione : bhakti marga, karma marga, jnana marga.
L'ascetismo : il sadhu.
L'aspetto sociale : il sistema delle caste.
Vita e insegnamento di Gandhi. Ahimsa, satyagraha, bramacarya, aparigraha.
Iconografia di Shiva Nataraja.
Comparazione critica tra Induismo e Cristianesimo.

L’Animismo

Competenze

Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con l’Animismo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Riconoscere gli interrogativi universali dell’uomo, le risposte che ne dà l’Animismo a confronto con il Cristianesimo.

Accostare le categorie più rilevanti dell’Animismo: spirito, antenato, forza vitale, totem, tabù.

Conoscere i termini del dialogo interreligioso tra Cristianesimo e Animismo.

Abilità

Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli dell’Animismo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con l’Animismo.

Contenuti

I caratteri fondamentali del fenomeno animista. La nozione di spirito e di forza vitale. L’Essere Supremo o Grande Spirito. Il manismo. I caratteri del culto degli antenati. Il totem e il totemismo. I tabù. I significati della maschera.

Magia, superstizione, divinazione

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Accostare le categorie più rilevanti del fenomeno magico-superstizioso e divinatorio.

Conoscere il pensiero biblico e cristiano in tema di magia, superstizione e divinazione.

Abilità

Confrontare religione e magia.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con le pratiche magiche e divinatorie.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi al tema della magia, superstizione e divinazione.

Contenuti

I caratteri propri della magia e della superstizione. Le origini della magia e della superstizione. Giudizio cristiano sulla magia.

I caratteri propri delle pratiche divinatorie. Le origini della divinazione. Giudizio cristiano sulla divinazione. La nozione cristiana di Provvidenza.

CLASSI QUARTE

L’etica della vita

Competenze

Cogliere la presenza e l’incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Costruire un’identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.

Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.

Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti del Magistero della Chiesa Cattolica sulla bioetica.

Conoscere e comprendere la complessità dei problemi etici connessi alla produzione e alla manipolazione di embrioni umani, all'aborto, alla fecondazione assistita, all'eutanasia, al suicidio assistito.

Abilità

Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.

Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.

Saper riflettere in modo adeguato sul diritto alla vita confrontandolo con il cosiddetto "diritto alla morte".

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi al tema della bioetica.

Leggere pagine bibliche sul tema dell'etica della vita applicando corretti criteri di interpretazione.

Contenuti

Il dono della vita e la vita come dono. La vita come diritto. Il giuramento moderno di Ippocrate.

Il concepimento e la vita prenatale. La fecondazione assistita. L'aborto. L'aborto eugenetico.

Giudizio etico cristiano sull'aborto e sulla fecondazione assistita.

L'eutanasia. Il suicidio assistito. Il giudizio etico cristiano sul suicidio e sull'eutanasia. Le cure palliative.

La pace e la guerra nel pensiero cristiano

Competenze

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere gli orientamenti del Magistero della Chiesa Cattolica sul tema della pace e alla giustizia sociale.

Conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà.

Conoscere il rapporto della Chiesa Cattolica con il mondo contemporaneo con riferimento ai problemi legati alla pace, alla giustizia, alla convivialità, alla responsabilità.

Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Prendere coscienza e stimare valori umani e cristiani quali : l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, la convivialità, il bene comune, la mondialità, la promozione umana.

Leggere pagine bibliche sul tema della pace e della gi giustizia applicando corretti criteri di interpretazione.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi ai temi della pace e della guerra.

Contenuti
Il messaggio biblico sulla pace. L'insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica sul tema della pace.Pace e responsabilità. I pilastri e le vie della pace. La giustizia come fondamento della pace. La promozione dei diritti umani. Il dialogo come via alla pace. L'ecumenismo.
La questione della legittima difesa e della guerra giusta nel pensiero cristiano. L'ingerenza umanitaria. Le cause delle guerre. Il giudizio cristiano sul tema della guerra in generale e delle guerra "santa" in particolare.

CLASSI QUINTE

Matrimonio e famiglia nel Cristianesimo

Competenze
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze
Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore.
Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

Abilità
Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia : istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.
Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi al tema del matrimonio e della famiglia.
Saper leggere e interpretare correttamente la liturgia, il rito e i simboli del matrimonio cristiano.
Saper confrontare criticamente il matrimonio civile con quello cristiano.
Saper confrontare criticamente la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia con quella di altre religioni.
Saper cogliere l'originalità del matrimonio e della famiglia nel cristianesimo.
Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi ai temi del matrimonio e della famiglia.
Leggere pagine bibliche sul tema del matrimonio e della famiglia applicando corretti criteri di interpretazione.
Apprezzare l'ambito familiare come il contesto primo per l'accoglienza e la crescita di ogni persona.

Contenuti
Il fenomeno dell'incremento delle unioni di fatto, dell'incremento delle separazioni e dei divorzi nelle società occidentali: analisi delle cause e interpretazione.
Giudizio etico cristiano su convivenza e divorzio.
I caratteri e i significati del matrimonio cristiano . indissolubilità, sacramentalità, unità, fecondità, fedeltà. L'aspetto liturgico del matrimonio cristiano. I significati umani e cristiani della paternità e della maternità.

I significati umani e cristiani della sessualità

Competenze
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

Obiettivi specifici di apprendimento
Conoscenze
Conoscere e comprendere i significati spirituali della corporeità e della sessualità nel Cristianesimo.
Abilità
Saper leggere e interpretare correttamente il documento biblico in relazione al tema della sessualità.
Saper leggere e interpretare correttamente i testi del Magistero della Chiesa Cattolica relativi all'etica sessuale.
Leggere pagine bibliche sul tema della sessualità applicando corretti criteri di interpretazione.
Saper riflettere sul senso umano e cristiano della sessualità in quanto espressione unitiva e procreativa della persona.

Contenuti
La sessualità nella Bibbia. I significati umani e cristiani della corporeità e della sessualità.
Significati del sesto e del nono comandamento biblico. Il vizio capitale della lussuria . La virtù della castità e della temperanza.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 4 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica

1. Linee generali

La Legge 92/2019, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono[1]. Educare alla cittadinanza allora significa promuovere la relazione tra una persona e un ordine politico-giuridico da cui scendono diritti e doveri e di cui la Costituzione costituisce una sorta di carta di identità e di bussola di orientamento[2] insieme alla Dichiarazione dei Diritti Umani.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica[3].
Per questo motivo, il curricolo per l'insegnamento di educazione civica scelto permette all'Istituto di individuare tra le attività che già si svolgono e tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di Classe cosa viene valutato e con quali modalità. La scelta del curricolo risponde anche all'esigenza della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibile a una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le 33 ore previste dalla Legge non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

La responsabilità sull'educazione civica é collegiale di ogni Consiglio di Classe e l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità sulla base del curricolo; per ciascuna classe si individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

2. Competenze

La competenza in materia di educazione civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di

[1] Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A

[2] Cfr. Linee di indirizzo per Cittadinanza e Costituzione, 2014, USR Lombardia: "Questa denominazione tenta la sintesi fra il termine internazionalmente accreditato *cittadinanza*, che è una *relazione* fra una persona e un ordine politico- giuridico, da cui scendono diritti e doveri, e tutti i *contenuti* della nostra «Carta», ossia della legge istitutiva della Repubblica italiana. La Costituzione infatti costituisce una sorta di carta d'identità e di bussola di orientamento sia per gli italiani, sia per gli immigrati nel nostro Paese".

[3] Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A

comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche[4].

Al termine del percorso liceale lo studente è dunque in grado di (abilità e competenze):
- impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune
- esercitare il pensiero critico e le abilità di risoluzione di problemi
- partecipare in modo critico alle attività della comunità
- accedere ai mezzi di comunicazione e di interpretazione critica delle informazioni
- essere disponibile a partecipare ai processi decisionali e alle attività civiche
- comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non di violenza
- essere disponibile a superare i pregiudizi e a garantire giustizia ed equità sociali

3. Risultati di apprendimento

Al termine del percorso liceale lo studente arriverà a:
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, quali la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, la partecipazione, la pace, le pari opportunità, nonché i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti
- Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni[5]

4. Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge - Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale - e sono così organizzati:

Primo biennio

[4] Raccomandazione del Consiglio d'Europa relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)
[5] Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato C

1. Costituzione
- La democrazia e i suoi fondamenti (storici e concettuali)
- La Costituzione Italiana: i principi fondamentali
- I diritti e le responsabilità personali, sociali ed economiche

2. Sviluppo sostenibile
- La comunità scolastica: organi collegiali e partecipazione attiva (rispetto, collaborazione, assunzione di ruoli e solidarietà)
- Educazione all'affettività e alle relazioni positive fra i generi
- Educazione alla salute
- La società: le norme sociali e la devianza
- Stereotipi e pregiudizi: contrasto a antisemitismo e razzismo
- Civiltà e sistemi di vita materiale diversi: conoscenza, rispetto e tolleranza,
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Sfide e squilibri del mondo globalizzato

3. Educazione alla cittadinanza digitale
- Rispetto dell'altro
- Libertà di pensiero, di parola e di stampa

Secondo biennio

1. Costituzione
- L'affermazione della libertà di coscienza
- I limiti del potere e la sua legittimazione
- La nascita e l'evoluzione dei diritti
- La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Legalità e rispetto delle regole comuni
- Laicità, sovranità popolare, uguaglianza giuridica ed economica

2. Sviluppo sostenibile
- La società: le norme sociali e la devianza
- Il contrasto alla corruzione e alla mentalità mafiosa
- Stereotipi i pregiudizi: stereotipi di genere e rispetto della diversità
- Educazione alla salute
- Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Sfide e squilibri della società globalizzata
- Il lavoro responsabile e dignitoso, diritto del lavoro

3. Educazione alla cittadinanza digitale
- La Dichiarazione dei diritti in Internet
- L'infosfera e la quarta rivoluzione

Quinto anno

1. Costituzione
- La Costituzione Italiana: diritti e doveri dei cittadini e ordinamento della Repubblica
- Dignità della persona e diritti umani
- I totalitarismi e la democrazia
- Le istituzioni europee
- L'ONU

2. Sviluppo sostenibile
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Rischi e opportunità del mondo globalizzato
- Le principali violazioni dei diritti umani

- Educazione alla salute
- Stereotipi i pregiudizi: stereotipi di genere e rispetto della diversità
- Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato
- Il lavoro responsabile e dignitoso, diritto del lavoro

3. Educazione alla cittadinanza digitale

- La rete e la post verità

5. Contenuti specifici di apprendimento

Le indicazioni sugli argomenti presentati sono generali e non esaustive in quanto ad ogni Consiglio di Classe spetta l'ideazione e la costruzione di percorsi/attività che afferiscano alle competenze previste, anche con argomenti non indicati.

Ogni Consiglio di Classe potrà integrare nell'insegnamento dell'educazione civica anche alcune attività/progetti d'Istituto previsti dal PTOF. In particolare, si prestano a fungere da riferimento e/o integrazione per la costruzione dei percorsi di educazione civica i seguenti progetti di Istituto:

- Viaggi e visite di istruzione
- Valorizzazione dei beni del territorio
- Educazione civica
- Educazione alla salute
- Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico
- Educazione alla cittadinanza digitale

Particolare attenzione è dedicata all'integrazione dell'insegnamento dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche nel rapporto di rete con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Classi prime

Storia e geostoria La Costituzione e i suoi principi fondamentali La democrazia e i suoi fondamenti Migrazioni e razzismo
Italiano Il lessico dei principi fondamentali della Costituzione Vivere insieme nella scuola: norme e regole e la sua democrazia rappresentativa
Latino Il lessico della politica e delle istituzioni Il concetto di mos maiorum
Inglese La giornata mondiale dei diritti dell'infanzia L'eco sostenibilità e il rispetto dell'ambiente
Spagnolo Sistema Politico Spagnolo e Costituzione
Storia dell'arte Tutela del patrimonio storico artistico: il caso studio dei Bronzi di Riace (analisi, restauro e conservazione) Art 9 della Costituzione Valorizzazione del patrimonio territoriale: visita al museo archeologico di Erba
Scienze naturali Presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Giornata mondiale dell'acqua (lunedì 22 marzo) Giornata della Terra: l'evento per la salvaguardia del Pianeta Terra (22 aprile) Risparmiare energia a casa e a scuola Il ruolo del pensiero scientifico nelle scelte della società

Educazione alla cittadinanza digitale: il rispetto dell'altro e di sé: bullismo e cyberbullismo, l'io digitale e la web reputation, il sexting
Macroargomenti per percorsi interdisciplinari Il rispetto di sé è dell'altro: contrasto al razzismo, bullismo e cyber bullismo Sviluppo, sostenibilità ambientale ed educazione: un connubio imprescindibile Obiettivi Agenda 2030: 2, 3, 4, 5, 10, 11

Classi seconde

Storia e geostoria Tolleranza e intolleranza religiosa Diritti e doveri di cittadinanza Il diritto nella storia Le ONG e la distruzione delle risorse
Italiano L'argomentazione come mezzo di confronto con l'altro Il tema della giustizia ne I promessi sposi
Latino Il lessico militare La clientela nel mondo romano
Inglese L'eco sostenibilità e il rispetto dell'ambiente Lo sport come via all'inclusione Lotta alla discriminazione di genere in ambito educativo e sociale Manipolazione attraverso i social media
Spagnolo Movimento *Slow Food* in Spagna: alimentazione e sostenibilità.
Storia dell'arte Valorizzazione del patrimonio artistico del territorio: il Romanico del Triangolo Lariano Visita guidata alla Basilica di Sant'Eufemia di Erba Tutela dei beni culturale: il restauro degli affreschi di Giotto ad Assisi
Scienze naturali Presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Educazione alla sessualità (progetto PTOF) Alimentazione: educazione alla salute e corretta alimentazione Alimentazione: distribuzione delle risorse alimentari e fame nel mondo Spesa sostenibile: come acquistare rispettando l'ambiente e i lavoratori La teoria dell'evoluzione e il concetto di razzismo Il ruolo del pensiero scientifico nelle scelte della società
Educazione alla cittadinanza digitale La libertà di pensiero e la sicurezza: la netiquette, la sicurezza: malware e phishing, hatespeach, le fake news
Macroargomenti per percorsi interdisciplinari produzioni alimentari del futuro tra innovazione, salute e sostenibilità Sviluppo sostenibile, tutela e promozione dei diritti umani nel mondo, contrasto a guerra .. in collaborazione con Associazioni e Onlus locali, nazionali e internazionali Obiettivi Agenda 2030: 1, 2,3, 4, 6, 14, 16

Classi terze

Italiano Corruzione e legalità La percezione del diverso e la discriminazione

Latino Corruzione e legalità L'humanitas
Storia L'antisemitismo (dal Medioevo alla Shoah) La nascita e le caratteristiche dello Stato moderno La scoperta di un altro Mondo (conquista e genocidio)
Filosofia Verità e fondamento delle leggi nelle riflessioni dei Sofisti Questioni di etica (da Socrate alle filosofie ellenistiche)
Inglese I diritti umani: sviluppo dalla Magna Carta alla Dichiarazione L'eco sostenibilità e il rispetto dell'ambiente Conquista dell'America, schiavizzazione e razzismo Educazione di genere attraverso i film (The help, Mona Lisa Smile, Il colore viola, La bicicletta verde)
Spagnolo Convivenza tra diverse culture nella Spagna medievale ed espulsione degli Ebrei.
Storia dell'arte La conservazione dei beni culturali: il Museo, origini e sviluppo. Visita virtuale a un museo
Scienze naturali Presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile La Tavola periodica della disponibilità degli elementi Overshoot Day (14 maggio 2020 l'Overshoot Day italiano, ovvero il giorno in cui avremmo esaurito le risorse annuali terrestri se tutti vivessero con lo stile di vita italiano) Risorse energetiche e fonti rinnovabili Risparmiare energia a casa e a scuola La Green Chemistry Territorio e scienze naturali a scuola: conoscere per amare e amministrare con saggezza. L'economia circolare Il ruolo del pensiero scientifico nelle scelte della società
Matematica/Fisica: Energia, produzione e fonti rinnovabili
Educazione alla cittadinanza digitale La democrazia nell'accesso alla rete**,** Il riconoscimento dei diritti in internet, Il benessere fisico e psicologico nella dimensione digitale
Macroargomenti per percorsi interdisciplinari Educazione alla legalità: contrasto corruzione e mafie in collaborazione con CPL Como, Associazioni e Onlus locali, nazionali e internazionali Biodiversità, impronta ecologica e sviluppo sostenibile Obiettivi Agenda 2030: 3, 4, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17

Classi quarte

Italiano Gli stereotipi di genere Intellettuali e potere La pena di morte
Latino Intellettuali e potere Il rapporto uomo - natura La figura femminile nel mondo romano
Storia La lotta per i diritti (dalle rivoluzioni inglesi alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino)

L'identità nazionale
Filosofia Il pensiero politico moderno - filosofia
Inglese Colonialismo in Shakespeare e Defoe Educazione di genere: la figura della donna Discriminazione dell'altro Educazione interculturale (con le classi di studenti che sono stati o sono all'estero) Educazione alla salute: virus e sistema immunitario Educazione alla legalità e libertà di informazione: Fahrenheit 451 I diritti umani: sviluppo dalla Magna Carta alla Dichiarazione
Spagnolo "El día de la Hispanidad" (12 ottobre): colonialismo in America Latina Il Movimento 8M e la questione femminile in Spagna
Storia dell'arte La figura della donna artistica: il caso di Artemisia Gentileschi La tutela del patrimonio: legislazione e collezionismo
Scienze naturali Presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Chimica verde e sfruttamento del suolo in agricoltura (cicli biogeochimici, fertilizzanti, ecc) Scelte alimentari e impatto sul pianeta (il problema degli allevamenti intensivi) Sostanze d'abuso e dipendenze Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico (progetto PTOF) La teoria dell'evoluzione e il concetto di razzismo (e altri-ismi) Le frontiere della genetica e la bioetica Educazione alla salute: virus, sistema immunitario e vaccini. Il ruolo del pensiero scientifico nelle scelte della società
Matematica I dati aperti, questi sconosciuti… così fondamentali per il pensiero critico
Educazione alla cittadinanza digitale L'infosfera e la quarta rivoluzione: la data-crazia: l'io come organismo informazionale nell'infosfera, l'e-democracy: Internet meccanismo virtuoso per la democrazia?, I rischi tecnologici nell'esercizio della democrazia
Macroargomenti per percorsi interdisciplinari Uomo, ambiente, tecnologia: le radici biologiche come elemento fondamentale della nostra relazione con il mondo e l'importanza dell'approccio scientifico nell'affrontare i problemi del pianeta Educazione di genere e pari opportunità in collaborazione con UST, Associazioni e Onlus Obiettivi Agenda 2030: 3, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13,14, 15, 17

Classi quinte

Italiano La letteratura neorealista, concentrazionaria e resistenziale L'intellettuale nel Novecento e nel XXI secolo La città come luogo di sviluppo, confronto e conflitto Il lavoro Il ruolo della donna nella prima guerra mondiale e nella Resistenza.
Latino Intellettuali e potere Città e campagna Rapporto uomo - natura
Storia L'avvento del mondo contemporaneo - storia La sfida totalitaria alla democrazia La lotta per la libertà – i valori e il dibattito sulla la Resistenza

La Costituzione e Il sistema parlamentare italiano UE, ONU ed organizzazioni internazionali La stagione dell'odio: il terrorismo italiano e le sue ferite tra desiderio di giustizia e bisogno di riconciliazione La quarta rivoluzione
Filosofia L'individuo nella società di massa - La scuola di Francoforte - la vita attiva in Arendt Una società giusta – il confronto tra Rawls e Nozick Il lavoro: emancipazione o alienazione (Hegel, Marx) La scienza tra certezza e fallibilismo (a riflessione epistemologica del Novecento) L'etica della responsabilità di Jonas
Inglese Colonialismo in Conrad e Kipling Totalitarismi e libertà politica in Orwell Figura femminile e manipolazione genetica in Huxley Lavoro e alienazione nella Rivoluzione Industriale in Dickens La responsabilità scientifica in Shelley e Huxley
Spagnolo La Guerra Civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco
Storia dell'arte Arte e guerra al tempo dei totalitarismi Oltre lo stereotipo di genere: le donne artiste dell'800 e '900
Scienze naturali Presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Combustibili fossili e inquinamento Atmosfera e cambiamenti climatici: normativa vigente e impegni tra gli stati Oceani di plastica: il problema dello smaltimento dei rifiuti Biotecnologie e bioetica Il ruolo del pensiero scientifico nelle scelte della società
Scienze motorie e sportive RCP - Rianimazione Cardio Polmonare Aspetti legali del Soccorso medico nel primo soccorso
Matematica: "Matematica è politica" di Chiara Valerio
Fisica: La fisica dei cambiamenti climatici
Educazione alla cittadinanza digitale La rete e la post verità: la verità nel mondo del web, le premesse della post- verità: il discredito per la scienza, una nuova frontiera del diritto: il diritto alla verità
Macroargomenti per percorsi interdisciplinari Il pianeta come ecosistema globale e l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo La Costituzione Italiana: Principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini con particolare riguardo alla promozione della democrazia, al diritto del lavoro, alla promozione della legalità, alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, alla promozione della giustizia e della pace mondiale Tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 5
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA PROGETTUALE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'allegato sono riportate le linee programmatiche delle quattro Funzioni Strumentali del Piano dell'Offerta formativa, approvate dal Collegio dei Docenti del 10-09-2021 e del 27-09-2021, all'inizio dell'A. S. 2021/22.

Funzioni Strumentali

1) Accoglienza e orientamento – Prof. Francesco Pavesi
2) Bisogni educativi speciali – Prof.ssa Elena Vanossi
3) P.T.O.F. e didattica – Prof.ssa Anna Elli
4) T.I.C., PNSD e Sito Web – Prof. Luca Bianchi

Proposta di progetto per le funzioni strumentali - A.S. 2021 – 2022

1) Accoglienza e orientamento

Il progetto dovrà necessariamente adattarsi alle norme Covid che, al momento della stesura, non permettono di avere certezza su quali attività si potranno svolgere in presenza e quali online. Sarà oggetto del confronto e decisione della Commissione Orientamento stabilire per tempo le modalità delle singole attività in modo che le si possa organizzare con il giusto anticipo.
Si continuerà a prestare attenzione alla rete di relazioni con i referenti per l'orientamento della scuola media attraverso un primo contatto alla fine del mese di settembre e rendendosi disponibile per eventuali riunioni che verranno organizzate dall'ambito erbese.
Si prevede di organizzare, in collaborazione con la Commissione per l'Accoglienza e l'Orientamento, le seguenti attività:

- EVENTO PROVINCIALE DI ORIENTAMENTO

Se non verrà riproposto in presenza l'evento provinciale di orientamento, si aggiornerà e implementerà lo stand virtuale nella piattaforma Young-digital, dando disponibilità per colloqui a distanza e webinar come lo scorso anno.

- OPEN DAY A DISTANZA

Due appuntamenti online, attraverso Google-meet, in cui presentare piano di studi, attività e locali della scuola (attraverso fotografie), alternando la voce di docenti e studenti. L'appuntamento avrà durata più breve rispetto al consueto e potrà prevedere uno spazio per domande finali attraverso chat. Iscrizione attraverso form online. Visto il buon risultato dello scorso anno l'iniziativa potrebbe essere mantenuta anche nel caso fosse possibile pensare a dei momenti in presenza.

- INCONTRI INDIVIDUALI

Il responsabile per l'Orientamento, ed eventualmente altri colleghi della commissione, sono a disposizione di tutte le famiglie interessate per fissare un eventuale colloquio individuale in videoconferenza: in questa sede potranno essere approfondite tematiche riferibili ai singoli casi esaminando le possibili specificità, richieste personali o problematiche particolari. I colloqui avvengono in giorni e orari stabiliti (disponibilità alla mattina in orario di potenziamento e al pomeriggio) su prenotazione online.

- SCUOLA APERTA

Verrà riproposta l'iniziativa che andrà però studiata molto bene per valutare se sarà possibile far partecipare gli studenti in presenza o a distanza, anche tenuto conto che probabilmente la lezione si svolgerà con tutti gli studenti del Liceo in presenza.

- LABORATORI ONLINE

Lo scorso anno, nonostante le difficoltà di realizzazione e i limiti insiti alla loro proposta online, sono stati ben accolti, e saranno quindi riproposti, brevi

laboratori da svolgere tramite videoconferenza Google meet per un numero ristretto di studenti della scuola media (10/15) che potranno interagire con domande/risposte tramite messaggistica. Iscrizione tramite prenotazione online

- VIDEO DI PROMOZIONE

Se le normative Covid permetteranno di lavorare con gli studenti del Liceo in orario extrascolastico si può pensare di realizzare un breve video di interviste per valorizzare l'indirizzo scolastico e la scuola, da promuovere attraverso il sito e altri canali.
2 studenti attuali (cosa ritieni importante nel percorso scolastico che stai affrontando?);
2 ex studenti, ora universitari (cosa del tuo studio liceale è stato importante per affrontare l'università?);
2 o più ex studenti impegnati nel mondo delle professioni (cosa tra ciò che hai imparato al Liceo è stato importante per la tua formazione?).
Inoltre si potrà realizzare una mappa interattiva degli spazi della scuola da utilizzare negli strumenti di comunicazione.

- SITO

Si proseguirà con l'aggiornamento della pagina internet del sito internet della scuola dedicata all'orientamento.

2) Bisogni educativi speciali

COORDINAMENTO INTERVENTI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella formulazione degli orari degli insegnanti di sostegno e/o degli assistenti educativi.
- Assistere il Coordinatore di classe nel contattare e collaborare con le figure professionali che si occupano degli alunni fuori dall'ambiente scolastico.
- Supervisionare la redazione del P.E.I.

COORDINAMENTO INTERVENTI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Assistere e/o sostituire il Coordinatore di classe negli incontri con le famiglie nei casi di diagnosi presentate per la prima volta al Liceo.
- Assistere il Coordinatore di classe negli incontri con le famiglie nei casi di problematicità nella stesura e/o nell'applicazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Supervisionare la redazione del P.D.P
- Segnalare/promuovere corsi di formazione per gli insegnanti.
- Organizzare eventuali incontri tra famiglie e associazioni agenti sul territorio.

COORDINAMENTO ALUNNI CON B.E.S.

- Coordinare gli interventi per gli alunni, di lingua non italiana, iscritti al Liceo.
- Coordinare gli interventi per alunni con problemi di salute tali da rendere necessaria l'attivazione di percorsi didattici individualizzati

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO AD ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

- Coordinare l'attivazione di corsi di supporto e/o recupero.
- Coordinare l'attivazione dello sportello didattico.

COORDINAMENTO G.L.I.
COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA STESURA DEL PI
COLLABORAZIONE *CON IL REFERENTE PER LA PEER EDUCATION*
ATTIVAZIONE SPORTELLO DSA – BES
PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI PER REFERENTI ALUNNI CON BES ORGANIZZATI DALL'UST DI COMO

3) P.T.O.F. e didattica – Coordinamento e monitoraggio P.T.O.F. e autovalutazione di Istituto

Le attività relative a tale funzione strumentale verranno affrontate in collaborazione con i docenti componenti della relativa commissione e faranno riferimento alle seguenti linee guida:

- aggiornamento del testo e dei contenuti del Piano Triennale dell'Offerta formativa, con eventuale integrazione dei documenti di gestione ordinaria e dei regolamenti interni, specialmente in riferimento all'emergenza Covid -19, alla didattica a distanza e alla didattica mista, di integrazione dell'insegnamento in presenza;
- studio delle modalità per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo del P.T.O.F., affinché sia riferimento reale e pienamente funzionale nella gestione delle attività scolastiche;
- programmazione del testo e dei contenuti del P.T.O.F. della seconda triennalità 2022/25;
- implementazione della fase di Istituto del Sistema Nazionale di Valutazione: stesura della relazione per il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e predisposizione del Piano di Miglioramento 2021 – 2022 (PdM);
- gestione delle fasi di presentazione e approvazione dei progetti, coordinamento del monitoraggio e della loro successiva valutazione.

4) Innovazione digitale e nuove tecnologie (T.I.C., PNSD e Sito Web)

Le attività che si intendono sviluppare in collaborazione con la commissione di riferimento e con il personale d'Istituto sono:

- ideazione, gestione, preparazione, erogazione di corsi di aggiornamento dell'area IT;
- cogestione della piattaforma Moodle;
- cogestione della didattica a distanza;
- conduzione della commissione T.I.C.
- coinvolgimento quale supporto durante gli esami ICDL;
- eventuale erogazione di corsi finalizzati alla certificazione ICDL;
- possibili progetti relativi all'utilizzo di droni o robot educativi, tramite programmazione con Scratch.

Progetti di utilizzo delle ore di potenziamento

(Per l'anno scolastico 2022-23 verranno approvate a settembre in base all'organico)

Ambiti e settori dei progetti

Ambito (a): rapporto con il territorio e con la società in generale

Settore (1): cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

Settore (2): contrasto alle discriminazioni, per una cittadinanza attiva

Settore (3): PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Ambito (b): sviluppo delle competenze

Settore (4): sviluppo delle competenze linguistiche

Settore (5): sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

Settore (6): sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

Settore (7): sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

Settore (8): sviluppo delle competenze digitali

Settore (9): sviluppo delle metodologie laboratoriali

Ambito (c): promozione del successo scolastico

Settore (10): contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive individualizzate, con il coinvolgimento degli studenti

Settore (11): scambi internazionali

Settore (12): servizio di istruzione domiciliare

Settore (13): recupero, sostegno e sportello didattico

Settore (14): Peer Education

Settore (15): valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

Settore (16): orientamento in entrata e in uscita

Ambito (d): progetti relativi al miglioramento del funzionamento e dell'organizzazione del Liceo

Settore (17): cura e gestione del sito web del Liceo

Settore (18): comunicazione

Settore (19): valutazione dell'Istituto

Liceo Scientifico G. Galilei

triennio scolastico 2022– 2025

ALLEGATO 6 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Di seguito sono riportate le **griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari**. Le griglie di valutazione costituiscono il riferimento comune e condiviso al quale i docenti sono tenuti per l'elaborazione delle valutazioni.

ITALIANO SCRITTO (secondo biennio e quinto anno)

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	Valutazione ottima	Valutazione discreta	Valutazione sufficiente	Valutazione mediocre	Valutazione insufficiente/ scarsa
Ideazione, organizzazione e chiarezza del testo	Originali ed efficaci 5	Efficaci 4	Adeguate 3	Poco adeguate 2	Lacunose 1
Coesione e coerenza testuale	Rigorose 10/9	Efficaci 8/7	Adeguate 6	Approssimative 5	Carenti, Lacunose 4/3/2
Padronanza lessicale.	Piena 10/9	Appropriata 8/7	Accettabile 6	Limitata 5	Impropria 4/3/2
Competenza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura).	Sicura ed efficace 10/9	Piena 8/7	Adeguata 6	Incerta 5	Difficoltosa 4/3/2
Conoscenze e riferimenti culturali	Ampi e approfonditi 10/9	Precisi 8/7	Corretti 6	Essenziali /imprecisi 5	Scarsi/ limitati 4/3/2
Giudizi critici e valutazioni personali	Articolati e originali 15	Pertinenti 13/12	Essenziali e corretti 9	Semplicistici 7	Non pertinenti/assenti 5
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A					
Rispetto della consegna	Preciso e puntuale 10/9	Completo/ pressoché completo 8/7	Adeguato 6	Parziale 5	Inadeguato 4/3/2
Comprensione del testo e individuazione degli snodi tematici	Piena e analitica 10/9	Soddisfacente 8/7	Corretta 6	Imprecisa 5	Parziale /lacunosa 4/3/2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Puntuale ed esauriente 10/9	Completa e Corretta 8/7	Essenziale 6	Semplicistica/ imprecisa 5	Scorretta /lacunosa 4/3/2
Interpretazione del testo.	Approfondita 10/9	Corretta 8/7	Essenziale 6	Approssimativa 5	Inadeguata/errata 4/3/2

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	Valutazione ottima	Valutazione discreta	Valutazione sufficiente	Valutazione mediocre	Valutazione insufficiente/ scarsa
Ideazione, organizzazione e chiarezza del testo	Originali ed efficaci 5	Efficaci 4	Adeguate 3	Poco adeguate 2	Lacunose 1
Coesione e coerenza testuale	Rigorose 10/9	Efficaci 8/7	Adeguate 6	Approssimative 5	Carenti, Lacunose 4/3/2
Padronanza lessicale.	Piena 10/9	Appropriata 8/7	Accettabile 6	Limitata 5	Impropria 4/3/2
Competenza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura).	Sicura ed efficace 10/9	Piena 8/7	Adeguata 6	Incerta 5	Difficoltosa 4/3/2
Conoscenza dell'argomento informazioni e dati)	Ampi e approfonditi 10/9	Corretti 8/7	Essenziali 6	Imprecisi 5	Scarsi/ limitati 4/3/2
Giudizi critici e valutazioni personali	Articolati e originali 15	Pertinenti 13/12	Essenziali e corretti 9	Semplicistici 7	Non pertinenti/assenti 5
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B					
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa 10/9	Corretta 8/7	Adeguata 6	Parziale 5	Inadeguata 4/3/2
Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Coerente e articolata 15/ 14	Soddisfacente 13/12	Corretta 11/10/9	Imprecisa 8/7	Parziale /lacunosa 6/5
Riferimenti culturali a sostegno dell' argomentazione	Ricchi e approfonditi 15/ 14	Corretti e pertinenti 13/12	Essenziali 11/10/9	Semplicistici/ imprecisi 8/7	Scorretti /poveri 6/5

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	Valutazione ottima	Valutazione discreta	Valutazione sufficiente	Valutazione mediocre	Valutazione insufficiente/ scarsa
Pianificazione e organizzazione del testo	Originali ed efficaci 5	Efficaci 4	Adeguate 3	Poco adeguate 2	Lacunose 1
Coesione e coerenza testuale	Rigorose 10/9	Efficaci 8/7	Adeguate 6	Approssimative 5	Carenti, Lacunose 4/3/2
Padronanza lessicale.	Piena 10/9	Appropriata 8/7	Accettabile 6	Limitata 5	Impropria 4/3/2
Competenza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura).	Sicura ed efficace 10/9	Piena 8/7	Adeguata 6	Incerta 5	Difficoltosa 4/3/2
Conoscenza dell'argomento	Ampia e approfondita 10/9	Precisa 8/7	Corretta 6	Essenziale /imprecisa 5	Scarsa/ limitata 4/3/2
Giudizi critici e valutazioni personali	Articolati e originali 15	Pertinenti 13/12	Essenziali e corretti 9	Semplicistici 7	Non pertinenti/assenti 5
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
Pertinenza rispetto alla traccia, formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione	Piena e completa, con titolazione efficace 10/9	Corretta 8/7	Adeguata 6	Generica 5	Inadeguata 4/3/2
Sviluppo dell'esposizione	Ricco e originale 15/ 14	Soddisfacente 13/12	Ordinato e lineare 11/10/9	Impreciso 8/7	Parziale /lacunoso 6/5
Riferimenti culturali	Ricchi e approfonditi 15/ 14	Corretti e pertinenti 13/12	Essenziali 11/10/9	Semplicistici/ imprecisi 8/7	Scorretti /poveri 6/5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SCRITTO DI ITALIANO (ALUNNI CON DSA)

INDICATORI GENERALI	ECCELL./ OTTIMA	BUONA/ DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF./ SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Coesione e coerenzatestuale	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/9	8/7	6	5	4/3/2
INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA A					
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Puntualità nell'analisilessic., sint., stilist.	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/9	8/7	6	5	4/3/2
INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA B					
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15/14	13/12	11/10/9	8/7	6/5/4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	10/9	8/7	6	5	4/3/2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15/14	13/12	11/10/9	8/7	6/5/4
INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA C					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15/14	13/12	11/10/9	8/7	6/5/4
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15/14	13/12	11/10/9	8/7	6/5/4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/9	8/7	6	5	4/3/2

Punteggio massimo: 80
Sufficienza: 48

italiano scritto (primo biennio)

indicatori (singole competenze)	*descrittori di ciascuna competenza*	*carenze rilevanti*	*punti 0-2,5*
competenza testuale	• rispetto delle consegne • uso del registro linguistico complessivo adeguato al tipo di testo • coerenza e coesione nella struttura del discorso • scansione del testo in capoversi e paragrafi, con eventuali titolazioni • ordine nell'impaginazione e nell'aspetto grafico ("calligrafia")		
competenza grammaticale	• padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità • correttezza ortografica • uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo		
competenza lessicale-semantica	• ampiezza del repertorio lessicale • appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale • padronanza dei linguaggi settoriali		
competenza ideativa	• scelta di argomenti pertinenti • organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo • ricchezza e precisione di informazioni e dati • rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali		
punteggio totale			
voto in decimi			

italiano orale (tutte le classi) / latino orale (secondo biennio e quinto anno)

livello	*conoscenze*	*competenze disciplinari*		
		esposizione	*comprensione*	*applicazione*
1-2 assolutamente negativo	totalmente assenti	incapace di comunicare i contenuti richiesti	totalmente assente	non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 negativo	contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	del tutto confusa	del tutto scorretta	non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi

4 gravemente insufficiente	carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	inefficace e priva di elementi di organizzazione	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 insufficiente	incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina nel coordinamento d'istituto	carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	insicura e parziale	ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 sufficiente	non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	complessivamente corretta la comprensione; lenta e meccanica l'applicazione	ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 discreto	pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	semplice e lineare	ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 buono	complete e puntuali	chiara, scorrevole, con lessico specifico	corretta e consapevole	ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 ottimo	approfondite e ampliate	autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	autonoma, completa e rigorosa	stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
10 eccellente	largamente approfondite, ricche di apporti personali	elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	profonda e capace di contributi personali	stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

latino scritto

elemento valutato in positivo	*ottima*	*buona*	*discreta*	*sufficiente*	*negativa*
comprensione globale del brano	+ 1	+ 0.75	+ 0.50	+ 0.25	0
resa in italiano	+ 1	+ 0.75	+ 0.50	+ 0.25	0
eventuali note di accompagnamento e/o risposte a questionario	+ 1	+ 0.75	+ 0.50	+ 0.25	0

scala docimologica	
9 – 10	• comprensione piena del messaggio e del significato del testo da tradurre • scelte lessicali efficaci e creative • solide competenze di traduzione
8	• comprensione corretta o del messaggio o del significato del testo • scelte lessicali appropriate • competenze di traduzione complete e precise
7	• comprensione globalmente corretta del solo messaggio del testo • scelte lessicali chiare e corrette • competenze di traduzione adeguate
6	• comprensione essenziale del messaggio del testo • scelte lessicali semplici, ma adeguate • competenze di traduzione abbastanza organiche
5	• comprensione incerta del messaggio del testo • scelte lessicali poco organiche e non sempre corrette • competenze di traduzione parziali
4	• comprensione lacunosa del messaggio del testo • scelte lessicali disorganiche ed errate • competenze di traduzione limitate e confuse
3 – 0	• mancata comprensione del messaggio del testo • scelte lessicali del tutto inappropriate • competenze di traduzione assenti e non valutabili

latino orale (primo biennio)

9 - 10	• conoscenze grammaticali complete e approfondite • capacità piena e autonoma di comprendere e analizzare globalmente un testo non noto • competenze e conoscenze ampie e approfondite di lessico e civiltà
8	• conoscenze grammaticali ampie e precise • capacità sicure e appropriate di comprendere e analizzare un testo non noto • competenze e conoscenze appropriate e precise di lessico e civiltà
7	• conoscenze grammaticali adeguate e corrette • capacità adeguate di comprendere e analizzare un testo non noto • competenze e conoscenze corrette di lessico e civiltà
6	• conoscenze grammaticali essenziali • capacità sufficienti, anche guidato, di comprendere il senso globale di un testo non noto • competenze e conoscenze essenziali ma sufficienti di lessico e civiltà

5	• conoscenze grammaticali incomplete e/o approssimative • capacità parziali e non sempre appropriate, anche se guidato, di comprendere il senso globale di un testo non noto • competenze e conoscenze incomplete e /o approssimative di lessico e civiltà
4	• conoscenze grammaticali limitate, scorrette e confuse • capacità limitate e confuse di comprendere e analizzare un testo non noto • competenze e conoscenze insufficienti di lessico e civiltà
3 - 0	• conoscenze grammaticali assenti e non valutabili • capacità di comprendere e analizzare un testo non noto assenti e non valutabili • competenze e conoscenze di lessico e civiltà assenti e non valutabili

storia e geografia (primo biennio)

indicatori: conoscenze; capacità di collegamento, confronto, rielaborazione, uso degli strumenti delle discipline; competenza espositiva.

voto	*conoscenze*	*abilità e competenze*
9 - 10	possiede conoscenze sicure, ben articolate ed approfondite su ogni argomento	rielabora in modo autonomo e critico le conoscenze e i nodi concettuali ad esse relativi; sa affrontare situazioni complesse, trovando in autonomia soluzioni appropriate, anche originali e utilizzando con proprietà il lessico e gli strumenti specifici
8	possiede conoscenze complete, con spunti di approfondimento su alcuni argomenti	rielabora in modo autonomo le conoscenze, applicandole correttamente anche in situazioni complesse, cogliendo le opportune correlazioni tra più discipline e utilizzando il lessico e gli strumenti specifici
7	possiede conoscenze sostanzialmente complete e articolate	applica correttamente le conoscenze acquisite a problemi non complessi; affronta situazioni nuove in modo coerente e corretto, riconoscendo gli opportuni punti di riferimento all'interno della disciplina. utilizza in modo corretto il lessico e gli strumenti specifici
6	possiede conoscenze semplici, essenziali e ordinate	applica le conoscenze essenziali acquisite ed è in grado di affrontare situazioni nuove all'interno di un contesto semplice e/o guidato. opera in modo complessivamente adeguato alle richieste e si esprime in modo accettabile. utilizza gli strumenti specifici se guidato
4 - 5	possiede conoscenze lacunose, superficiali e frammentarie	solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice. opera in modo non adeguato alle richieste, con errori frequenti e con un lessico non appropriato. utilizza in modo approssimativo e/o non adeguato gli strumenti specifici
1 - 3	inesistenti. rifiuto della prova	assenti o non espresse. rifiuto della prova

lingue straniere

voto	*conoscenze*	*abilità*	*competenze*
9 - 10	corrette complete approfondite e critiche	applica le funzioni in modo appropriato e creativo; lessico specifico e ricco	analizza, sintetizza e rielabora con sicurezza anche con apporti personali e/o multidisciplinari
8	complete corrette con qualche approfondimento	applica le funzioni in modo appropriato, utilizzando un lessico specifico	analizza, sintetizza, rielabora con sicurezza con qualche apporto personale
7	generalmente corrette e complete, ma non approfondite	applica le funzioni con lievi errori; lessico adeguato	effettua analisi, sintesi e rielaborazioni soddisfacenti
6	essenziali	applica le funzioni con qualche errore che non ostacola la comunicazione; lessico di base	effettua analisi e sintesi semplici
5	incomplete frammentarie	applica le funzioni con diversi errori; utilizza un lessico incerto	analisi e sintesi parziali
4	inadeguate e/o lacunose	applica le funzioni con numerosi e gravi errori che impediscono la comunicazione; lessico molto povero e/o inadeguato	analisi e sintesi confuse
3	inadeguate e/o largamente lacunose	applica le funzioni con numerosissimi e gravi errori che impediscono la comunicazione; lessico limitatissimo e/o largamente inadeguato	analisi e sintesi confuse e/o quasi inesistenti
1 - 2	quasi inesistenti o nulle	non è in grado di applicare le funzioni essenziali	non è in grado di effettuare alcuna analisi e/o sintesi

n.b. nelle prove in cui venga pienamente raggiunto il livello indicato dai descrittori, ma non completamente il livello superiore, verrà attribuito un voto intermedio espresso da numeri con parte decimale pari ad un mezzo.

storia e filosofia

voto	*conoscenze*	*abilità*	*capacità espressive – lessico disciplinare*
1	mancanza totale di informazioni	non rilevabili	non rilevabili
2 - 3	quasi assenti o completamente errate	risposta non pertinente alla richiesta	gravemente scorrette. mancanza del lessico disciplinare
4	conoscenze frammentarie, informazioni gravemente errate	organizzazione della risposta illogica e contraddittoria	espressione confusa e scorretta dei contenuti – utilizzo inappropriato del lessico disciplinare
5	carenti, superficiali, generiche e imprecise	organizzazione della risposta confusa	alcune improprietà di linguaggio; uso sporadico del lessico disciplinare
6	informazioni essenziali, ma appropriate	organizzazione della risposta semplice e lineare	espressione dei contenuti semplice, ma sostanzialmente corretta - parziale padronanza del lessico disciplinare

7	adeguate	organizzazione della risposta pertinente e chiara	corrette. discreta padronanza del lessico disciplinare
8	conoscenze complete e corrette	organizzazione della risposta efficace e coerente	capacità espressive adeguate ad una esposizione soddisfacente dei contenuti. valida padronanza del lessico disciplinare
9	complete, corrette e approfondite	organizzazione della risposta rigorosa ed organica	capacità espressive ottime,unite ad una esposizione soddisfacente dei contenuti. padronanza del lessico precisa e sicura
10	informazioni puntuali, precise, corrette e approfondite anche eventualmente a motivo di approfondimenti personali	organizzazione della risposta brillantemente articolata, rigorosa e coesa	espressione fluida e precisa, padronanza assoluta dei mezzi espressivi, stile efficace e personale uso preciso del lessico specifico

matematica, fisica e informatica

ai fini della valutazione delle prove scritte ad ogni esercizio sarà attribuito un punteggio e la somma dei punteggi, opportunamente convertita, darà il voto dell'elaborato; sarà assegnato il punteggio pieno attribuito ad ogni esercizio nel caso in cui l'alunno dimostri: (cfr. griglia riportata di seguito)

- conoscenze complete, corrette ed approfondite;
- un'ottima padronanza dei mezzi tecnici acquisiti
- di saper impostare e svolgere in modo ordinato, completo, corretto l'esercizio scegliendo il metodo risolutivo più breve e commentando in modo opportuno i passaggi svolti.

sarà assegnata una valutazione sufficiente alla prova, scritta od orale, nel caso in cui l'alunno dimostri: (cfr. griglia riportata di seguito)

- conoscenze generalmente complete e corrette;
- consapevolezza dei mezzi tecnici da utilizzare applicandoli, però, con qualche lieve errore;
- di saper risolvere gli esercizi proposti in modo abbastanza appropriato sapendo spiegare i passaggi eseguiti.

nell'assegnare i punteggi agli esercizi delle prove scritte e per la valutazione delle prove orali si utilizzerà la griglia riportata qui di seguito, in cui è evidenziato il livello della sufficienza. qualora si ravvisasse che vengano pienamente soddisfatti i descrittori di un livello, ma non siano del tutto raggiunti quelli del livello immediatamente superiore, verrà attribuito il punteggio intermedio tra i due livelli. conseguentemente i voti assegnati potranno essere espressi da numeri interi o anche da numeri con parte decimale pari ad un mezzo.

conoscenze	*punti*	*abilità*	*punti*	*competenze*	*punti*
complete, corrette ed approfondite	4	applica spontaneamente, con grande sicurezza e senza commettere errori	3	è propositivo, analizza, sintetizza logicamente ed espone/risolve il problema in modo appropriato	3
generalmente complete e corrette	3	applica con sicurezza e con qualche lieve errore	2	analizza il problema e lo espone/risolve in modo abbastanza appropriato	2
lacunose	2	applicazione eventualmente guidata (nella prova orale) e con qualche lieve errore	1	analizza parzialmente il problema ed espone/risolve in maniera incerta	1
qualche frammentaria conoscenza	1	applicazione interamente guidata (nella prova orale) o con gravi errori	0	non analizza il problema	0

scienze naturali

- conoscenze (riferite ai contenuti specificati nel piano di lavoro annuale - esposizione delle conoscenze)
- competenze (generalizzare procedure - risolvere problemi)
- capacità (analisi di informazioni come testi, definizioni, dati – sintesi di testi e di concetti – rielaborazione)

conoscenze - competenze - capacità	*voto*
• nessuna conoscenza • nessuna competenza • nessuna capacità	1
• conoscenze gravemente errate ed espressione sconnessa. • non è in grado di generalizzare procedure né di risolvere problemi. • fatica ad analizzare informazioni, ha scarse capacità di sintesi e non sa rielaborare.	2
• conoscenze frammentarie e gravemente lacunose. espressione molto difficoltosa. • applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori • compie analisi errate. non riesce a sintetizzare, non sa rielaborare	3
• conoscenze carenti e poco corrette; espressione difficoltosa o impropria. • applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori • compie analisi parziali; rielaborazione e sintesi scorrette	4
• conoscenze lacunose e non sempre corrette; espressione confusa e impropria. • applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma commette errori. • compie analisi parziali; rielaborazione e sintesi imprecise.	4 ½
• conoscenze superficiali con improprietà di linguaggio. • applica autonomamente le conoscenze minime sebbene con qualche errore ed imperfezione. • compie analisi parziali ma corrette, sintesi imprecise; ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.	5
• conoscenze essenziali, a volte imprecise e/o incomplete; esposizione semplice ma non precisa. • applica autonomamente le conoscenze minime sebbene con occasionali errori ed imperfezioni. • compie analisi parziali ma corrette, sintesi essenziali; se aiutato riesce a gestire semplici situazioni nuove.	5 ½
• conoscenze essenziali ma non approfondite, qualche imperfezione; esposizione semplice ma a volte imprecisa. • applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime. • compie corrette analisi di semplici informazioni, sintesi essenziali ma corrette, gestisce semplici situazioni nuove.	6
• conoscenze essenziali ma non approfondite; esposizione semplice. • applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime in situazioni problematiche nuove. • compie corrette analisi di informazioni, sintesi essenziali ma corrette, gestisce semplici situazioni nuove.	6 ½
• conoscenze complete, ma poco approfondite. esposizione lineare. • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche imprecisione/errore. • analizza correttamente le informazioni, sintetizza in modo sostanzialmente corretto, gestisce in modo autonomo situazioni nuove.	7
• conoscenze complete. esposizione lineare. • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo sostanzialmente corretto. • analizza correttamente le informazioni, anche complesse; sintetizza in modo corretto, gestisce in modo autonomo situazioni nuove.	7 ½

• conoscenze complete; esposizione corretta con proprietà linguistica. • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto. • coglie semplici implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. rielabora correttamente.	8
• conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo; esposizione corretta con proprietà linguistica . • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto e sicuro. • coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte. rielabora correttamente.	8 ½
• conoscenze complete con approfondimento autonomo; esposizione con appropriato utilizzo del linguaggio specifico. • applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; se guidato trova soluzioni migliori. • coglie le implicazioni. compie correlazioni esatte e analisi approfondite. rielabora in modo corretto, completo e autonomo.	9
• conoscenze complete con approfondimento autonomo; esposizione con buon utilizzo del linguaggio specifico. • applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; cerca di trovare autonomamente soluzioni migliori con risultati soddisfacenti. • coglie implicazioni, anche complesse. compie correlazioni esatte e analisi approfondite. rielabora in modo corretto, completo e autonomo	9 ½
• complete, approfondite, ampliate. esposizione con utilizzo di un lessico ricco e appropriato. • applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi. trova da solo le soluzioni migliori. • sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	10

storia dell'arte (prove orali e scritte)

- conoscenze (contenuti disciplinari)
- competenze linguistiche (capacità espressive e lessico specifico)
- capacità (conformità della risposta alla richiesta organizzazione della risposta - analisi e sintesi)

conoscenze		
nulle/scarse	mancanza della risposta	1-2
gravemente insufficiente	ignora notizie essenziali – presenta incertezze su aspetti fondamentali dell'argomento proposto	3-4
insufficienti	conosce l'argomento proposto in modo frammentario e limitato con diffuse carenze	5
sufficienti	conosce l'argomento in modo essenziale -qualche imperfezione	6
discrete	conosce l'argomento in modo corretto ma non molto approfondito	7
buone	conosce l'argomento in modo completo, preciso, e sicuro	8
eccellenti	conosce l'argomento in modo ampio chiaro e approfondito (nella prova orale porta argomenti non trattati dall'insegnante)	9-10

competenze linguistiche		
nulle/scarse	mancanza della risposta	1-2
gravemente insufficiente	si esprime in modo scorretto e trascurato	3-4
insufficienti	si esprime in modo impreciso o generico	5
sufficienti	si esprime in modo semplice ma sostanzialmente adeguato	6
discrete	si esprime in modo appropriato – abbastanza corretto risulta il linguaggio specifico	7

buone	si esprime con sicurezza usando correttamente il linguaggio specifico	8
eccellenti	si esprime con un linguaggio rigoroso ricco e con personale dialettica	9-10

capacità		
nulle/scarse	non risponde	1-2
gravemente insufficiente	non comprende il nucleo della domanda –compie analisi errate- non riesce a sintetizzare	3-4
insufficienti	non coglie completamente il significato della domanda – compie analisi parziali- organizza il discorso con difficoltà – - riferisce solo in modo mnemonico	5
sufficienti	comprende quanto richiesto –compie analisi semplici ma corrette –sintesi non sempre presente- (nelle prove orali se orientato individua correlazioni semplici)	6
discrete	compie analisi e sintesi convincenti - individua autonomamente correlazioni semplici	7
buone	rielabora in modo ordinato e sicuro – analisi e sintesi articolate – individua correlazioni piuttosto complesse	8
eccellenti	è in grado di approfondire ed individuare correlazioni pluridisciplinari complesse – rielabora in modo autonomo e critico	9-10

disegno (prove grafiche)

- aspetto cognitivo (comprensione del testo dell'esercizio; adesione alla traccia; corretta applicazione dei metodi risolutivi; correttezza dei rapporti dimensionali; intero svolgimento dell'elaborato assegnato)
- aspetto tecnico-grafico (pulizia del foglio; uso corretto degli strumenti grafici; regolarità del tratto; raccordi e parallelismi; scritturazioni; tratteggi, retini, matite colorati, rapidograph; rielaborazione personale della veste grafica)

aspetto cognitivo		
nulle/scarse	• non consegna • elaborato consegnato ma non eseguito	1-2
gravemente insufficiente	• gravi difficoltà nella comprensione della traccia • incompletezza dell'elaborato • gravi difficoltà nell'applicazione dei concetti di base • rapporti dimensionali errati	3-4
insufficiente	• difficoltà nella comprensione della traccia • carenze non gravi nella comprensione e nella risoluzione pratica • incompletezza dell'elaborato • rapporti dimensionali errati	5
sufficiente	• adesione alla traccia • sufficienti capacità di comprensione e di applicazione delle varie fasi metodologiche. • esecuzione di almeno il 60% degli esercizi proposti • correttezza dei rapporti dimensionali	6
discreto	• adesione alla traccia • più che sufficienti o discrete capacità di comprensione e di applicazione delle varie fasi metodologiche • esecuzione del 70% degli esercizi proposti. • correttezza dei rapporti dimensionali	7
buono	• adesione alla traccia • comprensione completa dei processi risolutivi dell'elaborato • esecuzione completa e corretta dell'esercizio • correttezza dei rapporti dimensionali	8
eccellente	• adesione alla traccia • completa padronanza della comprensione del testo • rielaborazione personale e autonoma nella risoluzione dell'esercizio • esecuzione completa e corretta in ogni minimo dettaglio dell'elaborato • correttezza dei rapporti dimensionali	9-10

aspetto tecnico-grafico		
nulla/scarso	• non consegna • elaborato consegnato ma non eseguito	1-2
gravemente insufficiente	• tavola sporca • uso scorretto degli strumenti grafici • tratto molto impreciso • raccordi e parallelismi scorretti • scritturazioni molto disordinate o mancanti • mancanza o uso scorretto dei retini,/matite colorati, rapidograph	3-4
insufficiente	• tavola sporca • uso scorretto degli strumenti grafici • tratto piuttosto impreciso • raccordi e parallelismi poco precisi o scorretti • scritturazioni piuttosto disordinate o mancanti • mancanza o uso scorretto dei retini,/matite colorati, rapidograph	5
sufficiente	• tavola sufficientemente pulita • uso accettabile degli strumenti grafici • tratto leggibile • raccordi e parallelismi accettabili • scritturazioni non sempre presenti ma sostanzialmente leggibili • accettabile utilizzo di retini,/matite colorati, rapidograph	6
discreto	• tavola pulita • uso più che accettabile degli strumenti grafici • tratto leggibile e preciso • raccordi e parallelismi corretti • scritturazioni ordinate • uso corretto dei retini,/matite colorati, rapidograph	7
buono	• tavola pulita e ordinata • uso corretto degli strumenti grafici • tratto preciso e ordinato • raccordi e parallelismi corretti e ordinati • scritturazioni ordinate e precise • uso corretto e preciso dei retini,/matite colorati, rapidograph	8
eccellente	• tavola pulita e ordinata • uso corretto degli strumenti grafici • tratto preciso, ordinato e sicuro • raccordi e parallelismi corretti, precisi e ordinati • scritturazioni molto ordinate e precise • uso corretto e personale dei retini,/matite colorati, rapidograph • rielaborazione personale della veste grafica	9-10

disegno (attività creativa)

Si tratta di un'attività trasversale a tutte le discipline artistiche e si propone di sviluppare le potenziali capacità espressive-visive degli studenti., fondendo le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite sia in disegno geometrico che in storia dell'arte. La finalità di questa attività è il progetto: lo studente avrà la possibilità di esprimere il suo livello di consapevolezza e maturità culturale e personale nella ricerca progettuale.

nulle/scarse	• non consegna • consegna ma non esegue l'elaborato	1-2

gravemente insufficiente	• elaborato incompleto • totale incoerenza tra messaggio e soluzione grafica • non presenta nessuna soluzione ideativa, funzionale ed estetica • assenza di collegamenti interdisciplinari	3-4
insufficiente	• elaborato incompleto • incoerenza tra messaggio e soluzione grafica • presenta una generica o limitata soluzione ideativa, funzionale ed estetica • limitati o scarsi collegamenti interdisciplinari	5
sufficiente	• elaborato completo • accettabile coerenza tra messaggio e soluzione grafica • presenta soluzioni ideative essenziali ma corrette • puntuali, ma semplici, collegamenti interdisciplinari	6
discreto	• elaborato completo • discreta coerenza tra messaggio e soluzione grafica • presenta interessanti soluzioni ideative • discreti collegamenti interdisciplinari	7
buono	• elaborato completo • buona relazione tra messaggio e soluzione grafica • presenta efficaci spunti ideativi • buoni collegamenti interdisciplinari	8
eccellente	• elaborato completo • eccellente relazione tra messaggio e soluzione grafica • presenta originali soluzioni ideative, funzionali ed estetici • efficaci e sicuri collegamenti interdisciplinari	9-10

scienze motorie

Teoria – obiettivi:
(informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni. Conoscenza principali regolamenti sportivi. consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, rispetto degli altri e delle regole).

scala	*abilità/contenuti*	*descrizione livello*	*linguaggio tecnico*	*competenze*
9-10	conosce i contenuti in modo	completo, approfondito e rielabora le conoscenze	articolato e ricercato, sempre consono all'argomento	saper riconoscere la sequenza logica delle informazioni anche di tipo tecnico e memorizzare sequenze.
7-8		soddisfacente ed approfondito	specifico e corretto	
6		circoscritto all'essenziale in modo meccanico	poco ricercato ma accettabile e a volte con qualche imprecisione	saper leggere e interpretare il linguaggio specifico
5		superficiale e sommario e mostra spesso imprecisioni e talvolta confusione	povero di termini tecnici	
4		incompleto e pur sollecitato elabora una risposta comunque errata	approssimativo e/o inappropriato	
1-3		non conosce affatto i contenuti	inesistente	

pratica - obiettivi:
potenziamento fisiologico per le qualità condizionali (resistenza, forza, potenza, scioltezza) e coordinative (coordinazione, equilibrio). padronanza gesti sportivi (di base individuali e di giochi di squadra). rielaborazione e consolidamento degli schemi motori

scala	*abilità/contenuti*	*descrizione livello*	*competenze*
9-10	acquisisce ed esegue azioni motorie su richiesta	velocemente anche se complesse, trovando soluzioni efficaci e innovative	saper ricavare dalle situazioni complete esperite i comportamenti più adeguati alle diverse situazioni
7-8		velocemente, trovando soluzioni in modo personale	saper utilizzare elementi tecnici pertinenti per l'esecuzione di un gesto specifico
6		in tempi accettabili, in modo meccanico ma accettabile	saper ricondurre i singoli esercizi o attività alle categorie fondamentali che riguardano le capacità condizionali o coordinative
5		con lentezza e parzialmente e non sempre corretti	
4		con difficoltà e lentezza oltre che in un modo inappropriato	
1-3		rifiuta di eseguire	

religione cattolica

insufficiente	• interesse per la materia assente • partecipazione al dialogo educativo assente • atteggiamento di indisponibilità al lavoro in classe, • obiettivi non raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati non realizzati o con contenuti molto limitati
sufficiente	• interesse per la materia discontinuo • partecipazione al dialogo educativo assente • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico discontinuo • obiettivi solo parzialmente raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati incompleti sul piano dei contenuti e poco curati sul piano formale
buono	• interesse per la materia costante • partecipazione al dialogo educativo limitata • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico costante • obiettivi nel complesso raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati nel complesso completi sul piano dei contenuti • e curati sul piano formale
distinto	• interesse per la materia costante • partecipazione al dialogo educativo costante • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico costante • obiettivi pienamente raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati completi sul piano dei contenuti e curati sul piano formale
ottimo	• spiccato interesse per la materia • partecipazione al dialogo educativo costruttiva e propositiva • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico costante • obiettivi pienamente raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati completi sul piano dei contenuti, curati sul piano formale e arricchiti con adeguati approfondimenti e ricerche personali

Educazione civica

Griglie di valutazione

La Legge 92/19 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR del 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione come media dei voti raccolti dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione è formulata tramite le griglie seguenti, che sono usate dai docenti a seconda della tipologia di attività proposte.

Griglia di valutazione per argomenti svolti da una sola disciplina

Si fa riferimento alla griglia del dipartimento della disciplina

Griglia di valutazione per argomenti interdisciplinari – singolo alunno

voto	conoscenze	Abilità e competenze
10	Conoscenze sicure, ben articolate ed approfondite	Rielabora in modo autonomo e critico le conoscenze Affronta situazioni complesse e risolvere problemi Formula ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici, valuta in maniera corretta i vincoli e le possibilità esistenti Utilizza con proprietà il lessico e gli strumenti specifici Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise
9	Conoscenze sicure, ben articolate ed approfondite su ogni argomento	Rielabora in modo autonomo e critico le conoscenze Prevede i possibili effetti delle azioni Affronta situazioni complesse e risolve problemi Utilizza con proprietà il lessico e gli strumenti specifici Trova in autonomia soluzioni appropriate che sa trasmettere ai compagni per coinvolgerli nell'attività
8	Conoscenze complete con spunti di approfondimento su alcuni contenuti	Rielabora in modo autonomo le conoscenze, applicandole correttamente anche in situazioni complesse Coglie le opportune correlazioni tra più ambiti di conoscenze e di azioni Utilizza il lessico e gli strumenti specifici con autonomia Collabora con gli altri in modo propositivo
7	Conoscenze sostanzialmente complete e articolate	Applica correttamente le conoscenze acquisite a problemi non complessi Affronta situazioni nuove in modo coerente e corretto, riconoscendo gli opportuni punti di riferimento all'interno dell'attività Utilizza in modo corretto il lessico e gli strumenti specifici Collabora con gli altri ma non è propositivo
6	Conoscenze semplici, essenziali, ordinate	Applica le conoscenze essenziali acquisite ed è in grado di affrontare situazioni nuove all'interno di un contesto semplice e/o guidato Opera in modo complessivamente adeguato alle richieste e si esprime in modo accettabile Utilizza gli strumenti specifici se guidato Collabora con gli altri se spronato da chi è più motivato
5	Conoscenze lacunose, frammentarie, superficiali	Solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice Si esprime in modo poco chiaro

		Utilizza in modo approssimativo e/o non adeguato gli strumenti specifici Collabora con gli altri se obbligato
4	Conoscenze molto lacunose e frammentarie	Opera in modo non adeguato alle richieste anche se guidato Utilizza in modo approssimativo e/o non adeguato gli strumenti specifici Collabora minimamente con gli altri
3	Conoscenze quasi inesistenti	Non esercita le abilità di risoluzione dei problemi di comprensione e azione Non collabora con gli altri
1-2	Inesistenti Rifiuto della prova o dell'attività	Assenti o non espresse Rifiuto della prova o dell'attività

Griglia di valutazione per argomenti interdisciplinari - lavoro di gruppo

punteggio	Organizzazione e lavoro di gruppo	Partecipazione e coinvolgimento	Utilizzo di fonti e materiali	Qualità finale del prodotto
10-9	Ottima organizzazione e suddivisione dei compiti	Partecipazione puntuale e con coinvolgimento personale di tutti gli studenti	Ricerca e utilizzo dei materiali completa, pertinente, autonoma e originale	Contenuto preciso ed originale, utile per la riflessione personale, presentazione efficace
8	Suddivisione e rispetto dei compiti assegnati ma collaborazione a volte	Partecipazione puntuale ma poco coinvolgimento personale da parte di alcuni studenti	Ricerca e utilizzo dei materiali completa e pertinente	Contenuto pertinente e preciso, presentazione ordinata e curata
7	Suddivisione e rispetto dei compiti assegnati ma collaborazione a volte difficoltosa	Partecipazione non uniforme all'interno del gruppo	Ricerca e utilizzo dei materiali pertinente ma poco originale	Contenuto pertinente ma descrittivo, presentazione ordinata
6	Lavoro che ha richiesto spesso la figura dell'insegnante quale coordinatore	Partecipazione di alcuni studenti spesso dipendente dall'intervento dell'insegnante	Ricerca e utilizzo dei materiali che ha richiesto spesso l'intervento dell'insegnante	Contenuto superficiale ma pertinente, presentazione poco ordinata
5	Lavoro che ha richiesto la figura dell'insegnante quale continuo coordinatore	Partecipazione di molti studenti spesso dipendente dall'intervento dell'insegnante	Materiali poco significativi e poco pertinenti nonostante l'intervento dell'insegnante	Contenuto superficiale e non del tutto pertinente, presentazione poco curata
4	Mancato rispetto dei compiti e carente organizzazione nonostante il coordinamento dell'insegnante	Partecipazione di tutti gli studenti dipendente dall'intervento dell'insegnante	Materiali incompleti e poco pertinenti	Contenuto molto impreciso e superficiale, presentazione poco curata
3-0	Totale rifiuto del lavoro di gruppo	Totale mancanza di partecipazione da parte di tutti gli studenti	Assenza di materiale utilizzabile	Contenuto non pertinente, presentazione frettolosa e disordinata

Liceo Scientifico G. Galilei

triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 7 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione della condotta:

<u>scheda di valutazione per la proposta del voto di condotta</u>
(ai sensi dell'art. 2 della legge n. 169/08 e del dm n. 5 del 16/01/09)

10	• Frequenza assidua alle lezioni, rispetto degli orari, assenze giustificate con tempestività • Vivo interesse, impegno costante, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, ruolo propositivo e collaborativo • Rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola, sensibilità e attenzione verso i compagni • Rispetto scrupoloso delle consegne, dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Nessuna sanzione disciplinare a carico
9	• Frequenza assidua alle lezioni, rispetto degli orari, assenze giustificate con tempestività • Vivo interesse, impegno costante, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, ruolo propositivo • Rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • Rispetto scrupoloso delle consegne, dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Nessuna sanzione disciplinare a carico
8	• Frequenza regolare alle lezioni, sostanziale rispetto degli orari, assenze giustificate in genere con tempestività • Adeguato interesse, impegno pressoché costante, partecipazione attiva al dialogo educativo, ruolo positivo • Rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • Rispetto scrupoloso delle consegne, dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo quasi sempre corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Nessuna sanzione disciplinare a carico
7	• Frequenza non sempre regolare alle lezioni, alcuni ritardi, assenze non giustificate con tempestività • Discreto interesse, impegno non sempre costante, partecipazione discontinua al dialogo educativo, in qualche occasione disturbo allo svolgimento delle lezioni con interventi inappropriati • Episodi di mancanza di rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • Episodiche inadempienze nelle consegne e nel rispetto dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo spesso non corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Alcuni richiami verbali
6	• Frequenza irregolare alle lezioni, elevato numero di ritardi e di assenze non giustificate • Limitato interesse, impegno discontinuo, partecipazione sollecitata al dialogo educativo, elemento di disturbo allo svolgimento delle lezioni • Mancanza di rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, utilizzo di un linguaggio e di gesti inadeguati al contesto scolastico • Frequenti inadempienze nelle consegne e nel rispetto dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo non corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Ammonizione e sospensione fino a una settimana

5	• Frequenza saltuaria alle lezioni, abitudine ai ritardi e assenze non giustificate • Nessun interesse, assenza di impegno, partecipazione passiva al dialogo educativo, elemento di disturbo allo svolgimento delle lezioni • Mancanza di rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, utilizzo di un linguaggio e di gesti inadeguati al contesto scolastico • Frequenti inadempienze nelle consegne e ricorrenti violazioni dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Danni arrecati a strutture, macchinari e sussidi didattici • Gravi e reiterate mancanze disciplinari, sanzionate con ammonizioni o provvedimenti di sospensione compresi tra 8 e 15 giorni
4	• Oltre a quanto indicato nel punto precedente (ad eccezione del punto f): • Violazione della dignità e del rispetto della persona e/o creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Sanzione con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni
3	• Oltre a quanto indicato per il voto 5 (ad eccezione del punto f): • Gravi e reiterate violazioni della dignità e del rispetto della persona e/o insistenza nella creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Sanzione con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni
2	• Oltre a quanto indicato per il voto 5 (ad eccezione del punto f): • Situazioni di recidiva nel violare la dignità e del rispetto della persona e/o nella creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Sanzione con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
1	• Oltre a quanto indicato per il voto 5 (ad eccezione del punto f): • Situazioni di recidiva nel violare la dignità e del rispetto della persona e/o nella creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, tale da determinare seria apprensione a livello sociale • Sanzione con l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame conclusivo del corso di studi

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 8 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Liceo Scientifico Statale

"Galileo Galilei"

Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" -Erba- a.s. 2021/ 2022

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020-2021

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**0**
➢ **Minorati vista**	
➢ **Minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	**30**
➢ **ADHD/DOP**	**2 +1**
➢ **Borderline cognitivo/difficoltà di concentrazione o processamento/lentezza esecutiva/linguaggio**	**5**
➢ **Altro**	**2**
3. **svantaggio**	
➢ **Socio-economico**	**2**
➢ **Linguistico-culturale**	**12**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**6**
➢ **Altro**	
Totali	**60**
% su popolazione scolastica di 719 studenti	**8,35%**
N° PEI redatti dai GLHO	**0**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**16**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**14**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**

Insegnanti di potenziamento	Attività di sostegno didattico,	**Si**

	progetti, orientamento	
Funzioni strumentali / coordinamento	**Collaboratori del Dirigente Scolastico** Prof. Gaffuri Massimo Prof.ssa Calcagnini Carla	**Si**
	Funzioni strumentali **Bes** prof.ssa Vanossi Elena Sabrina **Orientamento** prof Pavesi Francesco **PTOF** prof.ssa Elli Anna	**Si**
Referenti di Istituto	**10 (**attività con l'esterno, Educazione alla salute, Educazione Civica, scambi con l'estero, CLIL, orario e attività di recupero, certificazioni linguistiche valorizzazione eccellenze, PEER Education, studenti atleti) **+ 8** (referenti dipartimenti disciplinari)	**Si**
Consegnatari laboratori/ Assistenti tecnici	**9** (palestra, informatica 1, informatica 2, multimediale, fisica, scienze, chimica, biblioteca, disegno) **+ 3 (**2 assistenti laboratori informatici + 1 lab. Scienze, fisica, chimica)	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Si**
Docenti tutor/mentori Tutor PCTO	**18**	**Sì**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (es Ed. Civica- Peer Education-sportello stranieri)	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetti DENTRO la SCUOLA)	**Si**
	Altro:	**No**

A. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
B. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (Ed all'affettività)	**Si**
	Altro:	
C. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	
D. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
E. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Uso della tecnologia applicata alla didattica	**Si**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**x**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**x**		
Valorizzazione delle risorse esistenti			**x**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			**x**		
Altro: organizzazione della DAD e della DDI sin dall'inizio dell'anno scolastico					**x**
Altro: predisposizione di uno sportello psicologico e di attività di aggiornamento sulla pandemia e le situazioni di disagio degli studenti					**x**

Altro: disponibilità al dialogo e al confronto con le famiglie/ gli enti esterni/ gli specialisti che seguono gli studenti					**x**
Altro: confronto costruttivo con le famiglie/ gli enti esterni/ gli specialisti che seguono gli studenti			**X**		
Altro: monitoraggio delle situazioni di fragilità in Dad e in presenza			**x**		
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Sono stati inoltre rilevati i seguenti punti di criticità:

- Presentazione non tempestiva della certificazione da parte di alcune famiglie
- Difficoltà nella predisposizione di verifiche sempre coerenti con il PEI/PDP
- Le certificazioni presentate evidenziano talvolta indicazioni generiche e poco personalizzate
- Le informazioni fornite dagli esperti /dalle famiglie dei ragazzi sulle patologie e sulle manifestazioni di disagio si sono rivelate talvolta parziali
- In alcuni casi circoscritti permangono difficoltà nel raggiungimento di un equilibrio ottimale tra le esigenze didattiche dei consigli di classe e le richieste dei genitori di ragazzi con BES

E punti di forza:

- Collaborazione e disponibilità dei docenti e di gran parte delle famiglie di alunni con BES
- Predisposizione e applicazione di protocolli condivisi per l'inserimento e il monitoraggio del grado di inclusione dei ragazzi con BES (revisione della modulistica Bes da parte dela Commissione BES)
- Attivazione dello sportello di ascolto DSA/BES
- Attività di formazione contro il bullismo ed il cyberbullismo (classi prime e seconde)
- Effettuazione di alcuni progetti **Dentro la scuola** (coro, scacchi, laboratori) anche se in modo parziale data la situazione pandemica
- Predisposizione di un giornale online redatto dagli studenti

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021-2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE INTERNE	
Dirigente Scolastico	• Coordina tutte le azioni dirette all'inclusività
Gruppo di **L**avoro per l'**i**nclusione	• Rileva i BESnella scuola • Documenta gli interventi didattico–educativi • Si confronta sui casi e supporta la gestione delle classi • Monitora il livello di inclusività della scuola • Coordina le proposte per alunni disabili certificati • Definisce il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ** • Si Interfaccia con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio
Collegio dei Docenti	• Su proposta del GLI delibera il PAI nel mese di giugno

□ Funzione Strumentale area BES	• Coordina l'area assegnata, raccordandosi con il GLI e con i coordinatori di classe e di dipartimento
□ Funzione Strumentale PTOF	• Coordina la Commissione PTOF • Elabora il PdM • Elabora e monitora il PTOF • Monitora il PTOF • Supporta le attività di progettazione per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa
□ Funzione Strumentale ORIENTAMENTO	• Promuove l'OF del nostro Istituto organizzando e monitorando le iniziative di orientamento, predisponendo materiale informativo e coordinando la commissione Orientamento
□ Consigli di Classe	• Individuano gli alunni con BES • Discutono e approvano il percorso formativo più opportuno per ogni alunno • Definiscono, compilano e monitorano la documentazione prevista allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà e ai successi riscontrati.
□ Coordinatori di Classe	• Coordinano i lavori del Consiglio di classe • Contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo, a livello delle classi, segnalando i bisogni anche in ordine agli interventi di recupero e di sostegno • Sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe • Segnalano le situazioni di anomalia nei comportamenti, nel profitto e nella frequenza
□ Docenti Curriculari	• Svolgono attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività aggiuntive. • Contribuiscono, all'elaborazione e all'attuazione dei P.E.I o P.D.P. coinvolgendo le famiglie • Verificano in itinere l'attuazione di P.E.I., P.D.P allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà e ai successi riscontrati.
□ Docenti dell'organico potenziato	Si occupano delle seguenti attività/ambiti: • supporto didattico agli studenti • Supporto linguistico/ didattico per gli alunni stranieri • Orientamento in uscita • PCTO • Educazione Civica • Peer Education/ contrasto alla dispersione scolastica e al cyberbullismo
□ Ragazzi del Progetto Peer Education	• Svolgono attività di tutoraggio e di supporto didattico
□ Docenti, esperti e tutor dei PON e dei progetti del PTOF	• Si occupano di attività extracurricolari volte a contrastare la diaspersione scolastica: laboratori scientifici, teatrali, artistici; coro, certificazioni linguistiche
RISORSE ESTERNE	
□ FAMIGLIE	• Vengono informate delle iniziative della scuola • Collaborano al progetto di inclusione anche attraverso le iniziative del Comitato Genitori • Collaborazione per la stesura e il monitoraggio dei PdP/Pei • Eleggono la componente genitoriale dei consigli di classe e del consiglio di istituto • Sono rappresentate nel GLI

ENTE TERRITORIALE - COMUNE	• Organizza il Servizio di assistenza sociale, servizio di • supporto socio-economico, assegnando personale educativ in particolare per gli studenti con disabilità sensoriale • Segnala/ collabora in situazioni di svantaggio • Offre servizi riconducibili alle azioni dei piani integrati d'area (parascolastiche, informative, ludiche)
RETE COSTITUITA FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'ERBESE	• Organizza attività di formazione e consente l' utilizzo di risorse condivise per progetti legata all'inclusività
ASL e ENTI ACCREDITATI	• Rilasciano Certificazione e documentazione sui BES • (diagnosi funzionale e segnalazioni) • Si raccordano per l'elaborazione la verifica e la valutazione dei PEI/PDP • Stabiliscono i trattamenti terapeutici e riabilitativi • Promuovono attività di formazione
PSICOLOGO/ EQUIPE Neuropsichiatrica	• Gestisce uno sportello per il supporto psicologico di studenti, famiglie, docenti • Svolge attività di formazione per i docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In base alle risorse disponibili la scuola potrà strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti relativi ai seguenti ambiti/ argomenti:

- disturbi del comportamento (individuazione situazioni a rischio e gestione dei casi certificati);
- accoglienza ed integrazione di alunni con disabilità, DSA e stranieri;
- nuovo modello PEI;
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- somministrazione di farmaci salvavita per alunni con specifici BES;
- uso della tecnologia applicata alla didattica;
- aggiornamento relativo alle discipline

Altri canali di formazione e consulenza a cui si fa riferimento sono i servizi di formazione e consulenza dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Como, dei Centri Territoriali per l'Integrazione (CTI), dei Centri Territoriali di Supporto(CTS), della Rete Territoriale di Scuole (RTS). La Segreteria Didattica informa i docenti riguardo le diverse proposte di aggiornamento sul territorio relative alle metodologie e alle tematiche concernenti la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Il miglioramento continuo è' uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso.

Monitoraggio e Valutazione

La nostra scuola partecipa alla valutazione nazionale degli apprendimenti curata dall'INVALSI, per le classi II e V (discipline Italiano, Matematica ed Inglese). I risultati sono condivisi e discussi annualmente dal Collegio dei Docenti e sono messi a disposizione dei singoli docenti.

La valutazione della soddisfazione degli utenti è un altro punto cardine.

Per valutare la percezione del servizio vengono effettuate indagini periodiche (generalmente annuali) su genitori e studenti.

I risultati di queste indagini vengono attentamente analizzati per trarne indicazioni utili al miglioramento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Funzione Strumentale per l'area dell'inclusione coordina il Gruppo per l'Inclusione e organizza interventi di sostegno linguistico/ disciplinare per gli alunni con svantaggio linguistico/culturale.

Vengono attivati nel corso dell'anno e alla fine dei quadrimestri sportelli didattici/ corsi di recupero disciplinari per piccoli gruppi di studenti.

Gli insegnanti curriculari definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo dei genitori nella vita scolastica è diventato sempre più cooperante nella progettualità e nei processi formativi. Le famiglie sono coinvolte nella formulazione dei PDP e nel loro monitoraggio. Al momento non risultano iscritti al liceo "Galilei" studenti con disabilità. Nel caso si verificasse questa condizione i genitori sarebbero, a norma di legge, chiamati a collaborare per l'elaborazione del Profilo di Funzionamento e del Pei.
I genitori sono inoltre interlocutori privilegiati nei processi di orientamento e riorientamento e svolgono un ruolo attivo come componenti dei consigli di classe e del Gli.
All'interno della scuola è presente un Comitato Genitori particolarmente collaborativo sia per quanto riguarda gli aspetti educativi /formativi sia per incombenze pratiche e burocratiche.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione del curricolo le strategie e le metodologie didattiche adottate sono volte a:

- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali (ogni aula dell'istituto è dotata di Lim e la scuola dispone di 3 laboratori infornatici, uno dei quali è anche laboratorio linguistico)
- Sviluppare forme di apprendimento cooperativo
- Sviluppare forme di apprendimento tra pari (tutoring)
- Ricorrere a forme di apprendimento attivo
- Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento.
- Proporre una variegata offerta di progetti pomeridiani ed attività che permettano agli studenti di approfondire le conoscenze, di sviluppare le proprie attitudini, di avere occasioni di socializzazione con i compagni di classe e gli altri alunni (Progetto *Dentro la scuola*
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- Favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale
- Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- Far leva sulla motivazione ad apprendere
- Sviluppare una didattica meta cognitiva
- Elaborare prove comuni per competenze
- Favorire l'autostima.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Ciò può avvenire solo dopo avere provveduto alla:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi per potenziare le competenze.
- Valorizzazione dei docenti del potenziamento per effettuare attività di recupero su piccoli gruppi di studenti (alunni stranieri e non) e lottare contro la dispersione scolastica.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza nel territorio di diverse scuole secondarie di primo grado scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà le azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione (ex collaborazione di docenti in pensione nel supporto linguistico agli alunni stranieri, sofware, testi).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Dirigente, la Funzione Strumentale BES e la Funzione Strumentale per l'Orientamento rimangono a disposizione delle famiglie per tutto l'arco dell'anno scolastico, in particolare nella fase iniziale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico la Funzione Strumentale BES/il coordinatore di classe hanno un colloquio conoscitivo con le famiglie degli studenti in ingresso con BES e, al bisogno, con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

La Funzione Strumentale BES aggiorna gli studenti di quinta sulla normativa relativa agli studenti con DSA che affrontano il percorso universitario.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4 giugno 2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 giugno 2021

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 9AL
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
ALUNNI STRANIERI

Premessa

Nell'ultimo decennio il numero degli alunni stranieri frequentanti le scuole del nostro Paese è notevolmente aumentato; in particolar modo si registra una crescita del numero degli alunni nati in Italia ma privi di cittadinanza italiana. Del resto, le più recenti e drammatiche vicende migratorie ci inducono a supporre ragionevolmente che il nostro Paese, anche a causa della sua peculiare posizione geografica rispetto all'attuale scacchiere geopolitico, possa essere esposto a flussi migratori di dimensioni epocali**.**

Alla crescita del fenomeno migratorio è corrisposto l'affinarsi delle strategie di integrazione scolastica degli alunni di origine straniera, grazie alla graduale affermazione di un modello di educazione interculturale e di una didattica inclusiva: da questa evoluzione nell'approccio culturale al fenomeno migratorio che ha caratterizzato le nostre scuole deriva la tendenza crescente alla personalizzazione dei piani di studio, con la conseguente identificazione di percorsi didattico – educativi adeguati alle esigenze di ciascun studente.

Il quadro legislativo di riferimento in materia è pertanto oggi piuttosto complesso. In questa sede è opportuno ricordare il *Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione* (D. Lgsl. n. 286, del 25 luglio 1998), alcune importanti indicazioni ministeriali (CM n. 205, del 26 luglio 1990, CM n. 73, del 2 marzo 1994, CM n. 87, del 23 marzo 2000, CM n. 3 del 5 gennaio2001), le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri,* del febbraio 2014, e infine il recente documento *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura,* del settembre 2015.

Il *Protocollo di accoglienza alunni stranieri.* Caratteri generali.

Il documento denominato "Protocollo di accoglienza alunni stranieri" definisce le iniziative e le azioni necessarie all'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Deliberato dal Collegio Docenti, il *Protocollo* è parte integrante del PTOF dell'istituto scolastico.

Da un lato, la funzione del documento è quella di facilitare l'inserimento degli studenti stranieri nell'istituto attraverso l'ideazione di un percorso in cui sono chiaramente identificati e illustrati i vari momenti e i soggetti interessati nel processo di inserimento dell'allievo straniero. D'altro canto, e in termini più generali, il *Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri* contribuisce alla creazione di una serie di pratiche comuni accoglienti e positive e deve contribuire alla promozione di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione all'interno dell'istituto scolastico.

Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri: le fasi principali.

I momenti principali che caratterizzano il percorso di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri nel nostro istituto sono i seguenti:

1. Fase amministrativa;
2. La prima accoglienza e il patto formativo con la famiglia;
3. L'identificazione della classe accogliente l'alunno straniero;
4. I compiti del Consiglio di Classe nel processo di accoglienza;
5. Gli interventi della Funzione Strumentale B.E.S. e della Commissione B.E.S.
6. La valutazione.

Di seguito si propone una sintetica illustrazione di ciascuno dei momenti del *Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri.*

1. Fase amministrativa.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver ricevuto lo studente e la sua famiglia, demanda alla Segreteria l'espletamento delle pratiche necessarie per l'iscrizione. La conoscenza e la corretta compilazione delle pratiche d'iscrizione possono essere fonte di difficoltà e costituire un ostacolo per lo studente straniero. Per tale motivo è necessario identificare un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli alunni stranieri**.**
La segreteria dovrà preoccuparsi di consegnare allo studente il modulo d'iscrizione e di fornire tutte le indicazioni necessarie per una corretta compilazione della modulistica. In questa occasione sarà premura della Segreteria consegnare allo studente un "Vademecum" disponibile, oltre che in italiano, in alcune delle più diffuse lingue comunitarie (spagnolo, inglese, francese).
La segreteria dovrà chiedere al ragazzo straniero che intende iscriversi presso il nostro istituto, oltre al modello d'iscrizione correttamente compilato, il documento che attesta la classe e la tipologia di scuola frequentata nel paese d'origine, tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza dello studente.

2. La prima accoglienza

Nei giorni immediatamente seguenti l'espletamento delle pratiche amministrative, la Funzione Strumentale B.E.S. e/o i docenti della *Commissione B.E.S.* incontrano i genitori e l'alunno.
Le finalità del colloquio con la famiglia dell'allievo consistono nel raccogliere importanti informazioni sul livello di scolarizzazione, sul percorso scolastico precedente, sul vissuto e sulla personalità dell'alunno; sarebbe bene indagare con discrezione sulla situazione socio – economica e culturale della famiglia, per conoscere quanto questa condizioni la giornata scolastica-tipo dell'alunno. Nel corso del colloquio è necessario raccogliere informazioni sul corso di studi frequentato nel paese d'origine dall'allievo.
In occasione dell'incontro con i genitori dell'alunno straniero, sarà importante fornire ai genitori tutte le informazioni sul funzionamento della scuola, sulla scansione oraria, sul calendario scolastico e sulla modulistica utile per le comunicazioni con la scuola.

2.1 Il patto formativo con la famiglia

E' opportuno fornire alla famiglia e allo studente straniero informazioni chiare sulle richieste scolastiche più ricorrenti.
Deve essere precisato che lo studente sarà tenuto allo svolgimento regolare dei compiti a casa, all'acquisto del materiale scolastico, al rispetto della disciplina e di un comportamento decoroso durante le lezioni. L'allievo dovrà garantire puntualità e regolarità nella frequenza scolastica.
Il rapporto scuola / famiglia prevede una costante informazione dei genitori in merito al profitto scolastico e al comportamento dell'allievo. La famiglia è spesso chiamata a firmare assenze, avvisi e consensi scritti per le uscite didattiche e per qualsivoglia comunicazione.
In questo contesto si puntualizzerà che l'acquisizione della lingua italiana - con la eventuale frequenza di corsi di alfabetizzazione linguistica - dovrà essere un obiettivo prioritario per lo studente.

3. La determinazione della classe

Il Dirigente, sentita la Funzione strumentale B.E.S. ed eventualmente i membri della relativa commissione, sentiti i Coordinatori delle possibili classi di inserimento, decide la classe e la sezione di inserimento.
Il Consiglio di Classe predisporrà quindi un percorso di accoglienza in collaborazione con la Commissione B.E.S.

4. I compiti del Consiglio di Classe nel processo di accoglienza

Nell'informare la classe dell'arrivo di un nuovo compagno, il Coordinatore cercherà di individuare uno o più alunni in grado di supportare il ragazzo straniero nel suo cammino di inserimento all'interno della scuola.
E' auspicabile che gli insegnanti abbiano una sufficientemente chiara percezione del grado di assimilazione da parte dell'alunno dei prerequisiti necessari per affrontare il corso di studi. In questa prima fase, sarà premura dei docenti acquisire il maggior numero di indicazioni possibili al fine di accertare le competenze linguistiche e logico – matematiche.
Il Consiglio di classe, raccolti gli elementi necessari, elaborerà il Piano Didattico Personalizzato, che potrà prevedere un orario personalizzato e la temporanea ridefinizione degli obiettivi minimi in alcune discipline.
Il fine ultimo del P.D. P. sarà comunque il riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento[1].

5. Gli interventi della Funzione Strumentale B.E.S. e della Commissione B.E.S.

La funzione Strumentale B.E.S. e la Commissione B.E.S. costituiranno un costante punto di riferimento per lo studente e per il Consiglio di Classe. Se richiesto, potranno intraprendere una serie di iniziative quali l'attivazione di laboratori linguistici L2; interventi di tutoraggio finalizzati alla semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline e all'apprendimento dei linguaggi specifici; forme di aiuto allo studio continuative attraverso la collaborazione di associazioni presenti sul territorio[2].
Grazie alle recenti norme introdotte dalla riforma scolastica[3] sarà possibile affidare alcune di queste mansioni ad un docente facente parte dell'organico aggiuntivo, che potrà espletarle anche in orario extrascolastico.

6. La valutazione

Nel primo quadrimestre, nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, anche dinanzi a notevoli limiti linguistici, lo studente dovrà comunque essere oggetto di valutazione, chiaramente in relazione agli obiettivi indicati nel P.D.P.
Nel secondo quadrimestre si cercherà di valutare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina; l'eventuale scarsa competenza linguistica non potrà costituire un elemento per una valutazione negativa. [4]

[1] Si veda il documento diffuso dal MIUR *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura* nel settembre 2015
[2] Ibid.
[3] Legge 107/2015
[4] Ibid

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 10AL
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI ADOTTIVI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

E INTEGRAZIONE ALUNNI ADOTTIVI

Premessa

Il rapporto tra filiazione adottiva, famiglie e istituzione scolastica è complesso e delicato: da un lato la famiglia adottiva che si inserisce oggi, a pieno titolo, in un panorama sempre più diversificato di modelli familiari; dall'altro la scuola che costituisce un fattore fondamentale nel percorso di crescita di tutti i minori, sicuramente per la quantità di tempo che essi vi trascorrono e per l'intensità delle relazioni comunicative che vi instaurano. Al centro del processo educativo c'è lo studente adottato che, nel caso della scuola secondaria di II grado, è un adolescente.

Gli adolescenti adottivi generalmente non presentano difficoltà di apprendimento differenti dagli altri studenti a livello di carenze didattiche o nel raggiungimento della maggior parte delle competenze loro richieste, quanto piuttosto carenze riferibili all'ambito affettivo, relazionale e della comunicazione. Essi sperimentano in maniera amplificata alcune variabili che li obbligano a fare i conti con la loro realtà di adottati, condizione di esistenza che li accompagna per tutta la vita e a cui devono necessariamente attribuire significati chiari e condivisi: condizioni sfavorevoli nella vita prenatale, vissuti di abbandono, separazioni dalla famiglia d'origine piuttosto che cambiamenti di figure di riferimento e di cura, maltrattamenti, abusi, periodi di istituzionalizzazione o esperienze di deprivazione. Le criticità maggiori sono in genere relative all'impossibilità di pensare alle proprie origini senza fatica. Nell'adottato coesistono la speranza di sapere che è stato abbandonato per un atto d'amore e non perché è stato rifiutato e l'angoscia di non riuscire a rispondere a domande esistenziali che permettono la formazione della sua identità (Chi sono? A chi assomiglio? A chi appartengo? Da dove comincio? Da prima dell'adozione o dopo l'adozione? Dove saranno i miei fratelli biologici?).

Nell'ottica dell'inclusione la normativa nazionale ha consegnato alla scuola una preziosa risorsa per la progettazione delle attività di apprendimento e di insegnamento attraverso le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR il 18 Dicembre del 2014.

Scopo del documento è quello di rendere consapevoli dirigenti, docenti e genitori della specificità della condizione adottiva che richiede, in tutti i gradi di scolarizzazione, un patto educativo chiaro ed esplicito, rivedibile e negoziabile con maggior attenzione di quello che si costruisce con la famiglia tradizionalmente intesa.

Protocollo di accoglienza e integrazione per l'inserimento degli alunni adottivi: le azioni principali.

I momenti principali che caratterizzano il percorso di accoglienza e integrazione per l'inserimento degli alunni adottivi sono i seguenti:

- Azioni amministrative;
- Il patto formativo con la famiglia;
- Azioni del Consiglio di Classe;
- Gli interventi della Funzione Strumentale B.E.S. e della Commissione B.E.S;
- La valutazione;

Di seguito si propone una sintetica illustrazione di ciascuno dei momenti del *Protocollo.*

1. Azioni amministrative

Nell'eventualità di un'adozione in età già adolescenziale, la scuola può accettare l'iscrizione con il cognome adottivo anche nel caso in cui la procedura adottiva non sia ancora conclusa.
Considerando il bisogno prioritario dell'adottivo di costruire un legame affettivo con la famiglia, i tempi di inserimento potranno non coincidere con l'avvio effettivo dell'anno scolastico.
La scuola si fa garante nel trattare le informazioni ricevute dal Tribunale per i minori e dagli operatori ASL di riferimento rispetto al comune di residenza dello studente con estrema delicatezza, tutelando il diritto alla privacy.

2. Il patto formativo con la famiglia

Per favorire l'integrazione scolastica degli studenti adottivi si promuovono un incontro preliminare con l'insegnante referente della scuola[1] per l'adozione e periodici incontri di verifica, importanti per mantenere costanti nel tempo i rapporti tra famiglia, scuola e centro di adozione territoriale, nel rispetto dei differenti ruoli, a sostegno dell'adolescente nel suo percorso scolastico, educativo e formativo**.**
E' necessario che la scuola ponga particolare attenzione all' "angoscia pedagogica" del genitore adottivo che, più di quello biologico, tende ad interpretare la riuscita scolastica o l'insuccesso del figlio come valutazione delle proprie capacità genitoriali.
E' altrettanto necessario che la famiglia comunichi serenamente in merito alla propria esperienza adottiva, senza considerarla una vicenda intima ed esclusivamente privata, così che la scuola possa promuovere l'integrazione dell'adottivo attraverso una progettazione di attività relative alla diversità e all'accettazione dell'altro.

3. Azioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è tenuto a conoscere la storia adottiva dello studente (informazioni sulla famiglia e/o sul paese d'origine, sul nucleo familiare di appartenenza, sulle condizioni che hanno determinato l'adozione, ecc.) e a individuarne i bisogni formativi, in accordo con la nuova famiglia.
Il Consiglio di Classe deve incoraggiare e sostenere soprattutto il bisogno di narrazione dell'adottivo, inteso come capacità di autoanalisi e di riflessività e come sforzo interpretativo compiuto per cercare un significato in un'esistenza spesso complessa. Occorre costruire insieme all'adottato la "narrazione" mancata o interrotta sulla sua vita, sciogliere i nodi del passato e riannodare i fili interrotti, consentendogli di integrare la propria storia e cultura di origine e ai compagni di classe di accedere al suo vissuto.
Il Consiglio di Classe individua le modalità più appropriate per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola, in modo tale che non si creino delle discriminazioni.
Risulta doverosa la valutazione dello *status* linguistico degli apprendimenti nel passaggio da un ordine all'altro del sistema scolastico, così da potenziare l'attrezzatura comunicativa necessaria per

[1] La normativa prevede l'individuazione, all'interno di ogni istituto scolastico, di un Docente Referente per le situazioni di alunni adottati, che svolga funzione di cerniera tra la scuola, la famiglia e i servizi sociali e possa essere punto di riferimento per gli altri colleghi in merito a questa materia.

un percorso formativo con caratteristiche integrative e inclusive, che tengano conto degli stili educativi e relazionali già sperimentati dagli adottivi alla secondaria di I grado.
All'ingresso nella scuola secondaria superiore generalmente gli studenti adottivi hanno seguito il percorso scolastico dei loro compagni in maniera regolare dall'inserimento in Italia o con uno scarto minimo in termini di tempo, ma le loro difficoltà di assimilazione dei materiali linguistici, quelle di lettura dei manuali di studio e quelle di attivazione dei processi cognitivi legati alla comprensione profonda dei testi sono tali da suggerire agli insegnanti di non orientarsi esclusivamente sulla qualità delle prestazioni, dal momento che concentrazione, attenzione e risultati in termini di competenza linguistica/lessicale hanno necessariamente bisogno di più tempo con questi apprendenti, che possono trovarsi in condizione di svantaggio linguistico e culturale e che, come tali, possono essere inquadrati, anche solo temporaneamente, nei soggetti con bisogni educativi speciali (BES).

4. Gli interventi della Funzione Strumentale B.E.S. e della Commissione B.E.S.

La funzione Strumentale B.E.S. e la Commissione B.E.S. costituiscono un costante punto di riferimento per lo studente e per il Consiglio di Classe. Se richiesto, possono intraprendere una serie di iniziative quali: definizione di percorsi flessibili; attivazione di laboratori linguistici; interventi di tutoraggio finalizzati alla semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline e all'apprendimento dei linguaggi specifici; forme di aiuto allo studio (sportello didattico e *Peer Education*).

5. La valutazione

La flessibilità è il criterio orientativo più adeguato per la valutazione dello studente adottivo, al pari di quella per i suoi compagni di classe.
Nel caso di studenti adottivi che si inseriscono nel sistema scolastico per la prima volta nella scuola secondaria di II grado, anche dinanzi a notevoli limiti linguistici, lo studente deve comunque essere oggetto di valutazione, chiaramente in relazione agli obiettivi indicati nel P.D.P.
Si cerca di valutare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina; l'eventuale scarsa competenza linguistica non può costituire un elemento per una valutazione negativa.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2022 – 2025

ALLEGATO 11AL
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"
Via Volontari della Libertà , 18/C
22036 – ERBA (CO)
Tel. 031-3338055 – cops02000a@istruzione.it – cops02000a@pec.istruzione.it
C.F : 82002260139 – Cod. Mecc. COPS02000A
indirizzo internet: www.galileierba.edu.it

REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La piattaforma Google Meet, utilizzata dall'Istituto, ha esclusivamente scopo didattico. I dati di avvio, durata, termine del Meet e dei relativi partecipanti sono tracciati nei report di Meet disponibili per eventuali controlli successivi. La piattaforma è in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi nell'utilizzo occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro.
Si raccomanda a tutti autocontrollo nell'uso dello strumento, al fine di evitare comportamenti scorretti che saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

1. Gli studenti dovranno accedere alla piattaforma solo successivamente all'ingresso, in aula virtuale, del docente, utilizzando, non appena sarà attivo, l'account personale fornito dalla scuola;
2. l'accesso è permesso solamente con videocamera accesa e microfono disattivato (durante la lezione gli studenti si impegnano a tenere il microfono disattivato per non creare echi e ritorni dell'audio, la videocamera potrà essere disattivata in eventuali momenti della lezione, solo in accordo con il docente);
3. l'insegnante annota le "assenze" sul registro elettronico di classe (il mancato collegamento dello studente dovrà essere giustificato come assenza);
4. gli studenti sono invitati a non sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat;
5. è vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la videoconferenza (solo gli insegnanti possono invitare gli alunni ad aderire alla videolezione avvertendo tramite RE, piattaforma MOODLE, mail, Google Calendar);
6. è fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il nickname della videolezione ad amici, compagni della scuola o qualsiasi altra persona non facente parte della classe;
7. è fatto divieto allo studente di riutilizzare l'invito alla videolezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa;
8. è vietato allo studente avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni o dell'insegnante;
9. se non è stato appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione;
10. è proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici;
11. è vietato per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni;
12. è vietato all'alunno lasciare la videolezione prima che abbia termine se non autorizzato dal docente;
13. nel corso dell'intera durata della videolezione, l'alunno è impegnato in attività didattico- educativa, anche se a distanza, la cui regolamentazione dello svolgimento è da valutarsi pari alle lezioni in presenza, ovvero in aula;
14. è possibile e lecita solamente la presenza degli studenti, per assicurare condizioni migliori di studio e di compartecipazione alle attività;
15. il docente potrà controllare il grado di impegno dell'allievo sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul registro di classe ogni eventuale anomalia.

16. Gli alunni che partecipano alla videolezione sono tenuti a:

- entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono e senza tenere in mano o consumare cibo o bevande;

- presentarsi alla videolezione forniti del materiale indispensabile per l'esecuzione dell'attività prevista;

- esprimersi in maniera adeguata all'ambiente di apprendimento;

- eseguire le consegne del docente;

- assistere ai lavori che vi si svolgono con rispetto di tutti.

17. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come quello del cyberbullismo, implicano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

18. Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informare le famiglie.

19. In ragione di comportamenti molto gravi gli studenti potranno essere sanzionati secondo quanto stabilito dal regolamento disciplinare di istituto.